Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 50

mercoledì, 20 settembre 2023 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SEZIONE I **4**
TESTI COORDINATI E TESTI AGGIORNATI 5
Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 marzo 2017, n. 7/R Regolamento di attuazione dell'articolo 56 , comma 5 (1), della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio (1).
. 5

SEZIONE III **13**
COMMISSARI REGIONALI
- Ordinanze 14
ORDINANZA 18 settembre 2023, n. 69
Intervento "Sistemazione delle difese spondali Torrente Carrione nel tratto tra Ponte GiovanPietro e Ponte RFI- Codice intervento 09IR877/G1" CUP J81B20001240001. Approvazione Progetto definitivo.
. 14
ORDINANZA 18 settembre 2023, n. 70
Intervento 09IR010/G4 - Casse di espansione di Figline Lotto Restone - Lotto 2 - Affidamento del servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, così come modificato dal D.L. 77/2021 - CIG 9919275CAB - CUP B98G01000000003.
. 49
ORDINANZA 18 settembre 2023, n. 71
Intervento 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restore in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Affidamento del servizio di variante al Progetto di bonifica ambientale" di cui al D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, così come modificato dal D.L. 77/202 - CIG 98824328DE - CUP B98G01000000003.
. 89

ORDINANZA 18 settembre 2023, n. 72
D.L. n. 91/2014 - D.L. n. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Lavori di realizzazione dellintervento codice Rendis 09IR007/G4 "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2". CUP: J97B15000400003. Presa d'atto dei maggiori costi per il completamento dell'opera.
. 115

ORDINANZA 18 settembre 2023, n. 73
D.L. n. 91/2014 conv. in L. n. 116/2014 - D.L. n. 133/2014 conv. in L. n. 164/2014 - L. n. 221/2016 - Accordo di Programma tra il Ministero dellAmbiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana - VI° Atto integrativo - Ordinanza n. 109 del 06/07/2021 - Intervento cod. MS089A/10 "Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano" e "Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso Poveromo". CUP: J61B20000990001. Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica, comprensivo dello studio preliminare ambientale.
. 121

ORDINANZA 18 settembre 2023, n. 74
D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L 221/2016 - Accordodi Programma del 3.11.2010 - Quinto Atto Integrativo - cod. Rendis 09IR077/MT - "Adeguamento alla portata duecentennale - 09IR199G2_2". Risorse per attuazione intervento in applicazione di quanto previsto dall'art. 63 comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.
. 171

ORDINANZA 18 settembre 2023, n. 75
D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Intervento codice Rendis 09IR010/G4_2 "Cassa di espansione di Restone - Opera di laminazione ed argine a protezione dellabitato di Figline". Presa d'atto dei maggiori costi per il completamento dellopera. CUP: B98G01000000003.
. 176

SEZIONE I

AVVERTENZA

Si pubblica di seguito il testo del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 6 marzo 2017, n. 7/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 56 , comma 5, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio", coordinato con:

- decreto del Presidente della Giunta regionale 26 luglio 2023, n. 30/R, pubblicato sul BURT n. 40 del 28 luglio 2023, parte prima.

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto a cura degli uffici della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti"), al solo fine di facilitare la lettura. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti normativi qui richiamati. Le modifiche sono stampate con caratteri corsivi.

Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 marzo 2017, n. 7/R

Regolamento di attuazione dell'articolo 56 , *comma 5 (1)*, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). *Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio (1).*

PREAMBOLO

Visto l'articolo 117, comma sesto, della Costituzione;

Visto l'articolo 42 dello Statuto;

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) e in particolare l'articolo 56;

Visto il parere del Comitato di direzione espresso nella seduta del 24 novembre 2016;

Visti i pareri della competente struttura di cui all'articolo 17, comma 4 del Regolamento interno della Giunta regionale 19 luglio 2016, n. 4;

Visto il parere favorevole con raccomandazione della IV Commissione consiliare espresso ai sensi dell'articolo 42, comma 2 dello Statuto, nella seduta del 11 gennaio 2017;

Considerato che il parere della IV Commissione contiene la seguente raccomandazione: “valutare la possibilità di individuare nel regolamento strumenti idonei a garantire una corretta rendicontazione degli eventuali finanziamenti concessi dalla Regione per l’implementazione del sistema informativo geografico regionale”;

Ritenuto di recepire le indicazioni contenute nel parere della commissione consiliare e di apportare al testo del regolamento le modifiche conseguenti all’accoglimento delle medesime, inserendo la specificazione richiesta nel comma 8 dell'articolo 4 del regolamento;

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, formulato ai sensi dell’articolo 66, comma 3 dello Statuto nella seduta del 16 gennaio 2017;

Vista la preliminare deliberazione del 5 dicembre 2016, n.1231 con la quale è stato adottato lo schema di regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2017, n. 123;

Considerato quanto segue:

1. la direttiva 28 gennaio 2003, n.2003/4/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e che abroga la direttiva 90/313/CEE del Consiglio) sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale prevede che qualsiasi persona fisica o giuridica abbia il diritto di accedere all'informazione ambientale detenuta dalle autorità pubbliche o per conto di esse senza dover dichiarare il proprio interesse;

2. la direttiva 17 novembre 2003, n.2003/98/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico) relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico specifica che rendere pubblici tutti i documenti generalmente disponibili in possesso del settore pubblico rappresenta uno strumento fondamentale per ampliare il diritto alla conoscenza, che è principio base della democrazia e che è attribuito agli enti pubblici il compito di favorire il riuso e rendere disponibili i propri documenti attraverso indici on line e licenze standard;

3. il decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 (Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico) disciplina le modalità di riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici nella disponibilità delle pubbliche amministrazioni perseguendo la finalità di rendere utilizzabile il maggior numero di informazioni in base a modalità che assicurino condizioni eque, adeguate e non discriminatorie e richiede che il titolare del dato predispone le licenze standard per il riutilizzo e le rende disponibili, ove possibile in forma elettronica, sui propri siti istituzionali;

4. gli articoli 2, 50 e 52 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (Codice dell'amministrazione digitale) disciplinano la conservazione, la disponibilità, l'accesso, la pubblicazione ed il riuso dei dati delle pubbliche amministrazioni, nonché la loro fruizione tramite formati aperti, prevedendo che al fine di rendere possibile l'utilizzo in via telematica dei dati di una pubblica amministrazione da parte dei sistemi informatici di altre amministrazioni l'amministrazione titolare dei dati predispone, gestisce ed eroga i servizi informatici allo scopo necessari;

5. la direttiva 14 marzo 2007, n. 2007/2/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio europeo che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea “Inspire”) istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nell’Unione europea definendo regole per favorire interoperabilità e riuso dei dati geocartografici e dei servizi informatici necessari

a consentire l'utilizzo in via telematica dei dati di una pubblica amministrazione e stabilendo che le infrastrutture per l'informazione territoriale dovrebbero essere finalizzate a garantire che i dati territoriali siano archiviati, resi disponibili e conservati al livello più idoneo, consentire di combinare in maniera coerente dati territoriali provenienti da fonti diverse e di condividerli tra vari utilizzatori e applicazioni e permettere di condividere i dati territoriali raccolti ad un determinato livello dell'amministrazione pubblica con altre amministrazioni pubbliche;

6. il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.32 (Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea "INSPIRE"). stabilisce norme generali per lo scambio, la condivisione, l'accesso e l'utilizzazione, in maniera integrata con le realtà regionali e locali, dei dati territoriali;

7.il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) , convertito, con modificazioni, con la legge 7 agosto 2012, n.135 e, in particolare, l'articolo 12-quaterdecies dell'Allegato 1, prevede, per sostenere lo sviluppo delle applicazioni e dei servizi basati su dati geospaziali e per sviluppare le tecnologie dell'osservazione della terra anche a fini di tutela ambientale, di mitigazione dei rischi e per attività di ricerca scientifica, la distribuzione, nei soli limiti imposti da ragioni di tutela della sicurezza nazionale, di tutti i dati e le informazioni, acquisiti al suolo, da piattaforme aeree e satellitari, nell'ambito di attività finanziate con risorse pubbliche;

8. la direttiva 26 giugno 2013, n.2013/37/UE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico "Testo rilevante ai fini del SEE") relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico stabilisce che per facilitare il riutilizzo gli enti pubblici dovrebbero mettere i loro documenti a disposizione, tramite formati aperti e leggibili meccanicamente, insieme ai rispettivi metadati, al miglior livello di precisione e di granularità, in un formato che garantisce l'interoperabilità, per esempio elaborandoli secondo modalità coerenti con i principi che disciplinano i requisiti di compatibilità e fruibilità dei dati territoriali nell'ambito della direttiva 2007/2/CE;

9. il decreto del Ministro della pubblica amministrazione e l'innovazione 10 novembre 2011 (Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale); il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione 10 novembre 2011 (Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso); il decreto del Ministro della pubblica amministrazione e l'innovazione 10 novembre 2011 (Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici); il decreto del Ministro della pubblica amministrazione e l'innovazione 10 novembre 2011 (Regole tecniche per la formazione, la documentazione e lo scambio di ortofoto digitali alla scala nominale 1:10000), che stabiliscono specifiche tecniche per favorire la interoperabilità della informazione geografica e topografica a livello nazionale.

10. l'Agenda digitale europea, che è una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020 ed indica azioni promosse dalla Commissione europea con l'obiettivo di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso, in particolare l'azione 3: "Open up public data resources for re-use" che si propone di rendere disponibili i dati della pubblica amministrazione per creare opportunità di riuso anche per scopi commerciali e che a tale scopo richiama la direttiva 2003/98/CE circa le condizioni di riutilizzo di documenti del settore pubblico;

11. l'articolo 9 del decreto legge 18 ottobre 2012, n.179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese) , convertito, con modificazioni dalla legge dicembre 2012, n.221 prevede per le pubbliche amministrazioni la facoltà di rendere disponibili i dati pubblici in formato aperto ed in modalità

telematica e che definisce “dati di tipo aperto, i dati che presentano le seguenti caratteristiche: 1) sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato; 2) sono accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti, sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati; 3) sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione”;

12. il Programma regionale di Sviluppo 2011-2015, approvato con la risoluzione 29 giugno 2011, n.49 del Consiglio regionale, sottolinea l'importanza di banche dati georeferenziate, organizzate in un sistema informativo territoriale ed ambientale condiviso con gli enti territoriali e reso disponibile, oltre che agli stessi enti, a professionisti, imprese, cittadini interessati e alla comunità scientifica nello spirito della direttiva 2007/2/CE, prendendo atto che una efficace strategia di organizzazione e messa a disposizione della conoscenza ambientale e territoriale è condizione indispensabile per favorire una più facile coerenza della pianificazione di settore;

13. la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2013, n.23 (Realizzazione piattaforma open data e approvazione linee guida recanti criteri generali per gli open data in Regione Toscana) che disciplina il rilascio degli Opendata (dati di tipo aperto) in Regione Toscana nonché della tipologia di licenza che, nello specifico, prevede la possibilità di riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente i dati, anche a scopi commerciali, con il vincolo di citazione della fonte;

14. vi è la necessità di uniformarsi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di conservazione, disponibilità, accesso, pubblicazione e riuso dei dati delle pubbliche amministrazioni;

15. l'atto di indirizzo 2013 della Regione, approvato con deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2013, n.291 (Approvazione del documento "Realizzazione della base informativa geografica regionale e dell'Infrastruttura Geografica - Atto di indirizzo 2013), in cui si stabilisce che i dati geocartografici prodotti dalla Regione sono resi accessibili tramite servizi web standard di diffusione e condivisione nonché ceduti in copia gratuita riutilizzabili e corredati di apposita licenza creative commons, delegando al settore la assegnazione a ciascuna banca dati della licenza più opportuna e la stesura di linee guida che diano indicazioni sulla diffusione e modalità di cessione dei dati geocartografici;

16. l'articolo 56, *comma 5* ***(2)***, della l.r. 65/2014 prevede l'emanazione del regolamento diretto a definire e disciplinare: le modalità di realizzazione e gestione della base informativa, le specifiche tecniche, gli standard informativi minimi e le regole comuni, con riferimento alla produzione ed alla diffusione dell’informazione *territoriale* ***(3)***, le modalità tecniche per il conferimento degli strumenti della pianificazione e dei dati di monitoraggio di cui all’articolo 15 nel sistema *informativo regionale integrato per il governo del territorio* ***(2)***, ai sensi dell’articolo 19;

Si approva il presente regolamento:

Art. 1

Oggetto

1. In attuazione dell’articolo 19 e dell’articolo 56 della legge regionale 10 novembre 2014, n.65 (Norme per il governo del territorio), il presente regolamento disciplina le modalità di realizzazione e di gestione della base informativa *territoriale* ***(4)*** regionale.

2. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, in attuazione di quanto previsto al comma 1, sono approvati con apposita deliberazione della Giunta regionale:

a) l'elenco delle basi informative di cui all'articolo *55, comma 4* ***(5)***, della l.r. 65/2014;

b) le specifiche tecniche, gli standard informativi minimi e le regole comuni, con riferimento alla produzione ed alla diffusione dell'informazione *territoriale* ***(4)***;

c) le modalità tecniche per il conferimento degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica e dei dati del monitoraggio di cui all'articolo 15, ai sensi dell'articolo 19, commi 8 e 9 della l.r.65/2014.

Art. 2

Enti partecipanti al sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio ***(6)***

1. *Il sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio, di seguito denominato "sistema regionale"* ***(7)***, costituisce il riferimento conoscitivo unitario per l'elaborazione, la valutazione e il monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica. La Regione, le province, la Città metropolitana e i comuni, singoli o associati, concorrono alla formazione e alla gestione integrata del sistema *regionale* ***(8)***.

2. Nell'ambito del *sistema regionale* ***(7)***, gli enti pubblici diversi da quelli indicati al comma 1, gli enti pubblici di ricerca e le università, detentori di dati *territoriali* ***(8)*** di interesse del *sistema regionale* ***(7)***, congiuntamente agli enti di cui al comma 1, partecipano alla realizzazione della base informativa *territoriale* ***(8)*** regionale di cui all'articolo 3, secondo modalità definite mediante un'apposita convenzione stipulata con la Regione.

3. La Regione realizza intese con le associazioni pubbliche o private per promuovere la formazione e diffusione dell'informazione *territoriale* ***(8)*** libera denominata "Open-GeoData", l'utilizzo di formati aperti per la produzione, conservazione e divulgazione dell'informazione *territoriale* ***(8)***, denominati "Open-Formats", per favorire l'adozione di soluzioni basate su software ***(9)*** a codice aperto, denominato "Open-Source".

Art. 3

Base informativa *territoriale* **(10)** regionale

1. *La base informativa territoriale regionale (BIT) di cui all'articolo 55 della l.r. 65/2014 è costituita, oltre che dai dati di base derivanti dall'attività di telerilevamento, anche dalle componenti informative indicate ai commi 2 e 3 e dai relativi metadati di documentazione indicati all'articolo 5.* ***(11)***

2. *La Regione provvede alla realizzazione delle basi informative di cui all'articolo 55, comma 4, lettere a) e b) della l.r. 65/2014.* ***(11)***

3. La Regione e i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, ciascuno per la propria competenza, provvedono alla realizzazione delle altre basi informative e tematiche di interesse generale sullo stato delle componenti del patrimonio territoriale e le basi informative sullo stato di fatto e di diritto risultante dagli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica e degli atti di governo del territorio.

4. Ai fini del loro inserimento nella *BIT* ***(10)***, le basi informative tematiche di cui al comma 3 sono redatte con riferimento alla base topografica ufficiale regionale, di norma alle scale 1:10.000 e 1:2.000, e si caratterizzano per i seguenti aspetti:

a) sono previste da normative regionali e sono di competenza istituzionale degli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del presente regolamento, anche se realizzate da agenzie, consorzi, aziende da essi partecipate; ovvero, se non previste da normative, rivestono un interesse pubblico generale;

b) sono documentate secondo standard comuni, sulla base di quanto previsto al successivo articolo 5;

c) sono condivise secondo le regole tecniche previste al successivo articolo 6.

5. La Regione, le province, la città metropolitana, i comuni e le unioni di comuni, ciascuno per il proprio livello di competenza, conferiscono le basi informative *nel sistema regionale* ***(12)*** nonchè i dati funzionali al monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica ed in particolare:

a) i dati funzionali necessari a verificare e monitorare il perseguimento degli obiettivi di cui al Titolo I, capo I della l.r. 65/2014;

b) i dati funzionali necessari a verificare gli effetti degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica sul patrimonio territoriale regionale, composto dalle strutture idro-geomorfologica, ecosistemica, insediativa, agro-forestale e dal patrimonio culturale.

6. Ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della l.r.65/2014, i soggetti pubblici di cui all'articolo 2, conferiscono al sistema *regionale* ***(10)*** i dati necessari al monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica secondo le modalità previste dalla deliberazione di Giunta regionale di cui all'articolo 1, comma 2.

7. Gli archivi di dati territoriali, acquisiti in licenza da fornitori esterni, possono essere inseriti nella *BIT* ***(10)*** se ne è garantita la libera consultazione pubblica tramite servizi di rete e la cessione in copia gratuita a favore degli enti di cui all'articolo 2, comma 1.

8. La Regione stipula accordi per acquisire dati territoriali, relativi al territorio toscano, di competenza di enti pubblici di livello nazionale e provvede alle eventuali attività di elaborazione e armonizzazione necessarie ai fini del loro inserimento nella *BIT* ***(10)***.

9. La Regione promuove accordi con altre regioni o enti pubblici per acquisire e armonizzare archivi di dati territoriali di interesse comune relativi ad ambiti interregionali, al fine di favorirne l'integrazione e l'interoperabilità con la *BIT* ***(10)***.

Art. 4

Programmi di realizzazione della base informativa *territoriale* ***(13)*** regionale. Atto d'indirizzo

1. La Regione provvede, con risorse proprie, alla realizzazione delle basi informative previste dall'articolo 3, comma 2, in coerenza con la normativa europea e nazionale in materia di dati territoriali ed ambientali.

2. I programmi di realizzazione delle basi informative di cui al comma 1 sono definiti con atto di indirizzo approvato annualmente dalla Giunta regionale che definisce le priorità di realizzazione delle nuove basi informative o di aggiornamento di quelle esistenti

tenendo conto del fabbisogno informativo della Regione e degli altri enti pubblici di cui all'articolo 2, comma 1. I programmi di realizzazione ed aggiornamento della base topografica alla scala 1:2.000 sono definiti con particolare riferimento alle necessità di nuova formazione, variazione o adeguamento degli strumenti comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.

3. Con l'atto di indirizzo di cui al comma 2, la Regione procede all'aggiornamento e alle integrazioni delle disposizioni contenute nella deliberazione di cui all'articolo 1, comma 2.

4. Le basi informative tematiche d'interesse generale sullo stato delle componenti del patrimonio territoriale di cui all'articolo 3, comma 3, costituiscono, ai sensi dell'articolo 3 della suddetta l.r.65/2014, il riferimento unitario per la formazione e l'aggiornamento dei quadri conoscitivi degli atti di governo del territorio nonché dei piani di settore che producono effetti territoriali di cui, rispettivamente, all'articolo 10 e all'articolo 11 della l.r.65/2014.

5. Le basi informative sullo stato di fatto e di diritto di cui all'articolo 3, comma 3 sono costituite dalle componenti cartografiche degli atti di governo del territorio concernenti le previsioni di trasformazione territoriali nonché da quelle dei piani di settore che producono effetti territoriali, di cui, rispettivamente, all'articolo 10 e all'articolo 11 della l.r.65/2014.

6. La Regione provvede alla realizzazione delle basi informative di propria competenza di cui all' articolo 3, comma 3, mediante le proprie strutture regionali, il consorzio Lamma e le agenzie regionali che concorrono, congiuntamente, all'implementazione del sistema *regionale* ***(13)***.

7. Ai fini del coordinamento dei programmi di realizzazione delle basi informative di cui ai commi 4 e 5 e della loro armonizzazione, la concessione dei contributi che la Regione assegna a province, città metropolitana, comuni, unioni di comuni, ai sensi dell'articolo 56, *comma 7* ***(14)*** della l.r.65/2014, è condizionata alla effettiva realizzazione degli archivi previsti costituenti la base informativa e alla loro conformità al presente regolamento.

8. Per la concessione dei contributi di cui al comma 7 è prevista la stipula di apposita convenzione per la definizione delle condizioni di rendicontazione delle spese sostenute e di revoca del contributo in caso di mancato rispetto degli obblighi previsti nella convenzione.

Art. 5

Metadati di documentazione

1. Al fine di agevolare la fruibilità, l'interoperabilità e il riuso dei dati territoriali nell'ambito nel sistema *regionale* ***(15)***, sia a livello regionale che locale, le basi informative della *BIT* ***(15)*** e i servizi di rete di cui all'articolo 6 sono documentati in coerenza con gli indirizzi della direttiva 17 marzo 2007, n. 2007/2/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio europeo che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea "Inspire") e con gli indirizzi di cui al decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione 10 novembre 2011 (Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso).

2. I metadati di documentazione delle basi informative territoriali di cui all'articolo *55* ***(16)*** della l.r. 65/2014 contengono informazioni relativamente ai seguenti aspetti:

a) caratteristiche tecniche, di qualità e di validità dei dati;
b) competenza e responsabilità della creazione e manutenzione dei dati;
c) modalità di distribuzione e di accesso ai dati;
d) diritti e limitazioni d'uso dei dati.

3. I metadati di documentazione dei servizi dell'infrastruttura *territoriale* ***(15)*** di cui al successivo articolo 6 contengono informazioni relativamente ai seguenti aspetti:

a) caratteristiche tecniche, qualitative e di validità del servizio;
b) diritti e limitazioni d'uso dei servizi;
c) riferimento ai metadati di documentazione dei dati serviti.

4. Gli enti pubblici di cui all'articolo 2, comma 1, ciascuno per il proprio livello di competenza, curano la creazione e l'aggiornamento dei metadati di documentazione contestualmente alla creazione delle basi informative *territoriali* ***(15)*** e all'attivazione di servizi di rete.

5. Con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 1, comma 2, la Regione istituisce un catalogo regionale dei metadati che si configura come nodo in cui la metainformazione prodotta dagli enti pubblici di cui all'articolo 2, comma 1, è resa disponibile al livello nazionale nel catalogo istituito con il il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione 10 novembre 2011 (Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso). Con la medesima deliberazione sono definite le modalità di compilazione dei metadati di documentazione dei dati territoriali e dei servizi di rete, al fine di garantire la coerenza dei metadati di documentazione con quanto previsto dalla direttiva 2007/2/CE (INSPIRE) e dal suddetto d.m. 10 novembre 2011.

Art. 6

Infrastruttura per l'informazione territoriale ***(17)***

1. *L'infrastruttura per l'informazione territoriale* ***(18)*** si compone delle basi informative di cui all'articolo 3, dei metadati di documentazione e del relativo catalogo di cui all'articolo 5, dei servizi e delle tecnologie di rete di cui al presente articolo per l'implementazione, il funzionamento, l'accesso e l'utilizzo pubblico del sistema informativo *regionale integrato* ***(19)***.

2. La Regione, in collaborazione con gli enti pubblici di cui all'articolo 2, comma 1, realizza *l'infrastruttura per l'informazione territoriale per la gestione della BIT* ***(18)*** con riferimento agli indirizzi formulati dalla Unione Europea nell'ambito della direttiva 2007/2/CE, finalizzata a consentire l'accesso a tutti gli archivi costituenti la *BIT stessa* ***(18)***.

3. La Regione provvede a supportare, tramite i propri servizi infrastrutturali, gli enti che non dispongono di risorse strumentali adeguate, purché le basi informative di cui all'articolo 3 e *i* ***(20)*** metadati di documentazione di cui all'articolo 5 siano conformi agli standard previsti dal presente regolamento.

4. *L'infrastruttura per l'informazione territoriale* ***(18)*** costituisce una delle componenti delle infrastrutture della Rete telematica regionale toscana i cui servizi, realizzati in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 5 ottobre 2009, n. 54 (Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza) assicurano la cooperazione tra gli enti pubblici di cui all'articolo 2, comma 1.

5. *L'infrastruttura per l'informazione territoriale* ***(18)***, anche avvalendosi di quanto già predisposto nel contesto della Rete telematica regionale di cui al comma 4, garantisce servizi di rete ad accesso pubblico quali i servizi di ricerca, consultazione e scarico dei dati territoriali componenti la *BIT* ***(20)***.

6. Con la deliberazione di cui all'articolo 1, comma 2, sono descritte le caratteristiche tecnologiche e funzionali richieste per una organizzazione distribuita e cooperante *dell'infrastruttura per l'informazione territoriale* ***(18)*** e dei soggetti partecipanti, al fine di garantire l'implementazione e il coordinamento dei servizi di cui al precedente comma.

7. *La Regione assicura il coordinamento e favorisce la cooperazione con gli altri soggetti pubblici sia a livello regionale che interregionale e nazionale, nell'ottica dell'evoluzione dell'infrastruttura per l'informazione territoriale di dati territoriali geografici quale sistema integrato dei soggetti che realizzano la BIT e quale componente dell'infrastruttura nazionale di dati territoriali.* ***(21)***

Art. 7

Specifiche tecniche

1. Ai fini della produzione delle basi informative di cui all'articolo 3, comma 2, mediante decreto del dirigente della struttura regionale competente, la Regione definisce apposite specifiche tecniche di realizzazione in coerenza con gli indirizzi europei e la normativa nazionale in materia di dati territoriali ed ambientali.

2. Ai fini della produzione coordinata delle basi informative di cui all'articolo 3, comma 3, e per garantire l'interoperabilità e il riuso dei dati territoriali nell'ambito del sistema *regionale* ***(22)***, la Regione, sentiti gli altri enti pubblici di cui all'articolo 2, comma 1, approva specifiche tecniche comuni.

Art. 8

Conferimento degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica e dei dati del monitoraggio nel sistema informativo *regionale integrato per il governo del territorio* ***(23)***

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della l.r.65/2014, gli enti pubblici di cui all'articolo 2 conferiscono gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica e loro varianti, nonché i dati di monitoraggio, nel sistema *regionale* ***(23)*** in modalità certificata secondo le procedure e gli strumenti informatici previsti dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 1, comma 2.

2. Le componenti documentali e cartografiche degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, nonché le loro varianti, in conformità a quanto previsto dal presente regolamento, entrano a far parte della *BIT* ***(23)*** quali copie digitali conformi agli originali approvati dall'ente competente.

Art. 9

Accesso alla base informativa *territoriale* ***(24)***

1. L'accesso alla base *informativa territoriale* ***(25)*** regionale, nei limiti previsti dalla normativa statale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza pubblica, è assicurato a tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, in forma libera, anonima e gratuita attraverso i servizi di ricerca, consultazione e scarico forniti *dall'infrastruttura per l'informazione territoriale regionale* ***(25)***.

2. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, comma 3, i servizi di accesso, diffusione e scarico dei dati della *BIT* ***(24)*** sono garantiti dagli enti, singoli o associati, ciascuno al proprio livello di competenza.

3. *Per la cessione attraverso i servizi di rete dei dati territoriali di proprietà della Regione sono adottate le licenze Creative Commons e in particolare:*

a) la licenza CC-BY, nella versione di volta in volta più recente, per tutti i dati territoriali direttamente prodotti dalla Regione;

b) la licenza CC-BY-SA, nella versione di volta in volta più recente, per i dati territoriali conferiti alla BIT dagli enti, diversi dalla Regione, di cui all'articolo 2. ***(26)***

4. Nei casi di cessione di dati tramite forniture off-line, previa verifica di fattibilità da parte della Regione, gli oneri di cessione in copia sono determinati mediante decreto del dirigente della struttura regionale competente, a copertura dei costi sostenuti.

Art. 10

Abrogazioni

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento il Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 febbraio 2007, n.6 (Regolamento di attuazione dell'art. 29, comma 5 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 "Norme per il governo del territorio" - Disciplina del sistema informativo geografico regionale) è abrogato.

Note

1. *Parole così sostituite con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 27.*

2. *Parole così sostituite con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 28.*

3. *Parola così sostituita con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 28.*
4. *Parola così sostituita con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 29.*
5. *Parole così sostituite con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 29.*
6. *Rubrica così sostituita con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 30.*
7. *Parole così sostituite con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 30.*
8. *Parola così sostituita con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 30.*
9. *Parola soppressa con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 30.*
10. *Parola così sostituita con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 31.*
11. *Comma così sostituito con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 31.*
12. *Parole così sostituite con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 31.*
13. *Parola così sostituita con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 32.*
14. *Parole così sostituite con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 32.*
15. *Parola così sostituita con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 33.*
16. *Parole così sostituite con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 33.*
17. *Rubrica così sostituita con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 34.*
18. *Parole così sostituite con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 34.*
19. *Parole aggiunte con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 34.*
20. *Parola così sostituita con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 34.*
21. *Comma così sostituito con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 34.*
22. *Parola così sostituita con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 35.*
23. *Parola così sostituita con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 36.*
24. *Parola così sostituita con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 37.*
25. *Parole così sostituite con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 37.*
26. *Comma così sostituito con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 37.*

SEZIONE III

REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 69 del 18/09/2023

Oggetto:
Intervento "Sistemazione delle difese spondali Torrente Carrione nel tratto tra Ponte GiovanPietro e Ponte RFI- Codice intervento 09IR877/G1" CUP J81B20001240001. Approvazione Progetto definitivo.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Enzo DI CARLO

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A_	Si	Verbale conferenza dei servizi del 29 novembre 2022
B_	Si	verbale conferenza dei servizi del 13 giugno 2023
C	Si	Relazione Generale - Tecnico Illustrativa

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

*A_* *Verbale conferenza dei servizi del 29 novembre 2022*
d43ed1519311e1e25dab70f30862b1600c01e91c066f0e17249ebcfe489b71cb

*B_* *verbale conferenza dei servizi del 13 giugno 2023*
3d9318a6d99b9c8cb01664d7a26581de74c549e2014730d887b60b4332971351

C *Relazione Generale - Tecnico Illustrativa*
466cd216996b4984693eafb62d1b524ac3a2c8ff5a368ebdb5079b013f2201c7

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro,prevede all'art. 5, che per la sua attuazione i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO l'Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 agosto 2011, ed il 2° Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana;

VISTO, il comma 2 dell'art. 7 del Decreto-Legge n. 133 del 2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il Dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del Decreto–Legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 20 febbraio 2019 relativo all'approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 88 del 13/04/2019;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19 febbraio 2016 recante "D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014– Accordo di Programma del25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi.";

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante "D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi", che ha individuato nel Settore Assetto idrogeologico della Regione Toscana il settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione degli interventi sul T. Carrione nel Comune di Carrara;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 17 del 23.05.2016 recante "D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. In L. 164/2014 – Accordo di Programma del25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16/12/2016 "D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi" ed in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'ADP 2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori regionali;

VISTO il sesto Atto integrativo al citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, sottoscritto tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Toscana in data 12/02/2021;

PRESO ATTO che con il suddetto atto integrativo vengono riprogrammate risorse pari ad euro 27.500.000,00 con un parziale definanziamento dell'intervento MS089A/10 - Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa e la rimodulazione dell'intervento PI068A/10 - Adeguamento e consolidamento opere idrauliche del F. Serchio in Provincia di Pisa nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche, ridistribuendole quindi sui seguenti interventi:

- MS089A/10 - *Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa* € 510.000,00;
- 09IR010/G4_2 - "*Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline"* € 11.966.614,28
- 09IR877/G1 - "*Torrente Carrione nel tratto tra Ponte Via Giovan Pietro e Ponte RFI Sistemazione delle difese spondali"* € 2.500.000,00;
- 09IR878/G1 - "*Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra"* € 4.023.385,72;
- PI068A/10 - 2 "*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme*" € 1.940.000,00;
- PI068A/10 - 3 "*Rafforzamento arginale del Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino*" € 3.000.000,00;
- PI068A/10 – 4 O*pere di miglioramento arginale difese di sponda in destra del F. Serchio in prossimità del ponte di Pontasserchio – Vecchiano* € 560.000,00;
- PI068A/10 - 5 "*Opere di difesa spondale e rafforzamento arginale in dx idraulica del Fiume Serchio in località Avane e Cortaccia nel Comune di Vecchiano e loc. Rigoli nel Comune di San Giuliano Terme*" € 3.000.000,00;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore, Ing. Enzo Di Carlo;

DATO ATTO altresì che con la medesima ordinanza commissariale n. 93/2021 è stato individuato quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento, codice 09IR877/G1, dal titolo "*Torrente Carrione nel tratto tra Ponte Via Giovan Pietro e Ponte RFI Sistemazione delle difese spondali*", il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord, Ing. Enzo Di Carlo, in sostituzione dell'Ing. Gennarino Costabile;

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale n.15331 del 06 settembre 2021 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto, in sostituzione dell'Ing. Enzo Di Carlo, l'Ing. Andrea Morelli;

DATO ATTO che nell'Ordinanza Commissariale n. 109 del 06 luglio 2021 è individuato all'Allegato A l'intervento codice 09IR877/G1 dal titolo "*Sistemazione delle difese spondali Torrente Carrione nel tratto tra Ponte GiovanPietro e Ponte RFI*", per un importo di € 2.500.000,00;

DATO ATTO che l'intervento sopra richiamato trova copertura finanziaria sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" al capitolo n. 11241, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”, e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATA l’Ordinanza commissariale n. 73 del 30 maggio 2022 con la quale è stato affidato il servizio di ingegneria ed architettura di Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione e Direzione lavori relativamente all’intervento “*Sistemazione delle difese spondali Torrente Carrione nel tratto tra Ponte GiovanPietro e Ponte RFI- Codice intervento 09IR877/G1*”, in favore dell’operatore economico Tecnistudio Ibc Studio Associato con sede legale in Livorno (Li), via Don Bosco n.19, per un importo pari ad € 130.953,74, oltre oneri per € 5.369,10 ed € 29.991,02 per IVA, per un importo complessivo di € 166.313,86;

DATO ATTO che l’intervento in oggetto comporta la necessità di procedere ad espropri e comporta urgenza, indifferibilità e pubblica utilità dei lavori ai soli fini dell’occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che si è preceduto alle comunicazioni inerenti l’avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all’approvazione del progetto definitivo mediante pubblicazione sul BURT parte II del n.17 del 26/04/2023 nonché sull’albo pretorio del Comune di Carrara (Ms) per 15 giorni consecutivi dalla data del 26 aprile 2023 al 10 maggio 2023;

DATO ATTO, inoltre, che sono stati notificati gli avvisi ai diretti interessati dalla procedura espropriativa individuati nel piano particellare di esproprio, a norma degli artt. 10, 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, della L. n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, nonché dell’art. 5 All. B Ordinanza Commissariale n. 60/2016, a seguito dei quali non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO che l’approvazione del progetto definitivo da parte del Commissario, ai sensi di quanto disposto dalla sopra citata ordinanza n.60/2016, costituisce variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO inoltre che il sottoscritto commissario ritiene di differire la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell’opera da realizzarsi all’approvazione del successivo livello di progettazione esecutiva, fino alla concorrenza della somma stanziata per il finanziamento del primo lotto funzionale, limitatamente alle porzioni di terreno elencate nel piano particellare di esproprio, facente parte del progetto esecutivo dell’opera di cui trattasi;

DATO ATTO che in data 27 ottobre 2022 l’operatore Tecnistudio Ibc Studio Associato, con sede legale in Livorno (Li), via Don Bosco n.19, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto definitivo dell’intervento in oggetto, corredata da successive integrazioni trasmesse in data 27 dicembre 2022;

DATO ATTO che il progetto definitivo è composto dai seguenti elaborati, conservati agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord:

Elaborati grafici
00 Elenco elaborati
01 Ubicazione
02 Stato Attuale
03 Stato Progetto - Sovrapposto
04 Particolari strutturali in c.a.
05 Catastale
06 Fasi di Lavoro
07 Layout - Prime indicazioni sicurezza
08 Bonifica bellica
09 Espropri

Relazioni
- Relazione Generale -Tecnico Illustrativa;
- Relazione Geologica;
- Cronoprogramma Lavori;
- Computo Metrico Estimativo;
- BOB Costi Sicurezza;
- Disciplinare Descrittivo Prestazionale;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Incidenza Manodopera;
- Prime indicazioni Sicurezza;
- Quadro Piano Particellare – Elenco Ditte;
- Valutazione Costi Espropri/Occupazione Temporanea;
- Quadro Tecnico Economico;
- Fascicolo di Calcolo;
- Relazione strutture;
- Relazione Interferenze;
- Relazione sulla Gestione delle Materie;

VISTA la Relazione Generale – Tecnico illustrativa, allegato C al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il progetto definitivo, redatto dall'operatore Tecnistudio Ibc Studio Associato, è stato sottoposto a Conferenza dei Servizi in forma simultanea, ai sensi degli art. 14 e 14-ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., indetta con nota n. 0422710 per il giorno 29/11/2022, alle ore 10,30, al fine di acquisire i pareri dai vari Enti competenti sul Progetto definitivo denominato "*Sistemazione delle difese spondali Torrente Carrione nel tratto tra Ponte GiovanPietro e Ponte RFI- Codice intervento 09IR877/G1 ";*

DATO ATTO che la suddetta convocazione è stata disposta nei confronti di tutti i soggetti

interessati dalla realizzazione dell'opera ed in particolare:

- 2I Rete Gas S.p.a;
- Consorzio di Bonifica Toscana Nord;
- ENEL Distribuzione S.p.a., Sicurezza e ambiente per la Toscana e l'Umbria;
- Terna S.p.a. - Rete Elettrica Nazionale;
- Telecom Italia S.p.a;
- Italgas Reti;
- Snam Rete Gas;
- Retelit S.p.a.;
- ARPAT, Dipartimento di Massa Carrara;
- GAIA S.p.a;
- Comune di Carrara;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- ASL ISPeN Toscana Nord Ovest;
- Tecnistudio Ibc Studio Associato;
- Provincia di Massa-Carrara;

DATO ATTO che alla sopra indicata Conferenza dei Servizi erano presente i progettisti di Tecnistudio Ibc Studio Associato, che hanno redatto il progetto;

DATO ATTO che hanno fatto pervenire il proprio parere i seguenti enti:
- 2I Rete Gas S.p.a;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- RETElit S.p.A;
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara;

VISTO il verbale della conferenza dei servizi del 29 novembre 2022, allegato A al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, che dà atto della chiusura della conferenza dei servizi, con l'approvazione del progetto definitivo, rinviando alla fase di progettazione esecutiva il recepimento delle prescrizioni regolarmente pervenute dagli enti come sopra indicati, che hanno comunque dato parere favorevole;

DATO ATTO che il verbale della Conferenza dei Servizi è stato inviato con nota reg. prot. 0496789 del 21 dicembre 2022 a tutti i soggetti convocati;

CONSIDERATO quindi che la conferenza di servizi ha espresso parere favorevole al progetto definitivo dei lavori di cui trattasi e che le prescrizioni indicate dagli enti saranno recepite in sede di redazione del progetto esecutivo;

DATO ATTO che è stato convocato un'ulteriore conferenza dei servizi, ai sensi degli art. 14 e 14-ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., indetta con nota n. 0234406 per il giorno 13/06/2023, alle ore 10,30, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in quanto non incluso nella

precedente convocazione, relativamente all'approvazione del progetto definitivo denominato "*Sistemazione delle difese spondali Torrente Carrione nel tratto tra Ponte GiovanPietro e Ponte RFI- Codice intervento 09IR877/G1";*

PRESO ATTO che la suddetta convocazione è stata disposta nei confronti degli stessi soggetti di cui al precedente cpv interessati alla realizzazione dell'opera in parola;

DATO ATTO che alla sopra indicata Conferenza dei Servizi erano presente i progettisti di Tecnistudio Ibc Studio Associato nonché il Dirigente responsabile del Settore, Ing. Enzo Di Carlo;

DATO ATTO che è pervenuto soltanto il parere di ARPAT AREA VASTA COSTA, con not. Prot. 0250765 del 31/05/2023 ed entro i termini ivi previsti, confermando quanto già espresso con parere prot. n. 91077 del 23/11/2023;

DATO ATTO che il verbale della Conferenza dei Servizi è stato inviato con nota reg. prot. 0376262 del 03 agosto 2023 a tutti i soggetti convocati;

VISTO il verbale della conferenza dei servizi del 13 giugno 2023, allegato B al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, con cui si dà atto della chiusura della conferenza dei servizi con l'approvazione del progetto definitivo;

RITENUTO opportuno formalizzare, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi, approvando le risultanze della stessa e dando atto che, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies della L. 241/90 in sede di Conferenza, la determinazione favorevole della stessa è immediatamente efficace;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici";*

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. 50/2016 e, in particolare, le Linee Guida n. 3 recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

RICHIAMATO il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", per le parti ancora applicabili;

VISTA la L.R. del 13 luglio 2007 n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*" ed il relativo regolamento di esecuzione di cui al D.P.G.R. 27 maggio 2008 n. 30/R, per le parti compatibili con la nuova disciplina di cui al D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che il progetto definitivo sarà successivamente sviluppato e verrà elaborato il progetto esecutivo da porre a base di gara in accordo con l'art 26, comma 2, del D.Lgs 50/2016, e

pertanto si ritiene di sottoporre a verifica e successiva validazione il solo livello di progettazione esecutivo viste le caratteristiche dell'opera;

VISTO il quadro economico del suddetto progetto definitivo per un importo complessivo di € 11.208.311,62 così distinto:

QUADRO ECONOMICO	
1.1 Lavori a base d'asta	€ 8.477.166,18
1.2 Oneri di sicurezza	€ 118.494,36
(A) Importi lavori in appalto	**€ 8.595.660,54**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
2.1 Indagini (geologiche e prove di laboratorio)	€ 35.000,00
2.2a. Compenso professionale per realizzazione progetto definitivo, esecutivo, (al lordo del contributo Cassa Nazionale 4,1%)	€ 74.159,63
2.2b. Compenso professionale per realizzazione per Direzione Lavori e Sicurezza (al lordo del contributo Cassa Nazionale 4,1%)	€ 62.163,23
2.2c. Collaudo statico e tecnico amministrativo	€ 15.000,00
3. Allacciamenti	
3. Risoluzione eventuali interferenze sottoservizi	€ 10.000,00
4. Imprevisti ed accantonamenti:	
4.1. Acquisizione aree o immobili (espropri, compreso spese e oneri di espletamento pratiche)	€ 45.000,00
4.2 Spese di bonifica bellica	€ 32.127,31
4.3 Spese per pubblicità ed ANAC	€ 8.000,00
4.4 Oneri di discarica	€ 126.116,75
4.5 Spese per incentivo di cui all'art. 113 c.2 del D.Lgs. 50/2016 (2%)	€ 171.913,21
4.6 Verifica e validazione di progetto	€ 12.000,00
(B)Importo complessivo somme a disposizione	**€ 591.480,13**
TOTALE LAVORI (A+B)	**€ 9.187.140,67**
C)ONERI FISCALI 5.1 Iva sui lavori [22% di A]	€ **1.891.045,32**
5.2 Iva sui compensi professionali [22%]	**€ 40.991,03**
5.3. Iva su allacciamenti (22%)	**€ 2.200,00**
5.4. Iva su imprevisti ed accantonamenti (22%)	**€ 86.934,60**

(C) Totale oneri fiscali	**€ 2.021.170,95**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 11.208.311,62**

CONSIDERATO, inoltre, che il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, che si intende approvare con il presente atto, verrà suddiviso in lotti funzionali sui quali sarà sviluppato un successivo livello di progettazione esecutiva fino alla concorrenza della somma di € 2.500.000,00, oggetto di finanziamento di cui sopra;

RITENUTO pertanto di approvare il Progetto Definitivo dell'intervento *"Sistemazione delle difese spondali Torrente Carrione nel tratto tra Ponte GiovanPietro e Ponte RFI- Codice intervento 09IR877/G1*;

DATO ATTO che il CUP del progetto è il seguente: J81B20001240001;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto dei verbali della Conferenza di servizi relativa al Progetto definitivo dell'intervento denominato *"Sistemazione delle difese spondali Torrente Carrione nel tratto tra Ponte GiovanPietro e Ponte RFI- Codice intervento 09IR877/G1 "* (allegato A e B al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale), i cui originali sono agli atti d'ufficio;

2. di adottare le risultanze della medesima Conferenza di Servizi, dando atto che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. la presente determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, risultate assenti alla predetta conferenza;

3. di dare atto che, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies della L. 241/90 in sede di conferenza, la determinazione favorevole della stessa è immediatamente efficace;

4. di disporre che copia del presente atto sia trasmesso in forma telematica alle amministrazioni invitate a partecipare alla predetta conferenza dei servizi;

5. di approvare la Relazione Generale – Tecnico illustrativa, Allegato C al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, conservata in originale agli atti del Settore;

6. di dare atto che la fase di verifica, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, sarà effettuata sul progetto esecutivo per le motivazioni espresse in narrativa;

7. di approvare, stante quanto previsto, il Progetto Definitivo dell'intervento denominato*"Sistemazione delle difese spondali Torrente Carrione nel tratto tra Ponte GiovanPietro e Ponte RFI- Codice intervento 09IR877/G1" CUP J81B20001240001 ,* composto dagli elaborati riportati in narrativa, conservati agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord;

8. di dare atto che l'approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento ha valore di variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle porzioni di terreno elencate nel piano particellare di esproprio, facente parte del progetto dell'opera in oggetto;

9. di approvare il quadro economico del suddetto progetto definitivo per un importo complessivo di € 11.208.311,62 così distinto:

QUADRO ECONOMICO	
1.1 Lavori a base d'asta	€ 8.477.166,18
1.2 Oneri di sicurezza	€ 118.494,36
(A) Importi lavori in appalto	**€ 8.595.660,54**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
2.1 Indagini (geologiche e prove di laboratorio)	€ 35.000,00
2.2a. Compenso professionale per realizzazione progetto definitivo, esecutivo, (al lordo del contributo Cassa Nazionale 4,1%)	€ 74.159,63
2.2b. Compenso professionale per realizzazione per Direzione Lavori e Sicurezza (al lordo del contributo Cassa Nazionale 4,1%)	€ 62.163,23
2.2c. Collaudo statico e tecnico amministrativo	€ 15.000,00
3. Allacciamenti	
3. Risoluzione eventuali interferenze sottoservizi	€ 10.000,00
4. Imprevisti ed accantonamenti:	
4.1. Acquisizione aree o immobili (espropri, compreso spese e oneri di espletamento pratiche)	€ 45.000,00
4.2 Spese di bonifica bellica	€ 32.127,31
4.3 Spese per pubblicità ed ANAC	€ 8.000,00
4.4 Oneri di discarica	€ 126.116,75
4.5 Spese per incentivo di cui all'art. 113 c.2 del D.Lgs. 50/2016 (2%)	€ 171.913,21
4.6 Verifica e validazione di progetto	€ 12.000,00
(B)Importo complessivo somme a disposizione	**€ 591.480,13**
TOTALE LAVORI (A+B)	**€ 9.187.140,67**
C)ONERI FISCALI 5.1 Iva sui lavori [22% di A] 5.2 Iva sui compensi professionali [22%] 5.3. Iva su allacciamenti (22%)	 € **1.891.045,32** **€ 40.991,03** **€ 2.200,00**

5.4. Iva su imprevisti ed accantonamenti (22%)	**€ 86.934,60**
(C) Totale oneri fiscali	**€ 2.021.170,95**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 11.208.311,62**

10. di dare atto che dal progetto definitivo approvato verrà individuato un primo lotto funzionale su cui sarà sviluppata la progettazione esecutiva fino a concorrenza della somma di 2.500.000,00 € oggetto di finanziamento come descritto in narrativa;

11. di differire la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera da realizzarsi all'approvazione del primo lotto funzionale della progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto;

12. di dare atto che le somme contenute nel quadro economico come sopra indicato trovano copertura economica nel capitolo 11241 della contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA, che presenta la necessaria disponibilità;

13. di pubblicare la presente ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e sul SITAT-SA, in attuazione dell'art. 29, commi 1 e 2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Enzo Di Carlo

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Prot. n. AOO-GRT/ **Data**
da citare nella risposta

Allegati Risposta al foglio del numero

AOOGRT/PD Prot. 0496789 Data 21/12/2022 ore 12:15 Classifica P.080.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 29/11/2022

A seguito della Convocazione della conferenza in data 07/11/2022 con prot. n. 0422710 sul progetto definitivo : "Adeguamento statico a valle del Ponte RFI linea PI-GE-Ilotto completamento – Ponte RFI e via Menconi – Carrara codice 09IR877-G1 "- CUP J81B20001240001 si è aperta la Conferenza dei Servizi alle ore 10,30 presieduta dal RUP dell'intervento Ing. Andrea Morelli.

Presenti : Progettisti Tecnistudio IBC;

Assenti: Ital Gas Reti; RETElit S.p.A; Consorzio di Bonifica Toscana Nord; Comune di Carrara; Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara; GAIA spa; Enel Distribuzione; Terna; Telecom; Provincia di Massa Carrara.

Pareri perventi:

1) **2irete gas** prot.n. 0425391 del 08/11/2022, la scrivente Società informa che non gestisce gli impianti nel Comune di Carrara;

2) **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** prot.n. 042704 del 09/11/2022, *riportante il seguente contributo*: ... "In relazione alla procedura di cui all'oggetto, premesso che il progetto dovra tener conto di tutti gli strumenti di pianificazione vigenti di questa Autorita di bacino distrettuale, pubblicati sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it, visionati gli elaborati tecnici allegati, si riporta il presente contributo relativo a quanto di competenza. Si ricorda che, con deliberazione n. 26 del 20 dicembre 2021, cosi come comunicato nella G.U. n° 2 del 4 gennaio 2022, la Conferenza istituzionale permanente dell'Autorita di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha adottato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo n.152/2006, il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) 2021-2027 - secondo ciclo- con relative misure di salvaguardia. In particolare, per i bacini del fiume Arno, del fiume Serchio e regionali toscani, la disciplina di piano allegata alla deliberazione sopra richiamata, unitamente alle mappe del PGRA, e stata adottata quale misura di salvaguardia immediatamente vincolante. Con tale disciplina sono state modificate rispetto al primo ciclo di pianificazione le casistiche per le quali e previsto il parere di questa Autorita. Con l'entrata in

55100 – Lucca – Via Quarquonia, 2
Tel. 055/4387366 Fax 0583/954208
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

54100 Massa – Via Democrazia, 17
Tel. 055/4387366 – Fax: 0585/44398
C.F. - P.I.: 01386030488

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

AOOGRT/PD Prot. 0496789 Data 21/12/2022 ore 12:15 Classifica P.080.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

vigore delle misure di salvaguardia, l'Autorita di bacino, infatti, oltre a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi, nei casi previsti dall'art. 63, comma 10, lett. b) del decreto legislativo 152/06, rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano). A tale riguardo si rappresenta che, nel caso in oggetto, gli interventi, cosi come previsti nel progetto definitivo, non rientrano tra le tipologie per le quali, ai sensi della disciplina di piano, e prevista l'espressione di parere da parte di questa Autorita. Le opere previste nel progetto si raccordano e si inseriscono, infatti, in un quadro generale di interventi progettati e in parte gia realizzati, con analoghe finalità, nei tratti adiacenti al corso d'acqua. La loro realizzazione si configura come attività di adeguamento statico delle opere spondali e di contenimento e non comporta modifiche alla classificazione di pericolosita da alluvione attualmente vigente, ai sensi del PGRA, nel tratto di intervento. Si segnala infine che, con riferimento al quadro delle misure di piano contenute nel PGRA distrettuale, l'intervento in oggetto puo essere ricondotto alla misura di tipo aggregato relativa alla *UoM Toscana Nord* denominata "Manutenzione straordinaria su opere idrauliche (2A,3A,4A,5A categoria) e di bonifica" (codice misura: 'UoM_ITADBR092_AO1_M3_002')." ....

3) **RETElit S.p.A** prot. 0432637 del 14/11/2022 *riportante la seguente informazione*: … "NON sono presenti infrastrutture di proprietà Retelit Digital Services S.p.A" …;

4) **ARPAT AREA VASTA COSTA Dipartimento di Massa Carrara Settore Supporto Tecnico** prot.n. 0453939 del 23/11/2022 *riportante la seguente istruttoria*: …"L'intervento in progetto riguarda la realizzazione delle opere di contenimento delle sponde del Torrente Carrione nel tratto a monte del ponte di Via Menconi e ricade nel Lotto 2 dell'intervento complessivo che interessa l'intera asta fluviale. Le opere principali facenti parte del presente progetto sono:

• rivestimento e sostituzione del muro esistente in muratura in **sponda dx** mediante una paratia dimicropali dotata di tiranti posti ad interasse di 4.80 m. Quest'ultima ulteriormente rivestita mediante parete in c.a. per una profondità di poco più di 5 m. Realizzazione di paratia al piede del muro andatorio lato destro in corrispondenza del ponte di Via Menconi.

• Rimozione scogliera esistente presente sul lato destro.
• Inserimento di muro in c.a. in aderenza al palancolato metallico esistente in destra idraulica.
• Rivestimento del muro esistente in **sponda sx** con parete in c.a. sostenuta da paratia di micropali contenente tiranti posti ad interasse di 4.8 m e con parete di rivestimento della paratia per una profondità di circa 2 m.

55100 – Lucca – Via Quarquonia, 2
Tel. 055/4387366 Fax 0583/954208
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

54100 Massa – Via Democrazia, 17
Tel. 055/4387366 – Fax: 0585/44398
C.F. - P.I.: 01386030488

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

AOOGRT/PD Prot. 0496789 Data 21/12/2022 ore 12:15 Classifica P.080.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

• Muro con fondazione su micropali posto sulla **sponda sx** (circa 10 m) per raccordarsi alla soluzione
progettuale prevista nel progetto esecutivo del Lotto 1.
L'intervento comporta la realizzazione di scavi e movimenti terra ed in particolare si prevedono:
• rimozione della scogliera esistente in sponda destra;
• scavi di sbancamento per l'allargamento della sezione d'alveo in sponda destra;
• scavi di sbancamento per la realizzazione della fondazione dei nuovi muri in cemento armato, in sponda destra e sinistra.
Da quanto riportato nella Relazione Gestione Materiali (pag. 3) risulta che :
• i blocchi della scogliera, pari a circa **2.185 m3**, saranno temporaneamente depositati in un sito di stoccaggio, non in qualità di rifiuti ma per essere poi riutilizzati nella realizzazione del raccordo provvisorio con le opere esistenti a valle del tratto di intervento, mentre i rimanenti di proprietà della Regione Toscana, resteranno a disposizione per eventuali ulteriori interventi sia nel lotto oggetto di intervento, sia in altri lotti.
• la terra da scavi, pari a circa **6.450 m3,** sarà caratterizzata ai sensi del Titolo V del D. Lgs. 152/2006 mediante esecuzione di prelievi e relativa analisi, poi in assenza di inquinanti e contaminanti, una parte del materiale escavato sarà riutilizzata per i rinterri necessari al completamento degli interventi previsti, mentre i rimanenti **1.917 m3** saranno considerati un rifiuto e, di conseguenza, potranno essere conferiti, ad esempio, agli impianti di recupero presenti in zona.
• la demolizione dei muri esistenti in destra idraulica determinerà la produzione di materiali qualificati come rifiuti provenienti da attività di demolizioni e rimozioni e sarà accuratamente accatastato per categoria, opportunamente selezionato e classificato (quantificabile in circa **445 m3**) e destinato al recupero presso impianti di recupero.

OSSERVAZIONE: la gestione delle terre e rocce da scavo deve essere conforme con quanto previsto dalla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e dal D.P.R. n. 120/2017 e, per quanto dichiarato dal proponente, trattandosi di un cantiere di "grandi dimensioni"1 deve essere prodotto il Piano di Utilizzo delle Terre (art. 9 DPR 120/17) nel quale il proponente attesta, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n° 445, il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti. In relazione agli impianti di destinazione per eventuale smaltimento e/o recupero si consiglia di valutare attentamente gli impianti presenti in zona e le loro autorizzazioni in merito alla possibilità di poter acquisire i materiali secondo i CER appositi.
CONCLUSIONI: Nella documentazione presentata non sono stati presentati gli aspetti ambientali e le problematiche che l'intervento determinerà nella sua esecuzione (tipicamente fase di cantiere), di cui questa Agenzia si occupa . Non è competenza di ARPAT esprimersi sul progetto in termini di ingegneria idraulica. Dal punto di vista ambientale facciamo notare che

55100 – Lucca – Via Quarquonia, 2
Tel. 055/4387366 Fax 0583/954208
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

54100 Massa – Via Democrazia, 17
Tel. 055/4387366 – Fax: 0585/44398
C.F. - P.I.: 01386030488

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

il torrente Carrione risulta essere un corso d'acqua con profonde alterazioni morfologiche e di habitat, e nel tempo l'alveo è stato ristretto, rettificato e cementificato. Questo dato emerge chiaramente anche dai controlli effettuati da ARPAT i cui esiti del monitoraggio effettuato nel triennio 2016-18 - codice T. Carrione: MAS 942 – hanno evidenziato un indice di qualità morfologica "Pessimo" euno stato ecologico "sufficiente".
Premesso che si tratta di opere tese a consolidare argini artificiali già in essere, si chiede di prevedere, interventi di recupero delle funzioni ecologiche del torrente Carrione cercando di individuare almeno delle aree dove eseguire la piantumazione di essenze autoctone tipiche della vegetazione perifluviale, e di prevedere delle divagazioni nell'alveo artificiale, anche se limitate, nelle eventuali arginature naturali esistenti.
Pertanto limitatamente a quanto documentato, si prescrive di mettere in atto quanto previsto dalle *Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale (ARPAT, gennaio 2018)*, presentando il Piano di Cantierizzazione (secondo le LL.GG. citate) e attenersi alle normative vigenti per ciò che riguarda la gestione dei materiali da scavo, nonché verificare l'effettiva possibilità di rivolgersi agli impianti di smaltimento/recupero autorizzati presenti in zona citati nella documentazione tecnica"...
Vista la sola presenza dei progettisti di Tecnistudio IBC, del RUP dell'intervento Ing. Andrea Morelli, con gli stessi sono state fatte delle considerazioni nel rispetto ai pareri pervenuti che risultano tutti positivi, al fine della migliore esecuzione del progetto esecutivo.

La seduta si è chiusa alle ore 11,00, dando atto dell'approvazione del progetto definitivo.

Il presente verbale costituito da n.2 pagine viene letto, firmato e sottoscritto dai partecipanti.

Verbalizzante:

Geom. Ilaria Marasco

Il Presidente (RUP)
Ing. Andrea Morelli

AOOGRT/PD Prot. 0496789 Data 21/12/2022 ore 12:15 Classifica P.080.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

55100 – Lucca – Via Quarquonia, 2
Tel. 055/4387366 Fax 0583/954208
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

54100 Massa – Via Democrazia, 17
Tel. 055/4387366 – Fax: 0585/44398
C.F. - P.I.: 01386030488

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Prot. n. AOO-GRT/ **Data**
da citare nella risposta

Allegati Risposta al foglio del numero

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 13/06/2023

A seguito della Convocazione della conferenza in data 19/05/2023 con prot. n. 0234406 sul progetto definitivo : "Adeguamento statico a valle del Ponte RFI linea PI-GE-Ilotto completamento – Ponte RFI e via Menconi – Carrara codice 09IR877-G1 **"**- CUP J81B20001240001 si è aperta la Conferenza dei Servizi alle ore 10,30 presieduta dal Dirigente del Settore Ing. Enzo Di Carlo, indetta ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, visto che nella precedente convocazione non era stata prevista.

Presenti : Progettisti Tecnistudio IBC;

Assenti: Ital Gas Reti; RETElit S.p.A; Consorzio di Bonifica Toscana Nord; Comune di Carrara; Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara; GAIA spa; Enel Distribuzione; Terna; Telecom; Provincia di Massa Carrara.

Pareri pervenuti:

1) ARPAT AREA VASTA COSTA Dipartimento di Massa Carrara Settore Supporto Tecnico prot.n 0250765 del 31/05/2023 con il quale si conferma quanto già espresso con parere prot. N. 91077 del 23/11/2023;

2) per il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio a seguito della pubblicazione sul BURT parte II del n.17 del 26/04/2023, della pubblicazione dell'avviso al Comune di Carrara per 15 giorni consecutivi dalla data del 26 aprile 2023 al 10 maggio 2023, nonché degli avvisi ai diretti interessati dalla procedura espropriativa individuati nel piano particellare di esproprio, a norma degli artt. 10, 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", nonché dell'art. 5 All. B Ordinanza Commissariale n. 60/2016, a seguito dei quali non si sono ricevute osservazioni;

3) si ritengono tutti gli altri pareri ricevuti nella precedente conferenza confermati e pertanto si allega il precedente verbale .

Vista la sola presenza dei progettisti di Tecnistudio IBC, e del Dirigente Ing. Enzo Di Carlo, si conferma quanto precedentemente stabilito nella conferenza dei servizi.

La seduta si è chiusa alle ore 11,00, dando atto dell'approvazione del progetto definitivo, che ha valore di variante urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto immediatamente efficace.

AOOGRT/PD Prot. 0376262 Data 03/08/2023 ore 11:18 Classifica P.080.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

55100 – Lucca – Via Quarquonia, 2
Tel. 055/4387366 Fax 0583/954208
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

54100 Massa – Via Democrazia, 17
Tel. 055/4387366 – Fax: 0585/44398
C.F. - P.I.: 01386030488

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Il presente verbale costituito da n.2 pagine viene letto, firmato e sottoscritto dai partecipanti.

Verbalizzante:

Geom. Ilaria Marasco

Il Presidente
Ing. Enzo Di Carlo

AOOGRT/PD Prot. 0376262 Data 03/08/2023 ore 11:18 Classifica P.080.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

55100 – Lucca – Via Quarquonia, 2
Tel. 055/4387366 Fax 0583/954208
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

54100 Massa – Via Democrazia, 17
Tel. 055/4387366 – Fax: 0585/44398
C.F. - P.I.: 01386030488

REGIONE TOSCANA

COMMISSARIO DI GOVERNO contro il dissesto idrogeologico D.L. 91/2014 - D.L.133/2014

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO
DEL TORRENTE CARRIONE
TRA IL PONTE DELLA RFI - LINEA PI-GE -
E IL PONTE DI VIA MENCONI

SECONDO LOTTO

PROGETTO DEFINITIVO

UBICAZIONE: Località, Avenza - Carrara (MS)

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP): Dott. Ing. Andrea Morelli

PROGETTO: Dott. Ing. Francesco Berti

TECNISTUDIO IBC
STUDIO TECNICO ASSOCIATO D'INGEGNERIA E ARCHITETTURA
57124 LIVORNO VIA DON BOSCO n° 19 part. IVA n° 00384510491
tel. 0586 426071 fax 0586 444155 tecnistudio@studioibc.com

R1

RELAZIONE GENERALE E TECNICO ILLUSTRATIVA

Ottobre 2022

INDICE

1. PREMESSA

2. STATO DI FATTO

3. STATO DI PROGETTO

4. NORME E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

5. ANALISI DEI CARICHI

5.1 PESO PROPRIO

5.2 SPINTA DELLE TERRE

5.3 SPINTA DELL'ACQUA

5.4 AZIONE SISMICA

6 MATERIALI

6.1 CALCESTRUZZO PER MURI E CORDOLI

6.2 ACCIAIO PER BARRE DI ARMATURA

6.3 ACCIAIO PER MICROPALI

6.4 MALTA CEMENTIZIA PER MICROPALI

1. PREMESSA.

Oggetto del seguente progettazione è la realizzazione delle opere di contenimento delle sponde del Torrente Carrione nel tratto a monte del ponte di via Menconi ricadente nel Lotto 2 dell'intervento complessivo che interessa l'intera asta fluviale.

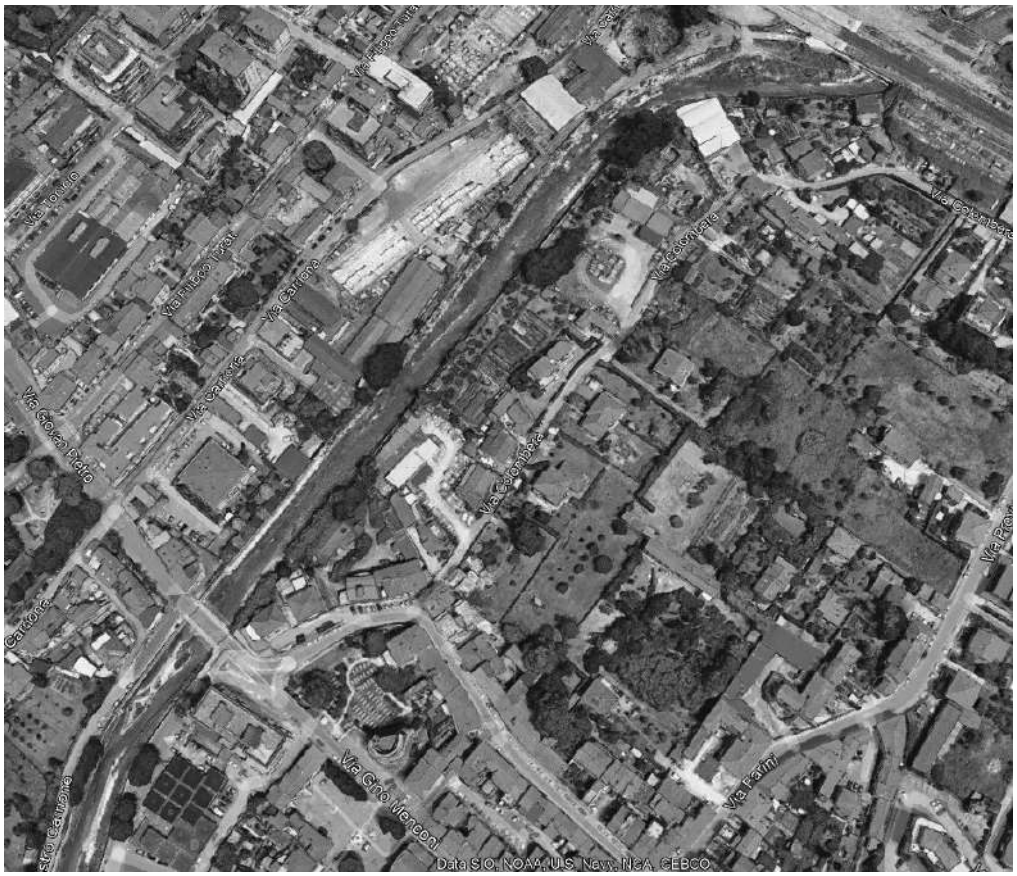


Fig. 1: vista dell'area interessata dall'intervento in oggetto.

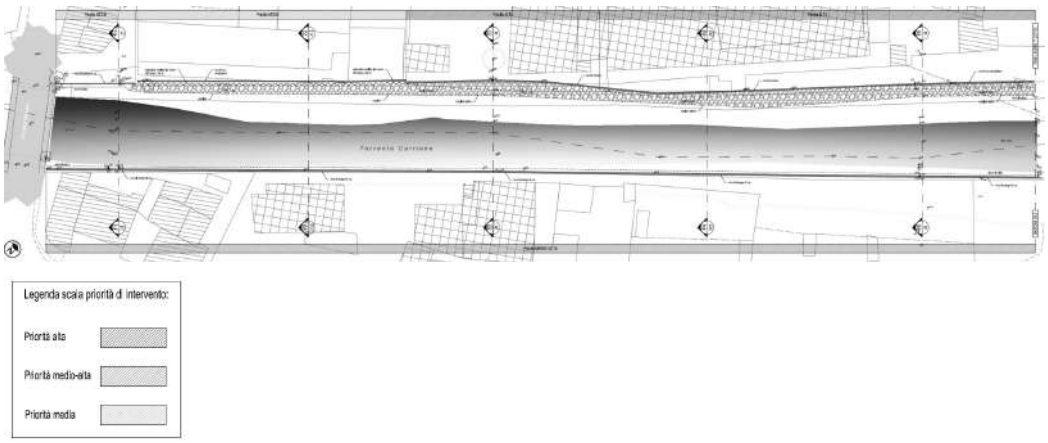
Le opere principali facenti parte del presente progetto sono:
rivestimento e sostituzione del muro esistente in muratura in sponda destra mediante una paratia di micropali dotata di tiranti posti ad interasse di 4.80 m. Quest'ultima ulteriormente rivestita mediante parete in c.a. per una profondità di poco piu' di 5 m.
Realizzazione di paratia al piede del muro andatorio lato destra in corrispondenza del ponte di via Menconi.
Rimozione scogliera esistente presente sul lato destro.

TECNISTUDIO IBC STUDIO TECNICO ASSOCIATO
TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

Inserimento di muro in c.a. in aderenza al palancolato metallico esistente in destra idraulica. Rivestimento del muro esistente in sx con parete in c.a. sostenuta da paratia di micropali contenente tiranti posti ad interasse di 4.8 m e con parete di rivestimento della paratia per una profondità di circa 2 m.

Muro con fondazione su micropali posto sulla sponda sx (circa 10 m) per raccordarsi alla soluzione progettuale prevista nel progetto esecutivo del Lotto 1.

2. STATO DI FATTO.



L'area di intervento puo' essere suddivisa in piu' tratti che presentano una criticità differenziata sia per la presenza di opere d'arte piu' o meno sicure (per stabilità e/o sifonamento) sia per la presenza della zona urbanizzata(in dx idraulica) la criticità piu' alta corrisponde alla priorità alta,segue la medio alta(sponda in sx) e la piu' bassa rilevata puo' essere classificata come media (ossia il palancolato e muro in dx in prossimità del ponte)

Nel tratto interessato dall'intervento in oggetto l'asta fluviale presenta :

- in sinistra idraulica, un'unica tipologia di rivestimento costituita da una parete ad andamento pressoché regolare composta da una parte inferiore in pietre e una superiore in calcestruzzo, quest'ultima rialzata successivamente. Ciò a riprova che la situazione attuale è stata raggiunta in tre differenti periodi.

TECNISTUDIO IBC
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

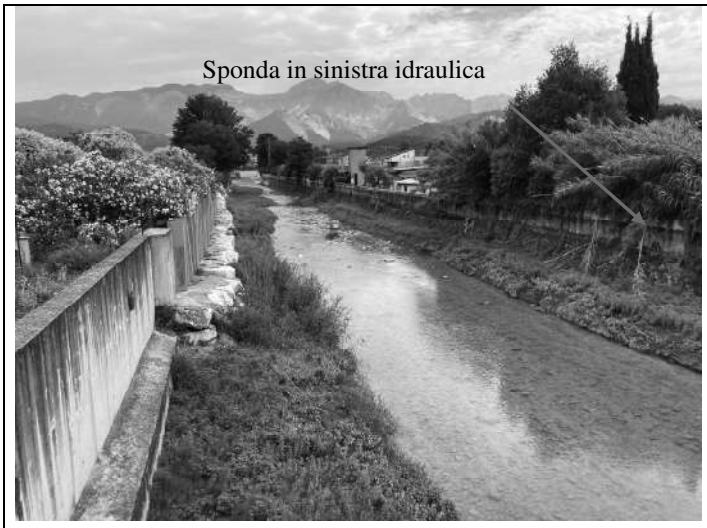


Fig. 2: vista della sponda sinistra in primo piano muro in dx in prossimità del Ponte via Menconi e palancolato.

In destra idraulica, sono evidenti differenti tipologie. Partendo da monte del tratto interessato dall'intervento si distingue il sistema originario costituito da una parete in muratura (in cemento armato per un secondo tratto di 46 ml) a cui in un secondo momento è stata addossata una scogliera cementata (Fig. 3), tale tipologia si estende per una lunghezza totale di circa 103+46=149 m.

Fig. 3: vista tratto iniziale della sponda destra.

A seguire verso valle si incontra un tratto, di lunghezza 64 m, in cui a protezione del muro esistente è stata inserita una palancola metallica (Fig. 4). Quest'ultima eseguita in somma urgenza per

TECNISTUDIO IBC
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

realizzazione indagini geotecniche e opere di sistemazione del sifonamento della scogliera presente sulla sponda (progetto del 2015).

Fig. 4: vista tratto con palancole della sponda destra.

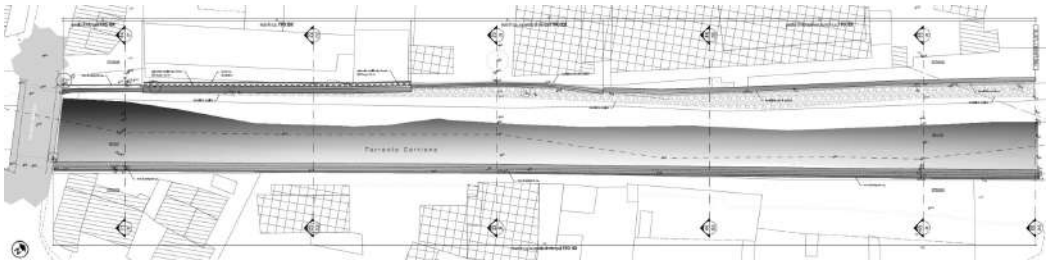
Proseguendo fino al nuovo ponte per una lunghezza pari a 19 m , la sponda destra del torrente è costituita dal muro andatorio in c.a. realizzato presumibilmente contemporaneamente al nuovo ponte di via Monconi. In tale porzione non è presente la scogliera cementata (Fig. 5).

Fig. 5: vista tratto muro andatorio sulla sponda destra.

TECNISTUDIO IBC
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

3. STATO DI PROGETTO.

Con gli interventi in progetto, si intende proseguire quanto già effettuato nel tratto più a monte (Lotto1) per la realizzazione delle opere di adeguamento statico delle sponde del torrente. L'intervento si estende per il tratto compreso tra le sezioni 29.3 e 27 indicate nella planimetria riportata in Fig. 6.



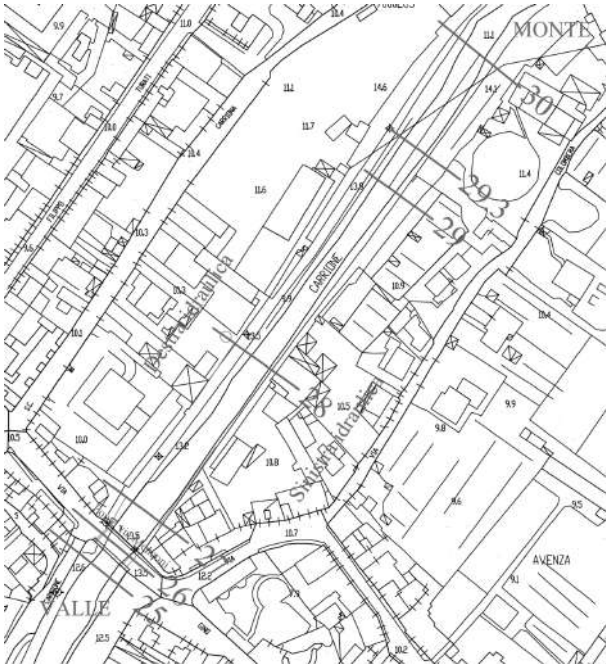


Fig. 6: vista planimetrica del tratto interessato dall'intervento in oggetto (da sez. 29.3 a sez. 27).

TECNISTUDIO IBC STUDIO TECNICO ASSOCIATO
TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

Nel dettaglio, in corrispondenza della sezione 29.3 (Fig. 7), prosecuzione dell'intervento eseguito nell'ambito del Lotto 1, è prevista:

-sulla sponda in sinistra per un tratto di raccordo di circa 10 m (Fig. 8), la costruzione di un muro in c.a., di spessore minimo di 45 cm, in aderenza a quello esistente. Tale opera di ritegno è fondata su micropali di lunghezza di 12 m e diametro del foro di 25 cm, disposti a quinconce con interasse delle file di 65 cm e interasse dei pali pari a 80 cm, l'armatura è costituita da tubolari in acciaio S355JR di diametro 168.8 mm e sp. 10 mm. Sono, inoltre presenti dei micropali inclinati di 45° con passo di 4.80 m, della stessa tipologia di quelli a quinconce. I micropali più interni all'alveo sono rivestiti con una parete in c.a. della profondità di circa 2 m al fine di incrementare la superficie impermeabile ed evitare fenomeni di sifonamento.

In destra idraulica (Fig. 9, 10), è prima di tutto realizzata sul rilevato una paratia tale da consentire la demolizione del muro esistente e la successiva realizzazione del muro finale. La paratia provvisionale è formata da micropali di lunghezza 13 m con diametro del foro di 28 cm posti a quinconce con interasse di 40 cm e distanza delle file di 30 cm. L'armatura è realizzata con tubi di diametro 203 e spessore 8 mm, in testa i tubi sono collegati da un cordolo in c.a. di larghezza 100 cm ed altezza 50 cm.

La parete di rivestimento arginale della paratia ha una sezione ad L con paramento di larghezza pari a 25 cm e fondazione di larghezza 1.00 m e spessore di 0.50 m.

Su tale lato è rimossa la scogliera presente attualmente.

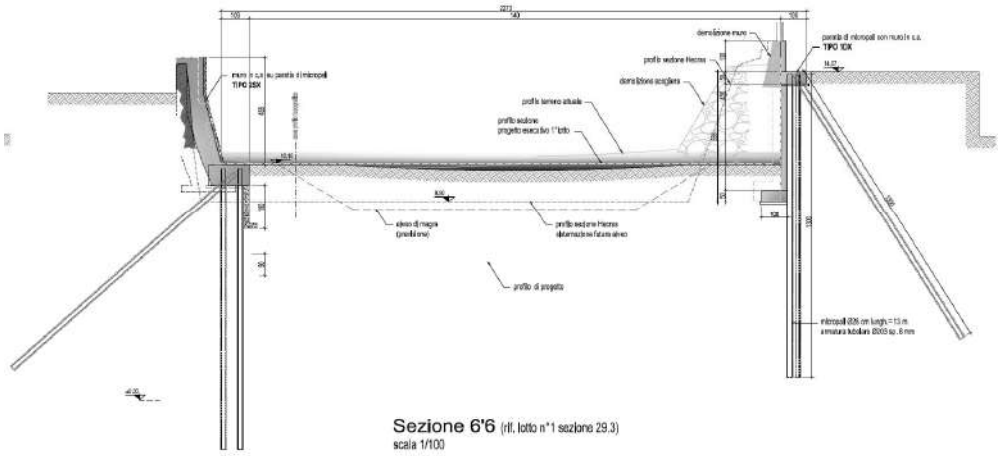


Fig. 7: intervento di progetto in corrispondenza della sezione 29.3.

TECNISTUDIO IBC
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

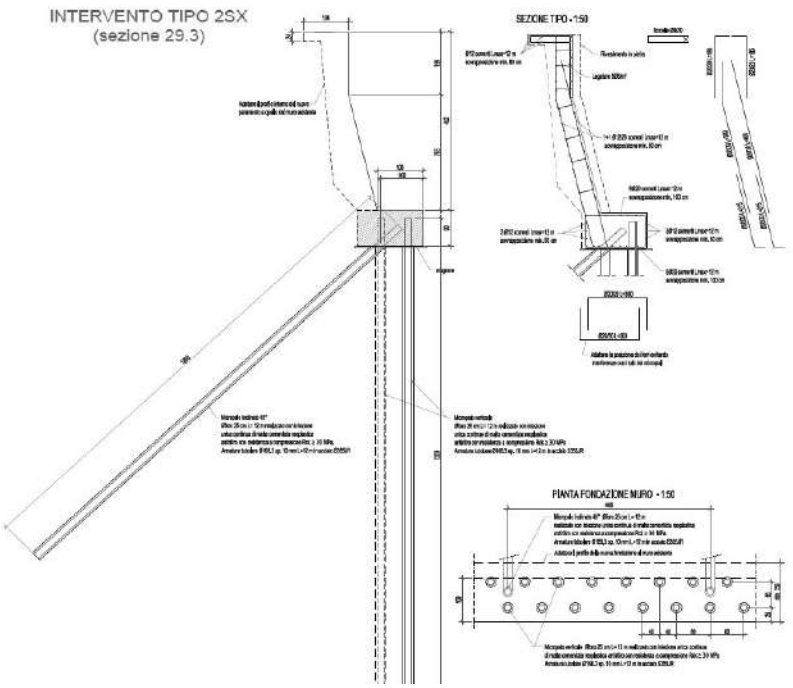
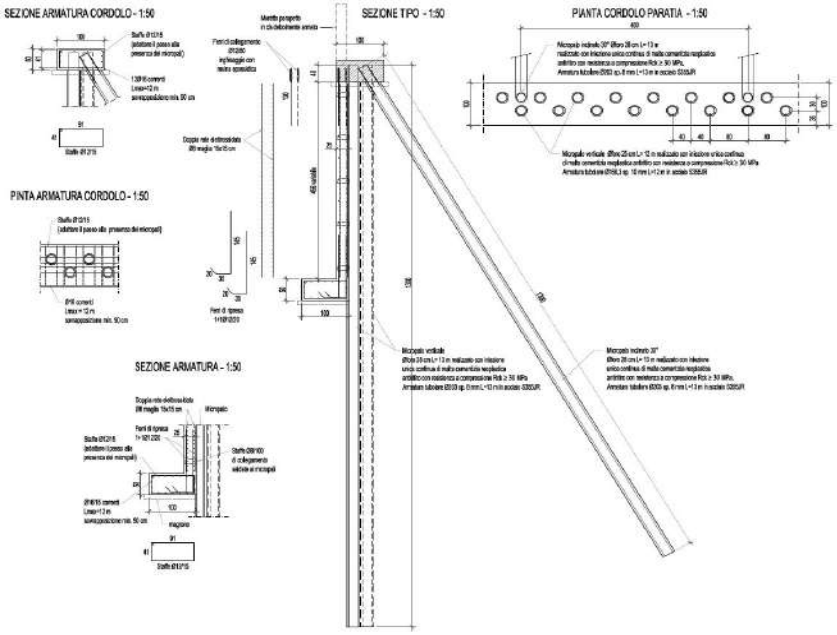


Fig. 8: soluzione progettuale adottata per la sponda di sinistra nella sezione 29.3.



TECNISTUDIO IBC
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

apave Certification ISO 9001

Fig. 9: soluzione progettuale adottata per la sponda di destra nella sezione 29.3 sezione tipo 1dx

Nella sezione 29 (Fig. 10) l'intervento in progetto si compone:

-sul lato sinistro (Fig. 11), di un muro in c.a. dello spessore minimo di 45 cm costruito in aderenza a quello esistente fondato su una paratia di micropali di lunghezza 12 m con diametro del foro di 25 cm posti a quinconce con interasse di 40 cm e distanza tra le file di 30 cm, l'armatura è formata da tubi in acciaio S355JR di diametro 168.8 mm e spessore di 10 mm. Nella paratia sono inseriti dei micropali inclinati di 45° a passo di 4.80 m della stessa tipologia. In aderenza alla paratia si realizza una parete in c.a. per una profondità di circa 2 m.

-sulla sponda di destra (Fig.12) si riscontra la stessa soluzione utilizzata nella sezione 29.3 precedentemente descritta.

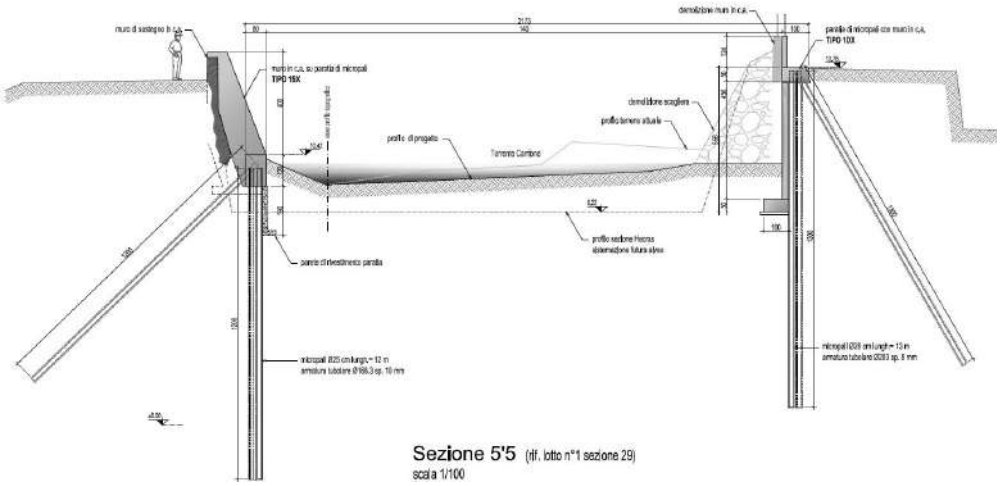


Fig. 10: intervento di progetto in corrispondenza della sezione 29.

TECNISTUDIO IBC
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

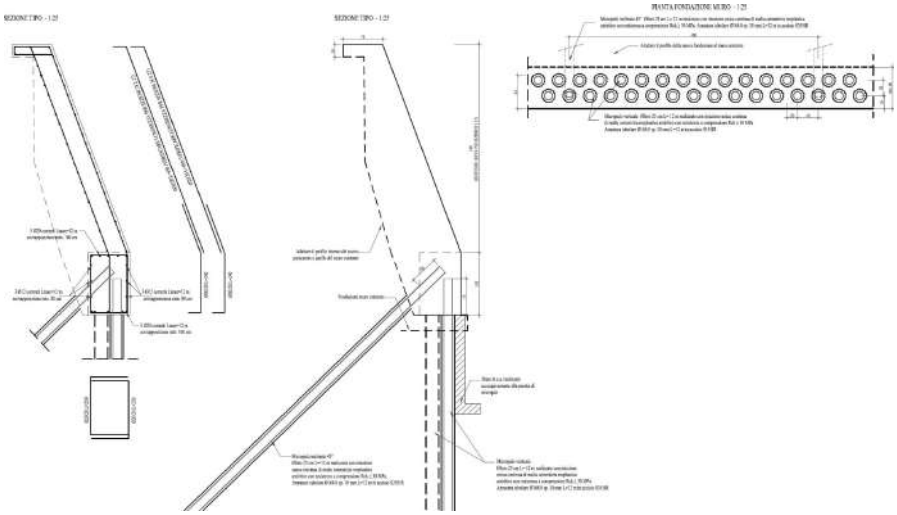


Fig. 11: soluzione progettuale adottata per la sponda di sinistra nella sezione 29

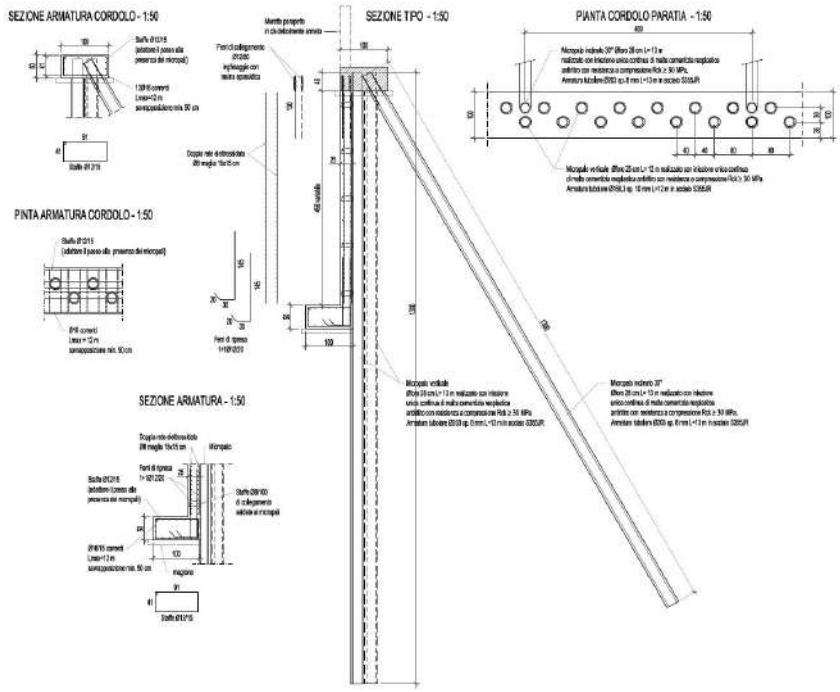


Fig. 12: soluzione progettuale adottata per la sponda di destra nella sezione 29

In corrispondenza della sezione 28 (Fig. 13) lo stato di progetto prevede:

- sul lato sinistro, la stessa tipologia di quella inserita nella sezione 29 (vedi Fig.11).

TECNI STUDIO IBC
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

apave Certification ISO 9001

- sulla sponda di destra (Fig.14), è previsto un muro in c.a. con paramento di spessore 45 cm e fondazione di altezza 120 cm e larghezza 80 cm. Quest'ultima è sostenuta da una paratia di micropali di lunghezza di diametro 25 cm disposti a quinconce con interasse dei micropali di 40 cm e distanza delle file di 30 cm. L'armatura dei micropali è costituita da tubolari in acciaio S355JR di diametro 168.8 mm e spessore 10 mm. Nella fondazione cosi definita sono inseriti dei micropali inclinati di 45° di lunghezza 12 m e diametro del foro di 25 cm armati allo stesso modo di quelli verticali. La paratia è rivestita per una profondità di circa 2 m mediante una parete in c.a.

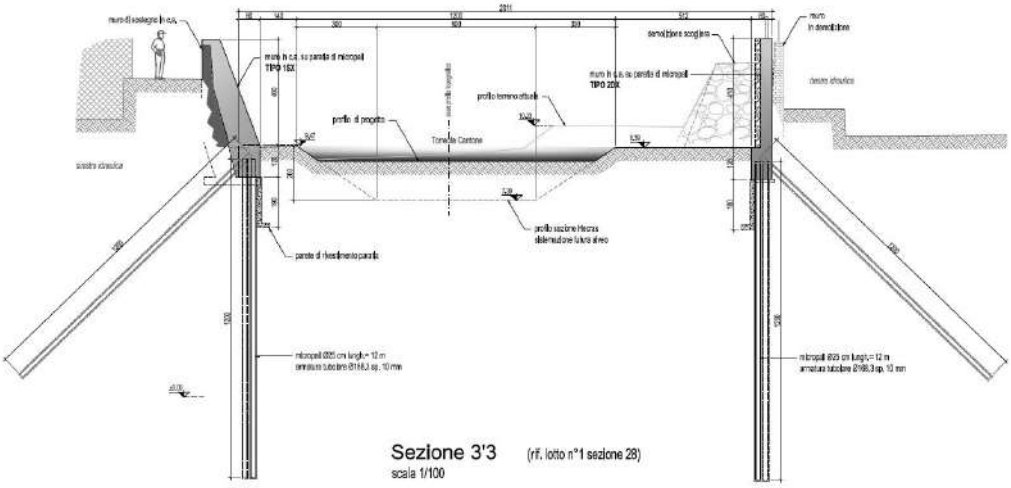


Fig. 13: intervento di progetto in corrispondenza della sezione 28.

TECNISTUDIO IBC
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

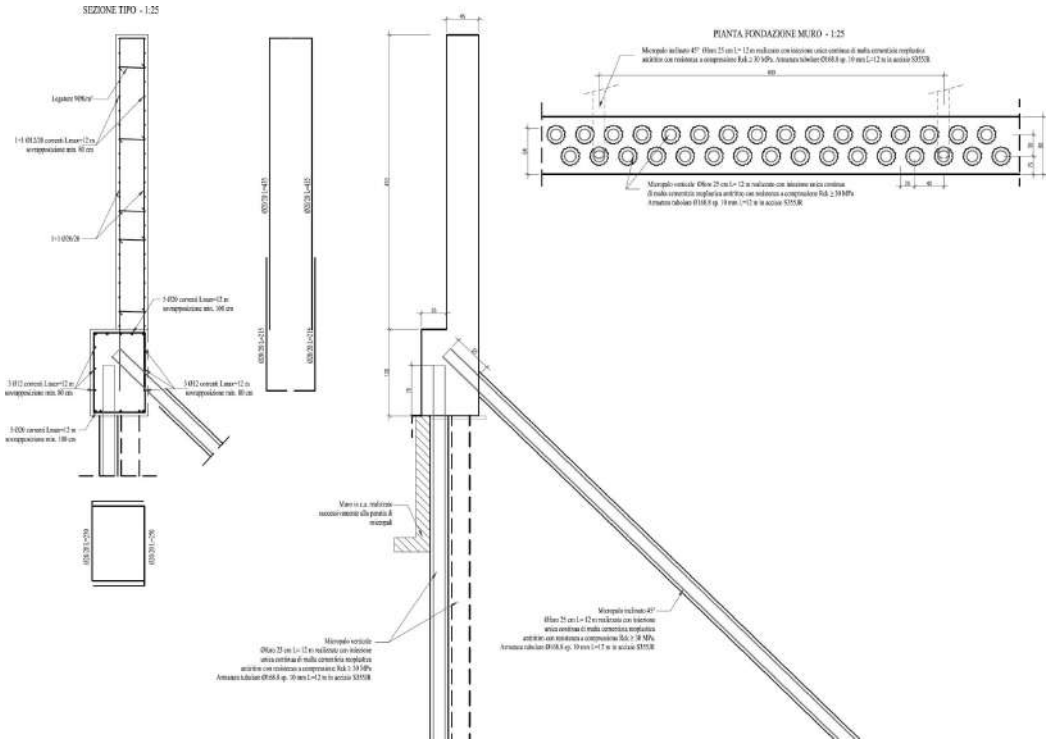


Fig. 14: soluzione progettuale adottata per la sponda di destra nella sezione 28

Per la sezione 27.5 (Fig.15) si prevede di realizzare le seguenti opere di protezione:

-sulla sponda sinistra, si esegue la stessa tipologia adottata nella sezione 28-29 alla quale si rimanda.

Sulla sponda di destra, si realizzerà un muro di rivestimento ad L a protezione del palancolato esistente.

TECNISTUDIO IBC
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

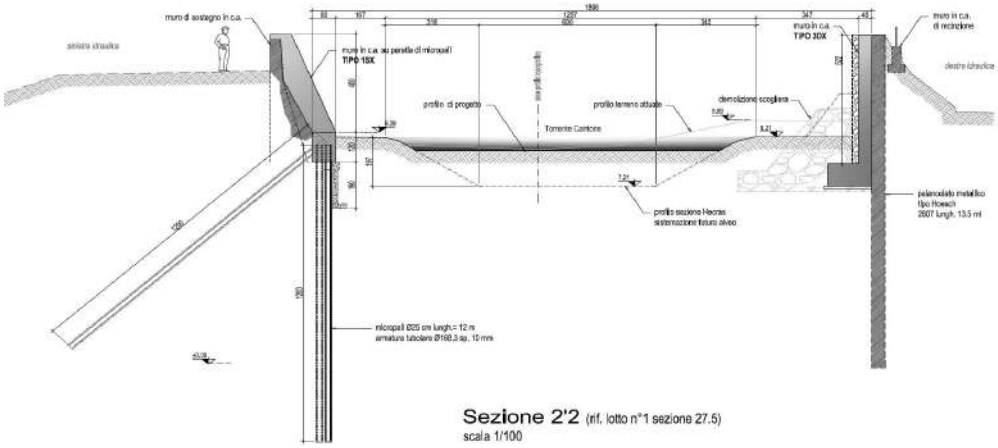


Fig. 15: soluzione progettuale adottata nella sezione 27.5

Per la sezione 27 (Fig.16) si prevede di realizzare le seguenti opere di protezione:
sulla sponda sinistra, si esegue la stessa tipologia adottata nella sezione 28-29 alla quale si rimanda.
Sulla sponda di destra, si realizza una paratia al piede le muro andatorio esistente al fine di fornire una barriera alla filtrazione. La paratia è composta da micropali di lunghezza 12 m e diametro del foro di 25 cm disposti a quinconce con interasse dei micropali pari a 40 cm e distanza tra le ile di 30 cm. Tali micropali presentano un armatura formata da tubolari in acciaio S355JR di diametro 168.8 mm e spessore 12 mm collegati in testa da un cordolo in c.a. di larghezza 80 cm e altezza 120 cm.

TECNISTUDIO IBC
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

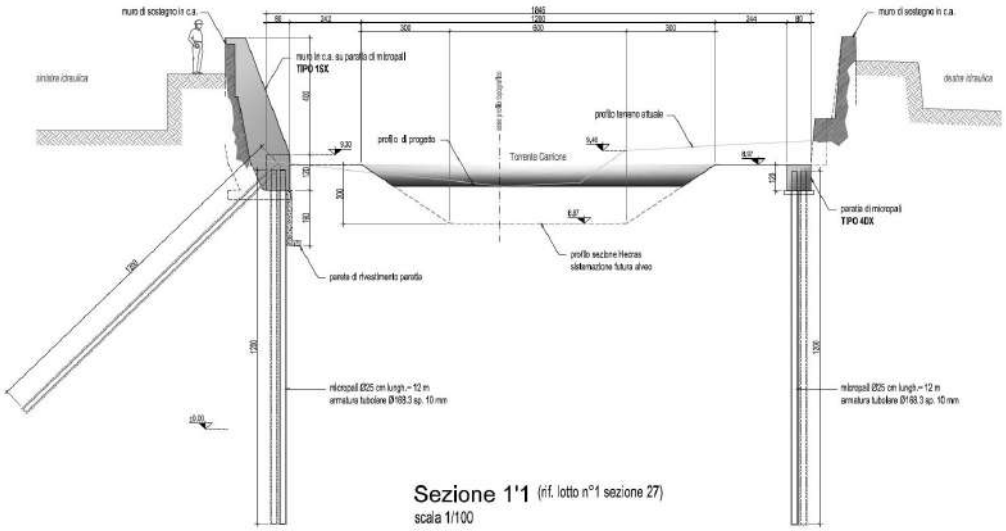


Fig. 16: soluzione progettuale adottata per la sponda di destra nella sezione 27.

4. NORME E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.

Il progetto dell'opera in oggetto è stato redatto secondo le disposizioni indicate nei seguenti documenti:

[1] D.M. 17/01/2018: aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni.

[2] CIRCOLARE 21 Gennaio 2019, n. **7** C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 Gennaio 2018.

Inoltre, sono stati consultati, acquisendo le informazioni necessarie per la redazione del presente progetto, gli elaborati qui sotto indicati:

[3] Lavori di Somma Urgenza per realizzazione indagini geotecniche e opere di sistemazione del sifonamento della scogliera in sponda destra del T. Carrione a monte del ponte di via Giovan Pietro nel Comune di Carrara – 31 Marzo 2015.

[4] Lavori di adeguamento statico del torrente Carrione tra il ponte della RFI linea Ge-Pi e il ponte di Via Menconi – Progetto Definitivo – Gennaio 2018.

TECNISTUDIO IBC
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

[5] Lavori di adeguamento statico del torrente Carrione tra il ponte della RFI linea Ge-Pi e il ponte di Via Menconi – Progetto Esecutivo – Dicembre 2019.
Livorno, Febbraio 2021

5. ANALISI DEI CARICHI.

È stato verificato che le opere strutturali in precedenza descritte offrano il livello minimo di sicurezza stabilito dalla normativa tecnica per ciascun stato limite esaminato nei riguardi degli effetti prodotti dai seguenti carichi.

5.1. PESO PROPRIO.

Il carico prodotto dal peso proprio degli elementi è stato valutato sulla base delle dimensioni geometriche e del peso unitario del materiale acciaio (7850 kg/m^3) e del materiale calcestruzzo armato (2500 kg/m^3)

5.2. SPINTA DELLE TERRE.

L'azione spingente del rilevato è stata valutata sulla base della stratigrafia presente e del peso specifico di ciascun tipo di strato.

5.3. SPINTA DELL'ACQUA.

La spinta dovuta alla presenza dell'acqua (esempio canale pieno) è valutata assumendo il peso specifico pari a 1000 kg/m^3.

5.4. AZIONE SISMICA.

L'azione sismica è stata determinata sulla base delle seguenti caratteristiche della costruzione e dei parametri sito dipendenti.
VITA NOMINALE DI PROGETTO
La vita nominale di progetto VN di un'opera è convenzionalmente definita come il numero di anni nel quale e previsto che l'opera, purchè soggetta alla necessaria manutenzione, mantenga specifici livelli prestazionali. Per costruzioni con livelli di prestazione ordinari, come quelle in progetto:
VN=50 anni]
CLASSE D'USO.
Conformemente a quanto adottato per le opere previste per il Lotto 1, la classe d'uso adoperata per quelle oggetto della presente relazione è la classe II a cui corrisponde un coefficiente d'uso pari a 1.

TECNISTUDIO IBC
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

6. MATERIALI.

Per la costruzione delle opere in progetto si utilizzeranno i materiale qui sotto elencati

6.1. CALCESTRUZZO PER MURI E CORDOLI

La composizione dei calcestruzzo dovrà essere tale da garantire una classe di resistenza minima pari a C35/45, inoltre le opere saranno realizzate garantendo le seguenti caratteristiche:

Ricoprimento minimo = 45 mm

classe di consistenza S3-S4

diametro massimo dell'interte 20 mm

massimo rapporto acqua/cemento = 0.45

contenuto minimo di cemento 320 kg/m

6.2. ACCIAIO PER BARRE D'ARMATURA.

Le barre d'armatura devono essere realizzate con acciaio di classe B450C ad aderenza migliorata

6.3. ACCIAIO PER MICROPALI.

L'armatura dei micropali sarà costituita da tubi in acciaio di classe S355JR

6.4. MALTA CEMENTIZIA PER MICROPALI.

L'iniezione unica continua dei micropali è effettuata con malta cementizia reoplastica antiritiro con resistenza minima a compressione Rck =30 MPa

Livorno Settembre 2022

Il Tecnico

Dott. Ing. F. Berti

TECNISTUDIO IBC
STUDIO TECNICO ASSOCIATO

TECNISTUDIO IBC - Sede Legale- Sede Operativa: 57124 - LIVORNO- via Don Bosco 19
Tel. 0586 426071 - Fax 0586 444155 - E-mail: tecnistudio@studioibc.com
P.IVA n. 00384510491- http://www.studioibc.com http://tecnistudioibc.jimdo.com

apave Certification ISO 9001

REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 70 del 18/09/2023

Oggetto:
Intervento 09IR010/G4 - Casse di Espansione di Figline Lotto Restone – Lotto 2 - Affidamento del servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, così come modificato dal D.L. 77/2021 - CIG 9919275CAB - CUP B98G01000000003

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

ALLEGATI N°6

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	Dati RUP-DL-COLLAUDATORI
A	Si	Lettera di invito
B	No	Offerta economica
C	Si	Capitolato Speciale di Appalto
D	Si	schema di contratto
E	Si	Dati operatore economico

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera b Dlgs 33/2013

Allegati n. 6

1	*Dati RUP-DL-COLLAUDATORI*	*1d91fcaeba107fe597e8021124b1b861833deacb353fdc2894079d2d0616c62c*
A	*Lettera di invito*	*efd4ac522e345891e244d5dbc6589a03b7fe3cf486c91d3f408ffc471cb84eaf*
B	*Offerta economica*	*8fe68d89b5147bec58a128f474c6107ff93975dbb9bf74ff296102ec4881ffcf*
C	*Capitolato Speciale di Appalto*	*bf7f0ee446da065e21c413efab878b80fed4baf6212986d6a3767e6d8c2b6289*
D	*schema di contratto*	*1b22215dae6a10e131810b74a89e0339b3da73c0808e7a0fce326b9a2af3b77c*
E	*Dati operatore economico*	*4f3ed2c3d757c666c7bbf356068224596a0e8a7c9d6f4551db218cecb359d22f*

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*",

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del citato Accordo di Programma il Commissario a decorrere dal 21 dicembre 2015 è subentrato al Comune di Figline nella responsabilità, tra l'altro, dell'intervento di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Restone, per il quale era allora in corso la progettazione definitiva ed esecutiva affidata a un raggruppamento di professionisti con la società Hydea s.p.a. quale mandataria;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*", che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 60 del 16.12.2016 recante "*D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*", che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate a tale intervento ulteriori risorse pari a € 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammontante ad euro 22.247.385,72;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 102 del 04 novembre 2019 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione*" che fissa in € 6.347.385,72 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento "*Casse di Espansione di Figline – Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4;

CONSIDERATO che in data 12 febbraio 2021 è stato sottoscritto il Sesto Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Regione Toscana - MATTM del 03/11/2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico e che lo stesso è stato approvato con Decreto Direttoriale n. 0000032/STA del 26/02/2021, registrato alla Corte dei Conti n. SCEN_LEA - SCCLA - 0012667 del 29/03/2021;

PRESO ATTO che con il suddetto atto integrativo:

1. viene preso atto della nota della Regione Toscana nota prot. n. 115225 del 23/03/2020 con la quale la Regione T ha comunicato che l'intervento menzionato è stato suddiviso in due lotti, il primo, Codice Rendis 09IR010/G4_1, d'importo pari ad euro 1.814.000,00 e il secondo, Codice Rendis 09IR010/G4_2, d'importo pari ad euro 32.400.000,00;

2. ha destinato ulteriori risorse, pari a € 11.966.614,28 all'intervento 09IR010/G4_2 - *Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline*;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 109 del 06 luglio 2021 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014. Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi",* che fissa in € 11.966.614,28 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento *"Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4_2;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 2 febbraio 2021 con la quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle opere relative all'intervento in oggetto, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto, ed è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 212 del 22 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la gara d'appalto per i lavori mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 165 del 09/12/2022 di approvazione dei verbali di gara ed aggiudicazione non efficace a favore dell'RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A con sede legale in Modena (MO);

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 185 del 29/12/2022 di aggiudicazione efficace dei lavori relativamente all'intervento in oggetto a favore dell'operatore economico RTI con capogruppo la socie-

tà COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A. con sede legale in Modena (MO) (CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED);

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 55 del 17/07/2023 di approvazione della modifica al progetto esecutivo, dichiarazione di Pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente all'intervento in oggetto;

DATO ATTO che con il Decreto dirigenziale n. 6951 del 06/04/2023 è stato modificato e integrato il gruppo tecnico per la realizzazione dell'intervento in oggetto in conformità al Regolamento n. 43/R/2020 e sono stati nominati il Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore dei Lavori e i collaudatori interni, come da allegato 1 al presente atto;

DATO ATTO che l'Ordinanza di affidamento del servizio di collaudo per le opere elettromeccaniche è in fase di certificazione;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*", limitatamente al capo III ("Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro");

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. 50/2016 e, in particolare, le Linee Guida n. 3 recanti " *Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1007 del 11 ottobre 2017;

CONSIDERATO necessario affidare il servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone;

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

VISTO il D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 2, lettera a) del suddetto D.L. 76/2020, così come modificato dal suddetto D.L. 77/2021, che consente l'affidamento diretto dei servizi fino all'importo di € 139.000,00;

CONSIDERATO che per il servizio oggetto del presente atto, avviato in data antecedente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs n. 36/2023, continua ad applicarsi il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che per lo svolgimento della procedura di affidamento diretto ci si è avvalsi della piattaforma START messa a disposizione della Regione Toscana;

DATO ATTO che l'operatore economico di cui all'Allegato E presenta i requisiti richiesti per l'intervento richiamato sopra e che, pertanto, tale operatore economico è stato invitato, tramite START, a presentare formale offerta con lettera di invito prot. n. AOOGRT/301773/D.060.030.035 del 26 giugno 2023, allegata al presente atto alla lettera "A";

RITENUTO di approvare la sopra citata lettera di invito (Allegato A);

VISTA l'offerta economica presentata dall'operatore economico di cui all'Allegato E, che in copia si allega al presente atto alla lettera "B" presentata in data 30 giugno 2023 pari ad € 138.833,60, oltre IVA, nei termini di legge;

VALUTATO che l'offerta presentata risponde alle esigenze della Stazione Appaltante e risulta essere congrua nel prezzo rispetto alla qualità della prestazione richiesta;

RITENUTO, pertanto, di approvare la sopra citata offerta economica (Allegato B);

DATO ATTO che ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 11 giugno 2018, così come modificata dalla D.G.R.T. n. 105 del 03 febbraio 2020, è soddisfatto il principio di rotazione per l'affidamento del servizio in oggetto;

DATO ATTO del possesso da parte dell'operatore economico di pregresse e documentate esperienze analoghe così come previsto dall'art. 1, c. 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che in data 19/07/2023 sono stati avviati i controlli sui requisiti di ordine generale e sui requisiti di ordine tecnico-professionale e che gli stessi si sono conclusi con esito positivo, come da documentazione conservata agli atti presso il Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RITENUTO, pertanto, di affidare il servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, codice 09IR010/G4 (Stralcio n. 2), all'operatore economico di cui all'Allegato E, per l'importo offerto di € 138.833,60, oltre IVA per € 30.543,39, per un totale complessivo di € 169.376,99 a tutte le condizioni previste dal documento di cui all'allegato "A", e dato atto dell'efficacia dell'aggiudicazione essendo stati espletati i controlli di legge;

DATO ATTO che si provvederà a pubblicare l'atto sui risultati dell'affidamento di cui alla presente ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e sul SITAT-SA ai sensi dell'art. 29, comma 1 e 2;

DATO ATTO che il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata in modalità elettronica, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO CHE non si ravvisano rischi interferenti e che non risulta, pertanto, necessario elaborare un DUVRI;

RITENUTO di approvare il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (Allegato C) e lo Schema di contratto (Allegato D);

RITENUTO, pertanto, di assumere a favore dell'operatore economico di cui all'Allegato E, (cod. sogg. 3528) i cui dati sono rinvenibili nell'allegato B al presento atto, un impegno per una somma

complessiva pari ad € 169.376,99, compresa IVA, a valere sulla prenotazione n. 20165 assunta sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale 6010 con Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021, che presenta la necessaria disponibilità (CIG 9919275CAB - CUP B98G01000000003);

VISTA la Delibera n. 621 del 20/12/2022 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ("*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2023*"), che prevede, in relazione alla fascia d'importo in cui si colloca l'appalto in oggetto, il pagamento da parte della Stazione appaltante dell'importo di € 35,00 quale contributo a favore dell'Autorità medesima;

CONSIDERATO, pertanto, necessario assumere l'impegno di Euro 35,00 a valere sulla prenotazione n. 20165 assunta sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale n. 6010 con Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021, a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) codice fiscale 97584460584, (cod. contspec 2395) per il contributo ANAC di cui alla Deliberazione ANAC n. 621 del 20 dicembre 2022;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la lettera di invito prot. n. AOOGRT/301773/D.060.030.035 del 26 giugno 2023, di richiesta di offerta economica, che si allega al presente atto alla lettera "A", per il servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, codice 09IR010/G4 (Stralcio n. 2);

2. di approvare l'offerta economica presentata dall'operatore economico di cui all'Allegato E, allegata al presente atto alla lettera "B", pari ad € 138.833,60, oltre IVA per € 30.543,39, per un importo complessivo pari ad € 169.376,99 per il servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, codice 09IR010/G4 (Stralcio n. 2);

3. di approvare il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (Allegato C) e lo Schema di contratto (Allegato D) allegati al presente atto;

4. di affidare il servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, codice 09IR010/G4 (Stralcio n. 2) all'operatore economico di cui all'Allegato E (i cui dati sono rinvenibili nell'allegato B al presente atto) per un importo complessivo, IVA compresa, pari ad € 169.376,99, dato atto dell'efficacia dell'aggiudicazione essendo stati espletati i controlli di legge;

5. di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata in modalità elettronica, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;

6. di impegnare la somma complessiva di € 169.376,99 a favore dell'operatore economico di cui all'Allegato E (cod. ben. 3528) a valere sulla prenotazione n. 20165 assunta sul capitolo

n. 1112 della contabilità speciale 6010 con Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021, che presenta la necessaria disponibilità (cod. gempa 17646 - CIG 9919275CAB – CUP B98G01000000003);

7. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti all'operatore economico di cui all'Allegato E, con le modalità di cui all'art. 6 "*fatturazione e pagamenti*";

8. di assumere l'impegno di spesa di Euro 35,00 a valere sulla prenotazione n. 20165 assunta sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale n. 6010 con Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021, a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) codice fiscale 97584460584, (cod. contspec 2395) per il contributo ANAC di cui alla Deliberazione ANAC n. 621 del 20 dicembre 2022;

9. di dare atto che il pagamento del contributo dovuto all'ANAC sarà effettuato a cura del Settore Contratti della Giunta Regionale;

10. di provvedere a pubblicare l'atto sui risultati dell'affidamento di cui alla presente Ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e sul SITAT-SA ai sensi dell'art. 29, comma 1 e 2;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.
E' escluso dalla pubblicazione l'allegato "B" nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

Allegato 1

RUP dell'intervento codice 09IR010/G4 "*Casse di Espansione di Figline – Lotto Restone – Lotto 2*" è l'Ing. Francesco Piani, dipendente in seno alla struttura regionale Settore Genio Civile Valdarno Superiore.

Direttore dei Lavori dell'intervento 09IR010/G4 "*Casse di Espansione di Figline – Lotto Restone – Lotto 2*" è l'Ing. Simone Nepi, dipendente in seno alla struttura regionale Settore Genio Civile Valdarno Superiore.

Collaudatori interni dell'intervento 09IR010/G4 "*Casse di Espansione di Figline – Lotto Restone – Lotto 2*" sono Carmelo Cacciatore e Francesco Vannini, dipendenti in seno alla struttura regionale Settore Genio Civile Valdarno Superiore.

COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO – D.L. 91/2014

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

http://www.regione.toscana.it

Prot. n. AOOGRT/301773/D.060.030.035 **Data 26 giugno 2023**

Oggetto: Affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.202, convertito in legge n. 108/2021, della L.R. 38/2007, del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, della Delibera di Giunta Regionale n. 648 dell'11.06.2018 come integrata dalla D.G.R. n. 105 del 3.02.2020 e della Delibera di Giunta Regionale n. 970 del 27.09.2021 relativo al servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, codice 09IR010/G4

Codice Identificativo di Gara (CIG): 9919275CAB
Codice Unico di Progetto (CUP): B98G01000000003

Spett.le impresa
IGETECMA SAS
Via delle Pratelle n.18/20
50056 – Montelupo F.no (FI)
amministrazione@igetecma.eu
labigetecma@certiposta.net

Con la presente si richiede la presentazione di un'offerta per l'esecuzione della prestazione in oggetto, e descritta nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale e alle condizioni riportate nello schema di contratto, disponibili nella documentazione di gara all'indirizzo internet: https://start.toscana.it/.
Per consultare la suddetta documentazione e presentare offerta deve accedere al sistema con la propria username e password scelte al momento della registrazione e seguire le indicazioni sotto riportate.

L'appalto è disciplinato dalla presente lettera d'invito a presentare offerta e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana – Giunta Regionale – Start GR" approvate con decreto dirigenziale n. 3631/2015 e consultabili all'indirizzo internet:
https://start.toscana.it/

Nel caso in cui l'operatore economico invitato non sia iscritto all'indirizzario del Sistema Telematico Acquisti Regione Toscana (START), per poter presentare offerta è necessario identificarsi sul sistema.

Istruzioni sull'utilizzo della piattaforma START sono disponibili sul sito stesso o possono essere richieste al **Call Center del Gestore del Sistema Telematico al numero 0810084010 o all'indirizzo di posta elettronica:**
start.oe@accenture.com

Per firmare digitalmente, ove richiesto, la documentazione di gara, i titolari o legali rappresentanti o procuratori dell'operatore economico che intendono presentare offerta dovranno essere in possesso di un certificato qualificato di firma elettronica che, al momento dell'inoltro della documentazione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (trusted list) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.
Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica".

L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

1. - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico non deve incorrere in alcuna delle condizioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.
In relazione alle condizioni di partecipazione alla presente procedura di affidamento, l'operatore economico rende, ai sensi del DPR 445/2000, dichiarazioni concernenti la propria situazione in relazione al possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnica e professionale stabiliti dal D.Lgs. 50/2016 mediante la compilazione del "Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)" di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 e del Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", di cui al successivo paragrafo 2 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.

1.1 - REQUISITI SPECIALI

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti previsti nei paragrafi seguenti.

I documenti richiesti all'operatore economico ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere inseriti nel fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) in conformità alla delibera ANAC n. 464 del 27 luglio 2022.

1.1.1 - REQUISITO DI IDONEITA'

Iscrizione alla CCIAA e abilitazioni previste dalla normativa vigente per lo svolgimento delle prestazioni in oggetto.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

1.1.2 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI

Il concorrente deve aver eseguito nel periodo dal 01/01/2020 alla data della presente servizi analoghi alle indagini geognostiche oggetto del presente affidamento di importo minimo pari ad Euro 139.000 oltre iva.

In caso di servizi/forniture prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale informatico o duplicato informatico firmato digitalmente o copia informatica conforme all'originale analogico rilasciato da un pubblico ufficiale o copia informatica accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che attesta la conformità all'originale, sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di

firma, dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

- copia informatica dei contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. Tale documentazione dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

In caso di servizi/forniture prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia informatica dei contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. La copia delle fatture quietanzate dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

1.2. - REGISTRAZIONE AL SERVIZIO "FASCICOLO VIRTUALE OPERATORE ECONOMICO" (FVOE), PASSOE

L'operatore economico deve obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Servizi ad accesso riservato – FVOE) secondo le istruzioni ivi contenute. Il PASSOE rilasciato all'operatore economico dal Sistema dovrà essere inserito nella Documentazione Amministrativa nell'apposito spazio dedicato di cui al successivo punto 2.3.

1.3 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 20 della L.R. 38/2007.

Non è possibile subappaltare per intero la prestazione oggetto dell'appalto.

L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, pena la non autorizzazione al subappalto, le parti della prestazione che intende subappaltare secondo le modalità riportate successivamente.

L'esecutore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dall'art. 105, commi 7 e 18, del D.Lgs. 50/2016. Il termine previsto dall'art. 105, comma 18, del codice decorre dalla data di ricevimento dell'istanza completa di tutta la documentazione richiesta.

Il Commissario di Governo a sua volta autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e di quanto previsto all'art. 3, comma 7, comma 8 e comma 9, della L. n. 136/2010 ss.mm.ii, lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è comunque consentito il subappalto.
In caso di subappalto non autorizzato dall'Amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

1.4 - COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni nell'ambito della presente procedura, avvengono tramite il sistema telematico e si danno per eseguite con la pubblicazione delle stesse nell'area "Comunicazioni" relativa alla procedura riservata al concorrente e accessibile previa identificazione da parte dello stesso al sistema Start. Le comunicazioni sono altresì inviate alla casella di posta elettronica o posta certificata indicata dal concorrente ai fini della procedura telematica d'acquisto, secondo quanto previsto all'art. 8 delle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema telematico di Acquisto regionale". L'Amministrazione non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni inviate.

L'operatore economico si impegna a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo di posta elettronica.

1.5 - RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO
Le eventuali **richieste di chiarimenti** relative alla procedura in oggetto, dovranno essere formulate attraverso l'apposita funzione **"richiedi chiarimento"** disponibile nella sezione **"Comunicazioni"**, nella pagina di dettaglio della presente procedura.

2. - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Dopo l'identificazione, l'operatore economico per presentare offerta, dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 16:00:00 del giorno 04/07/2023**, la seguente documentazione:

2.1 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) (Allegato 1)
2.2 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE (Allegato 2)
2.3 – PASSOE
2.4 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI (Allegato 3)
2.5 – OFFERTA ECONOMICA
2.6 - DETTAGLIO ECONOMICO (Allegato 4)

La documentazione richiesta dal presente documento prima di essere firmata digitalmente deve essere convertita in formato PDF.

2.1 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)
L'operatore economico dovrà compilare il Modello "Documento di Gara Unico Europeo" elettronico (DGUE), di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche messo a disposizione nella documentazione di gara secondo quanto di seguito indicato, al fine di rendere le dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e gli eventuali ulteriori requisiti richiesti per la partecipazione.
Il **DGUE** deve essere presentato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.
Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore
Parte II – Informazioni sull'operatore economico
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D
Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione
Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni di sussistenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (Sez. A-B-C-D).
Parte IV – Criteri di selezione
Il concorrente dichiara di possedere i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui al precedente punto 1.1.1 della presente lettera di invito;

(A titolo esemplificativo: l'operatore deve indicare gli estremi di iscrizione al Registro professionale o commerciale _____, etc.);

4

b) la sezione C, nel punto 1b, per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al precedente punto 1.1.2 della presente lettera di invito;

(A titolo esemplificativo: l'operatore deve indicare l'oggetto del servizio, gli importi, le date o periodo di esecuzione ed i destinatari pubblici e privati dei servizi prestati).

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per l'affidamento.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

2.2 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE

L'operatore economico dovrà presentare il **modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione"**, relativo alla forma di partecipazione, alle dichiarazioni ulteriori sui requisiti di ordine generale ed alle ulteriori dichiarazioni integrative per la partecipazione.

Nel suddetto modello, l'operatore economico deve, altresì, indicare i dati anagrafici e di residenza di tutti i soggetti che ricoprono o dei soggetti cessati che abbiano ricoperto nell'anno antecedente la data di pubblicazione della lettera di invito le cariche di cui al comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

Il modello **"Dichiarazioni integrative per la partecipazione"** dovrà essere compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

2.3 - PASSOE

L'Operatore economico dovrà inserire nell'apposito spazio telematico il PASSOE.

2.4 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Tale comunicazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato "Comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e ss.mm.ii)", sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2.5 - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, pari o inferiore all'importo stimato di **Euro 138.990,00 (euro centotrentottomilanovecentonovanta/00), omnicomprensivo di tutte le spese ed oneri connessi, oltre IVA nei termini di legge,** che l'operatore economico offre per eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto.

L'operatore economico per presentare la propria offerta dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla procedura sul sistema telematico;
- **Compilare** il form on line accedendo alla Gestione della documentazione economica del passo 2 della procedura di presentazione offerta;

- **Scaricare** sul proprio pc il documento "offerta economica" generato dal sistema;
- **Firmare** digitalmente il documento "offerta economica" generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche;
- **Inserire** nell'apposito spazio previsto sul Sistema il documento "offerta economica" firmato digitalmente.

L'importo indicato nell'offerta economica deve corrispondere al prezzo complessivo offerto così come indicato nel Dettaglio Economico di cui al successivo punto 2.6.
In caso di discordanza tra l'importo indicato nell'offerta economica, che rimane fisso e invariabile, e il prezzo complessivo offerto indicato nel dettaglio economico, tutti i prezzi unitari sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza dell'importo risultante dal prezzo complessivo offerto riportato nel dettaglio economico rispetto a quello indicato nell'offerta economica. I prezzi unitari eventualmente corretti costituiscono l'elenco prezzi unitari contrattuali.

Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 l'offerta dell'operatore economico è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

2.6 - DETTAGLIO ECONOMICO quale articolazione delle voci di prezzo che concorrono a determinare l'*importo* da indicare nell'offerta economica di cui al precedente punto 2.6 – da inserire a sistema nell'apposito spazio previsto nel sistema in aggiunta all'offerta economica, firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico.

La tabella del Dettaglio Economico deve essere compilata, pena l'esclusione, secondo le modalità di seguito espresse:

1. compilare solo le caselle con sfondo bianco (colonna C e D);
2. indicare, nella colonna C, il prezzo unitario al netto di IVA;
3. riportare nella casella corrispondente della colonna D il prodotto risultante dal prezzo indicato nella colonna C moltiplicato per le quantità riportare nella colonna B.
4. la somma dei totali relativi alla colonna D determina il prezzo complessivo offerto che dovrà essere riportato nell'offerta economica.

NOTE PER L'INSERIMENTO DEI DATI E LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La dimensione massima di ciascun file inseribile nel sistema è pari a 150 MB.
Nel caso occorra apportare delle modifiche a documenti prodotti in automatico dal sistema sulla base di form on line, è necessario ripetere la procedura di compilazione del form on line ed ottenere un nuovo documento.

3. -AVVERTENZE

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo, con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che il soggetto invitato possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'operatore economico ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione.
- L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta e può essere revocata qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.

- L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale, ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessati al presente appalto, il Codice Identificativo di Gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della Legge 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP).
- Tutta la documentazione inerente la gestione del contratto tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico, ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni oggetto del presente appalto, sarà trasmessa e ricevuta tramite PEC o il sistema ap@ci (Amministrazione Pubblica@perta a Cittadini e Imprese).

4. - CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

Ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, del D.P.R. n. 445/2000, della L.R. n. 38/2007, del D.P.G.R. n. 30/R/2008, l'Amministrazione, prima dell'affidamento del contratto, effettua i controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e di capacità tecnico professionale, così come dichiarati dall'Operatore economico nel "Documento di Gara Unico Europeo" (DGUE) e nel Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione".
La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, comprovabili mediante i documenti indicati all'articolo 5 della Delibera ANAC n. 464 del 27 luglio 2022 e di capacità tecnico-professionale avviene, ai sensi dell'articolo 81, comma 1, del Codice e della suddetta Delibera, attraverso l'utilizzo della BDNCP gestita dall'Autorità e, nello specifico, mediante il FVOE.

L'esito favorevole dei suddetti controlli è condizione per l'emanazione del provvedimento di affidamento (Decreto Dirigenziale).

Dopo il provvedimento di affidamento l'Amministrazione invita l'affidatario a:
- produrre i contrassegni telematici da Euro 16,00, nel numero che verrà comunicato, per gli adempimenti ai sensi del D.P.R. n. 642/1972;
- costituire garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 secondo quanto indicato di seguito;
- produrre quant'altro necessario per la stipula del contratto mediante scrittura privata in modalità elettronica.

La mancata costituzione della suddetta garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento.

GARANZIA DEFINITIVA (art. 103 D.Lgs. 50/2016)
L'esecutore del contratto è obbligato a costituire la garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA, ai sensi e con le modalità individuate all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, sotto forma di cauzione o di fideiussione.
• La **cauzione** può essere costituita con bonifico; la **fideiussione**, a scelta dell'offerente, può essere bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. n. 58/1998.

Nel caso in cui l'operatore economico scelga di costituire la garanzia definitiva mediante cauzione effettuerà un bonifico sulla contabilità speciale n. 6010 con causale "Garanzia definitiva per il sevizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. CIG:

9919275CAB indetta dal Commissario di Governo, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Si precisa che il deposito è infruttifero.

• In caso di costituzione della garanzia mediante fideiussione, la stessa deve recare **la firma di un soggetto autorizzato a rilasciare la fideiussione** per conto dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione, **autenticata da notaio,** e deve prevedere espressamente la **rinuncia al beneficio** della preventiva escussione del debitore principale, la **rinuncia all'eccezione** di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima **entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta** dell'Amministrazione.

• La fideiussione dovrà riportare, quale causale, la dicitura Garanzia definitiva per il sevizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. CIG: 9919275CAB indetta dal Commissario di Governo, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Valdarno Superiore.

Ai sensi dell'articolo 103, comma 1, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, **l'importo della garanzia definitiva è ridotto:**

a) del 50% per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;

b) del 50%, non cumulabile con la precedente riduzione, per i concorrenti che siano microimprese, piccole e medie imprese;

c) delle ulteriori percentuali indicate dall'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 al ricorrere delle ipotesi ivi contemplate.

In caso di cumulo di riduzioni - lett.a) e lett c) o lett. b) e lett.c) - la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

Ai fini delle riduzioni di cui alle precedenti lettere a) e c), gli operatori economici dovranno essere in possesso delle certificazioni di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, in corso di validità alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, con l'indicazione del soggetto certificatore, della serie, della data di rilascio e della scadenza.

Il controllo della suddetta dichiarazione relativa al possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee (o, eventualmente, delle ulteriori certificazioni previste dal citato comma 7 dell'art. 93), in corso di validità alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, e il controllo sullo status di microimpresa, piccola o media impresa, verrà effettuato contestualmente ai controlli di cui al presente paragrafo della lettera di invito.

5. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'affidatario, è richiesto al soggetto invitato di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all'Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati forniti dal soggetto invitato vengono raccolti e trattati dal Commissario di Governo, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura e, in particolare, ai fini della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nella lettera di invito, nonché ai fini dell'affidamento, in ottemperanza a precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;

- i dati da fornire da parte del soggetto affidatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.
2. Il soggetto invitato è tenuto a fornire i dati al Commissario di Governo, in ragione degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, il rifiuto di fornire i dati richiesti dal Commissario di Governo, potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il soggetto alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'affidamento, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.
3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), dati relativi a condanne penali e reati (cd. giudiziari) di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.
4. Il titolare del trattamento è il Commissario di Governo (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.
6. I dati raccolti potranno essere comunicati a:
- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008;
- ad altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché l'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016) il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.regione.toscana.it sezione Amministrazione trasparente.
7. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.
8. Diritti del concorrente/interessato. Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono stati trasferiti dal soggetto invitato alla stazione appaltante. All'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (*urp_dpo@regione.toscana.it).*
Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
9. Con la presentazione dell'offerta e/o sottoscrizione del contratto il legale rappresentante/procuratore del concorrente/affidatario prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.
Il concorrente si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali, anche giudiziari, da parte del Commissario di Governo per le finalità sopra descritte.

6. - RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

Ai fini della presente procedimento e ai sensi del D.Lgs. 50/2016 il responsabile unico del procedimento è l'Ing. Francesco Piani tel. 0554385413 che ricopre anche il ruolo di Direttore dell'Esecuzione. Il Dirigente Responsabile del Contratto è l'Ing. Gennarino Costabile tel. 0554384670, competente per questa fase del procedimento coadiuvato dalla Dott.ssa Giuliana Zeghini tel. 0554382461.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
Ing. Gennarino Costabile

10

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Premessa

Nell'ambito della realizzazione della cassa di espansione di Restone si rendono necessarie indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone.

Art. 1 - Caratteristiche delle prestazione

1. Il presente affidamento ha per oggetto le seguenti prestazioni:
A) SONDAGGI GEOTECNICI E PROVE PENETROMETRICHE
B) PROVE IN SITU
C) PROVE DI LABORATORIO GEOTECNICO

Art. 2 – Modalità di esecuzione della prestazione

1. Le prestazioni relative al servizio in oggetto devono essere svolte nel rispetto del CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE, allegato al presente capitolato.
2. La consegna dei rapporti di indagine è a carico della Società che assume a proprio carico le spese connesse di qualsiasi natura, comprese quelle di imballaggio, trasporto e simili.

Art. 3 – Termini, Avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

1. La prestazioni devono deve essere ultimate entro 30 giorni dal termine dei lavori sulla cassa di espansione, ossia dell'ultimo tratto di intervento da collaudare. L'esecutore deve dare avvio all'esecuzione della prestazione entro 10 giorni dalla stipula del contratto che avviene secondo le modalità di cui al precedente Paragrafo 4 – Conclusione dell'affidamento e stipula del contratto. Le prove in situ, descritte agli articoli 1 e 2, avverranno a step temporali differenziati sulla base del cronoprogramma dei lavori della Cassa di Espansione di Restone. In particolare si precisa che, per l'effettuazione delle prestazioni indicate ai suddetti articoli 1 e 2, verrà inviata, di volta in volta, una comunicazione tramite email all'affidatario, che dovrà garantire la propria presenza in cantiere, per l'esecuzione delle prove, entro e non oltre 5 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione tramite mail.
Il Responsabile unico del procedimento svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto e al termine delle prestazioni effettua i necessari accertamenti e rilascia idoneo certificato attestante l'avvenuta ultimazioni delle prestazioni.
4. Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione si applica l'art. 107 del D.Lgs. 50/2016.
5. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 107, comma 5, del D.Lgs. 50/2016.

Art. 4 – Obbligo di impresa ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. 38/2007

1. Ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. 38/2007 la Società ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Art. 5 - Importo stimato

1. L'importo complessivo dell'appalto è stimato in 138.990,00 Euro, omnicomprensivo di tutte le spese ed oneri connessi, oltre IVA nei termini di legge, per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e

che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'articolo 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016.
La relativa spesa è a carico del **capitolo 1112 della C.S. 6010.**

Art. 6 - Revisione dei prezzi

1. E' prevista la revisione dei prezzi, sia in aumento che in diminuzione, ai sensi dell'articolo 29 del D.L. 27.01.2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28.03.2022, n. 25, e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106, da quantificarsi sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC o di altri prezzi ufficiali rilevati oppure, qualora i suddetti dati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile nel mese di richiesta della revisione dei prezzi e quello corrispondente al mese/anno dell'annualità contrattuale precedente.
2. La revisione può essere avviata a seguito di specifica richiesta da parte dell'Appaltatore o di comunicazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, non più di una volta per ogni annualità contrattuale, e potrà essere formulata a partire dal tredicesimo mese di durata contrattuale (dalla seconda annualità contrattuale).
3. La revisione si applica alle prestazioni eseguite successivamente alla richiesta di revisione da parte dell'Appaltatore o alla comunicazione del Responsabile Unico del Procedimento, con esplicita esclusione di revisione prezzi delle prestazioni eseguite precedentemente alla suddetta richiesta o alla suddetta comunicazione.
4. La richiesta di revisione da parte dell'Appaltatore deve essere inviata secondo la modalità indicata nel contratto, all'art. 5 - Gestione digitale del contratto, e dovrà contenere le motivazioni a sostegno della richiesta in questione, con l'indicazione esatta, in termini percentuali, della variazione richiesta, nonché i documenti probatori per comprovare l'aumento dei prezzi (a titolo esemplificativo: la dichiarazione di fornitori o subcontraenti; le fatture pagate per l'acquisto di materiali; le bollette per utenze energetiche).
5. Il Responsabile Unico del Procedimento conduce apposita istruttoria, volta ad accertare la ragionevolezza e legittimità della richiesta, al fine di individuare le variazioni dei prezzi indicati nel Dettaglio Economico presentati, in gara, dall'Appaltatore sulla base di quanto previsto al precedente comma 1. In caso di accoglimento il Responsabile Unico del Procedimento procede a ricalcolare i prezzi offerti dall'Appaltatore, i quali, così come ricalcolati sostituiscono, quelli offerti a partire dalla data di richiesta della revisione dei prezzi. Detti nuovi prezzi costituiscono la nuova base per l'applicazione delle nuove revisioni e dei relativi pagamenti.
6. Nelle ipotesi in cui l'Appaltatore richieda un incremento superiore a quello relativo ai prezzi standard rilevati dall'ANAC o ad altri prezzi ufficiali rilevati oppure, qualora i i suddetti dati non siano disponibili, alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile nel mese di richiesta della revisione dei prezzi e quello corrispondente al mese/anno dell'annualità contrattuale precedente, dovrà presentare idonea documentazione che giustifichi le motivazioni a sostegno della richiesta in questione secondo le modalità descritte al precedente comma 5.
7. Il Responsabile Unico del Procedimento, in tale ipotesi, conduce specifica istruttoria e potrà accordare, l'incremento per una percentuale superiore rispetto all'incremento dei prezzi standard rilevati dall'ANAC o di altri prezzi ufficiali rilevati oppure, qualora i suddetti dati non siano disponibili, in misura superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI), disponibile nel mese di richiesta della revisione dei prezzi e quello corrispondente al mese/anno dell'annualità contrattuale precedente, ove sulla base dell'evidenza documentale prodotta dall'Appaltatore e valutate le specificità della prestazione riscontri che l'incremento dei prezzi correlati ai fattori che incidono sull'esecuzione

della prestazione sia divenuto, a causa di eventi eccezionali e imprevedibili, effettivamente superiore a quello determinato in applicazione dei parametri sopra indicati. In tale caso i nuovi prezzi saranno applicati per un periodo di sei mesi decorrenti dalla richiesta di revisione e potranno essere confermati o ulteriormente rivisti ove sia registrata, previa nuova istruttoria condotta sulla base dell'evidenza documentale prodotta dall'Appaltatore, la permanenza delle situazioni che hanno determinato il primo accoglimento della revisione stessa. Per procedere in tal senso l'Appaltatore dovrà richiedere di mantenere il valore dei prezzi revisionato almeno 30 giorni dalla scadenza del semestre per un ulteriore semestre. Tale modalità potrà essere effettuata nei tempi sopra indicati fino al perdurare degli eventi eccezionali e imprevedibili.
8. Il Responsabile Unico del Procedimento nel provvedimento di accoglimento della revisione procede, dandone espressa e separata evidenza, a quantificare l'importo dell'incremento calcolato secondo le modalità sopra indicate.
9. Ove, a seguito della specifica istruttoria condotta dal Responsabile Unico del Procedimento, non si riscontrasse la permanenza delle situazioni che hanno determinato la prima revisione temporanea o quelle effettuate successivamente al primo semestre, i prezzi delle prestazioni, alla scadenza dei sei mesi dalla prima richiesta o delle successive, saranno quelli ricalcolati sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC o di altri prezzi ufficiali rilevati oppure, qualora i suddetti dati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) tenuto a riferimento.
10. In caso di diniego della richiesta di revisione prezzi presentata dall'Appaltatore oppure in caso di riconoscimento della revisione per un valore inferiore rispetto a quanto richiesto il Responsabile Unico del Procedimento procede, comunque, a comunicare l'esito dell'istruttoria compiuta.

Art. 7 – Attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile

Il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal direttore dell'esecuzione del contratto, in modo da assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali. L'attività di direzione e controllo del direttore dell'esecuzione del contratto, per quanto non espressamente previsto nel presente paragrafo, è disciplinata dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2018, n. 49 (Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione).
Il direttore dell'esecuzione impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, cui l'esecutore è tenuto ad uniformarsi.

Art. 8 – Certificato di regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, le prestazioni contrattuali sono soggette a verifica di conformità, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento.
2. La verifica di conformità di cui al precedente comma 1 è effettuata dal *Direttore dell'esecuzione*
3. Il Direttore dell'esecuzione effettua la verifica di conformità in corso di esecuzione al fine di accertare che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati e comunica alla Società l'avvenuto accertamento quali-quantitativo (autorizzativo anche del pagamento) secondo le modalità previste all'art. 5 del Contratto.
La verifica di conformità definitiva viene effettuata dal Direttore dell'esecuzione entro 30 giorni dal verbale di ultimazione delle prestazioni, salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica. Il Responsabile unico del procedimento rilascia il *Certificato di regolare esecuzione* (autorizzativo anche del pagamento dell'ultima parte della prestazione) e

comunica alla Società l'avvenuto rilascio di tale Certificato secondo le modalità previste all'art. 5 del Contratto.
4. Successivamente all'emissione del *Certificato di regolare esecuzione* l'Amministrazione procede allo svincolo definitivo della garanzia definitiva prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
Ing. Gennarino Costabile

Schema di contratto per l'affidamento del servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno codice 09IR010/G4

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ con la presente scrittura privata sottoscritta digitalmente a distanza,

TRA

- COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN REGIONE TOSCANA (di seguito indicato come "Commissario"), codice fiscale e partita IVA n. 94200620485 con sede legale a Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, P.zza del Duomo, n. 10, rappresentata dall'Ing. Gennarino Costabile, nato a _____ il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, competente per materia, nominato con Decreto n. 8656 del 21/05/2021 del Direttore della Direzione Generale Difesa del Suolo e Protezione Civile autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 38/2007, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con propria Ordinanza Commissariale n. ____ del _____, esecutiva a norma di legge;

E

- _____ , (in seguito per brevità indicato come "Appaltatore") con sede legale in _____, Via _____, n. __, codice fiscale e partita IVA n. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____, rappresentata dal Sig. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Appaltatore, nella sua qualità di Legale

rappresentante come risulta dall'apposita visura conservata agli atti dell'Ufficio.

PREMESSO

- che con Ordinanza Commissariale n. _____ del _____ del Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore si è provveduto ad approvare, relativamente alla procedura in oggetto, il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, lo schema del presente contratto, e, a seguito dell'esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni rese in sede di gara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ad affidare il servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno all'Appaltatore (CIG 9919275CAB);

- che l'Appaltatore ha costituito garanzia definitiva a garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto;

- che si è stabilito di addivenire oggi alla stipula del presente contratto in forma di scrittura privata in modalità elettronica.

TUTTO CIO' PREMESSO

I comparenti, come sopra costituiti, in possesso di certificato di firma digitale in corso di validità, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente contratto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1– OGGETTO

Il Commissario di Governo, nella persona del Dirigente Ing. Gennarino Costabile, affida all'Appaltatore _____, che, nella persona del Sig. _____ accetta e si obbliga a realizzare la prestazione relativa alle indagini geognostiche in corso

d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno.

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le attività contrattuali nel rispetto di quanto previsto:

- nel presente contratto;
- nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (di seguito indicato, per brevità, come "Capitolato") che, in formato elettronico firmato digitalmente dalle parti, si allega al presente contratto quale Allegato "A".

ART. 2 – DURATA DEL CONTRATTO

1) Il presente contratto ha durata di n. 750 giorni, gli effetti e la durata decorrono dalla data di apposizione della marcatura temporale;

2) Il presente contratto decorre dalla data di marcatura temporale ed ha una durata (n. 750 giorni), dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto.

ART. 3 – CORRISPETTIVO CONTRATTUALE

Il corrispettivo contrattuale è fissato in Euro _____ (Euro _____/00) oltre IVA nei termini di legge, così come risulta dal Dettaglio Economico che, in copia digitale conforme all'originale informatico, si allega al presente contratto quale Allegato "B".

Il corrispettivo contrattuale è comprensivo di tutte le spese connesse alle prestazioni richieste nel Capitolato.

ART. 4 – MODIFICA DI CONTRATTO

In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

Relativamente alla revisione dei prezzi si applica quanto previsto all'art. 6 del

	Capitolato.	
	ART. 5 – GESTIONE DIGITALE DEL CONTRATTO	
	Secondo quanto indicato dall'Appaltatore, ogni comunicazione, compresi gli	
	ordinativi, inerente la gestione del contratto dovrà essere trasmessa tramite casella di	
	posta elettronica certificata (pec). L'Appaltatore si impegna pertanto a ricevere e	
	trasmettere tramite pec la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla	
	gestione del contratto.	
	La pec del Commissario è “regionetoscana@postacert.toscana.it”.	
	La pec dell'Appaltatore è: “ “.	
	La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per l’intera du-	
	rata contrattuale.	
	ART. 6 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI	
	1. La fatturazione del corrispettivo contrattuale sarà effettuata al raggiungimento di	
	€ 20.000 di indagini.	
	Le fatture dovranno essere emesse nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla	
	comunicazione dell’avvenuto accertamento (autorizzativo anche del pagamento), da	
	parte dell’Amministrazione, che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini	
	di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e	
	negli altri documenti ivi richiamati e, rispetto all’ultima fattura, nel termine massimo	
	di due giorni lavorativi dalla comunicazione del rilascio del Certificato di regolare	
	esecuzione (autorizzativo anche del pagamento) di cui al successivo art. 9, al fine di	
	garantire il rispetto del termine di cui al successivo comma 4.	
	La comunicazione dell’avvenuto accertamento quali/quantitativo e del rilascio del	
	Certificato di regolare esecuzione sarà effettuata in modalità telematica, secondo	
	quanto indicato al precedente art. 5 , contestualmente all’accertamento quali/quanti-	
	4	

tativo ed al rilascio del Certificato stesso.

Nel caso di mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, di quanto previsto nel presente comma, eventuali ritardi nel pagamento rispetto al termine di cui al successivo comma 4 non potranno essere imputati all'Amministrazione e, pertanto, non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

2. Le fatture elettroniche, intestate a **COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO – Settore Genio Civile Valdarno Superiore, C.F. 94200620485, contabilità speciale n. 6010, CUU 1E9CWJ** devono essere inviate tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica", con l'indicazione del codice CIG 9919275CAB - codice CUP B98G01000000003.

Per effetto della L. 190/2014, che dispone l'applicazione del regime dello "Split payment", il tracciato della fattura elettronica deve riportare nel campo "Esigibilità IVA" la lettera "S" (Scissione pagamenti).

3. Ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute all'art. 30, comma 5-bis, del D.Lgs. 50/2016, l'Appaltatore e il Subappaltatore, nelle fatture emesse nel periodo di vigenza contrattuale nelle modalità sopra indicate, dovranno operare, sull'importo relativo alle prestazioni svolte, una decurtazione dello 0,50% e dare atto di tale decurtazione nel campo descrittivo del medesimo documento. Tale decurtazione comporterà una riduzione della base imponibile a tutti gli effetti di legge, determinando l'effettivo importo oggetto di liquidazione.

Nella fattura emessa a saldo della prestazione l'Appaltatore ed il subappaltatore dovranno riportare nel campo descrittivo l'importo a saldo riferito all'ultima parte di

	prestazione svolta e la somma delle decurtazioni dello 0,50% fino ad allora operate	
	nelle precedenti fatture emesse. Il totale degli importi descritti nel campo descrittivo	
	della fattura a saldo costituirà la base imponibile oggetto di liquidazione finale.	
	4. I pagamenti saranno disposti ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs. n. 50/2016, entro	
	30 giorni decorrenti dall'avvenuto accertamento, da parte dell'Amministrazione, che	
	la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto	
	delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi	
	richiamati e, rispetto all'ultima fattura dal rilascio del Certificato di regolare	
	esecuzione. Tale termine è aumentato a 60 giorni per le fatture ricevute	
	dall'Amministrazione nei mesi di dicembre e/o gennaio. Qualora le fatture	
	pervengano in modalità diversa da quella prevista al presente articolo, le stesse non	
	verranno accettate.	
	In ogni caso in cui l'Appaltatore non emetta le fatture entro il termine stabilito al	
	precedente comma 1, oppure le stesse non siano conformi a quanto previsto nel	
	presente articolo o emerga qualsiasi tipo di irregolarità che impedisca il pagamento,	
	l'eventuale ritardo rispetto al termine di cui al presente comma non potrà essere	
	imputabile all'Amministrazione e, pertanto non troverà applicazione quanto previsto	
	all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di	
	risarcimento dei danni.	
	5. Ai sensi dell'art. 105, comma 9, ultimo periodo, del D.Lgs. 50/2016, il pagamento	
	del corrispettivo sarà effettuato previa verifica della permanenza della regolarità	
	contributiva ed assicurativa dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori.	
	6. Si applicano i commi 5 e 6 dell'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016 con riferimento	
	all'intervento sostitutivo del Commissario di Governo in caso di inadempienza	
	contributiva e retributiva dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori.	
	6	

7. Secondo quanto previsto dall'art. 48-bis del DPR 602/73, il Commissario di Governo, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000,00, procederà altresì alla verifica che l'Appaltatore non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

Il Sig. _____ esonera il Commissario di Governo da ogni e qualsiasi responsabilità per i pagamenti che saranno in tal modo effettuati. Il Commissario di Governo, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti all'Appaltatore/al RTI fino a che questo non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

ART. 7 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n.136.

L'Appaltatore si obbliga ad inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuna parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione al Commissario di Governo ed alla Prefettura di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente appalto, l'Appaltatore prende atto dei seguenti codici: CIG 9919275CAB CUP B98G01000000003. Nel documento "Tracciabilità dei flussi finanziari", che si allega al presente contratto quale "Allegato C" sono riportati i numeri di conto corrente bancari/postali dedicati anche in via esclusiva alla presente commessa

pubblica unitamente alle generalità delle persone delegate ad effettuarvi operazioni così come comunicati dall'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare al Commissario di Governo eventuali variazioni relative ai conti corrente sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi.

ART. 8 – DIRETTORE DI ESECUZIONE

Il Geol. Francesco Vannini, è il direttore di esecuzione del contratto per il Commissario di Governo.

ART.9– CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Per la certificazione di regolare esecuzione delle prestazioni si applica quanto stabilito all'art.8 del Capitolato.

ART.10 – SUBAPPALTO, SUBCONTRATTI E CESSIONE DEL CONTRATTO

Non è ammesso il subappalto in quanto l'Appaltatore non ne ha fatto richiesta in sede di offerta.

oppure

Il subappalto è ammesso per le prestazioni indicate in fase di presentazione dell'offerta da parte dell'Appaltatore quali _____ *(e, ove previsto negli atti gara) è consentito nei limiti di* _____.

Il subappalto è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

L'Appaltatore per tutti i sub-contratti dalla stessa stipulati per l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto, è obbligato, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, a comunicare al Commissario di Governo il nome del sub-contraente, l'importo del contratto e l'oggetto del servizio o della fornitura affidati, nonché ad attestare il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di

	cui alla L. 136/2010 e ss. mm. ii. Sono, altresì, comunicate al Commissario di	
	Governo eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-	
	contratto.	
	L'Appaltatore non può cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della	
	cessione medesima; in caso di violazione di detto obbligo, il Commissario di	
	Governo dichiarerà risolto di diritto il presente contratto ai sensi del successivo	
	articolo 13.	
	ART. 10 BIS– CESSIONE DEL CREDITO	
	La cessione del credito è disciplinata ai sensi dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n.	
	50/2016.	
	L'Appaltatore dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato,	
	anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo	
	cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati	
	mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la	
	tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del seguente codice identificativo	
	gara CIG: 9919275CAB . Il Commissario di Governo provvederà al pagamento	
	delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul conto	
	corrente bancario o postale dedicato comunicato.	
	Il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata	
	autenticata, dovrà essere notificato al Commissario di Governo e trasmesso anche	
	nella modalità telematica secondo quanto indicato al precedente articolo 5.	
	ART. 11 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE	
	L'Appaltatore è tenuto ad eseguire quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la	
	migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso il Commissario di Governo	
	del buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti.	
	9	

	L'Appaltatore è obbligato al rispetto delle norme in materia retributiva, contributiva,	
	previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di sicurezza sul lavoro e	
	prevenzione degli infortuni previste dalla vigente normativa ed assume a suo carico	
	tutti gli oneri relativi.	
	L'Appaltatore è obbligato ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati	
	nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non	
	inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria e	
	dagli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la	
	località in cui viene eseguita la prestazione.	
	In caso di violazione dei predetti obblighi il dirigente responsabile del contratto, in	
	base alla normativa vigente, può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto	
	all'Appaltatore, fino a quando non sia accertato l'integrale adempimento degli	
	obblighi predetti. Per la sospensione dei pagamenti la Società non può opporre	
	eccezioni né ha titolo per il risarcimento danni.	
	Nell'esecuzione del presente contratto l'Appaltatore è responsabile per infortuni e	
	danni arrecati a persone o cose, tanto del Commissario di Governo che di terzi, per	
	fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero del	
	Commissario di Governo da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.	
	L'Appaltatore esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità ed onere derivante	
	da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della	
	prestazione.	
	L'Appaltatore assume l'obbligo di garantire la proprietà dei beni forniti e di	
	sollevare l'Amministrazione di fronte ad azioni o pretese al riguardo.	
	ART. 12 – ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DEL CODICE DI	
	COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI	
	10	

	L'Appaltatore, in ottemperanza dell'articolo 2 del Codice di Comportamento dei	
	dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n.	
	34/2014 e suo aggiornamento con Delibera n. 978/2019, facente parte integrante del	
	presente contratto, anche se a questo materialmente non allegato, si impegna ad	
	osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo,	
	compreso quelli del subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto	
	Codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo ed all'attività svolta.	
	In caso di violazione degli obblighi indicati dal Codice di comportamento dei	
	dipendenti della Regione Toscana si applica quanto previsto dal successivo art. 14.	
	L'Appaltatore ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di	
	Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana si impegna a trasmetterne	
	copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso a quelli del	
	Subappaltatore, e ad inviare all'Amministrazione comunicazione dell'avvenuta	
	trasmissione.	
	ART. 13 – PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	
	L'Appaltatore è soggetto a penalità quando per il ritardo nell'esecuzione della	
	prestazione, per ogni giorno di ritardo è applicata una penale di € 15,00 fino al 25°	
	giorno di ritardo	
	Se il ritardo persiste oltre il 25esimo giorno l'Amministrazione, fermo restando	
	l'applicazione della penale giornaliera nella misura massima, procede ai sensi	
	dell'art. 108, comma 4, del D.Lgs. 50/2016.	
	L'Amministrazione, ove riscontri inadempienze nell'esecuzione del presente	
	contratto idonee all'applicazione delle penali, contesterà all'Appaltatore, per iscritto,	
	le inadempienze riscontrante con l'indicazione della relativa penale da applicare,	
	con l'obbligo da parte dell'Appaltatore di presentare entro 5 giorni dal ricevimento	
	11	

	della medesima contestazione le eventuali controdeduzioni.	
	Nel caso in cui l'Appaltatore non risponda o non dimostri che l'inadempimento non	
	è imputabile allo stesso, l'Amministrazione applicherà le penali nella misura	
	riportata nel presente contratto, a decorrere dalla data di inadempimento e fino	
	all'avvenuta esecuzione della prestazione relativa. Gli importi corrispondenti	
	verranno trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento o, solo in	
	assenza di queste ultime, sulla garanzia definitiva di cui al successivo art.15, che	
	dovrà essere integrata dall'Appaltatore senza bisogno di ulteriore diffida.	
	Nel caso in cui l'Amministrazione accerti l'esistenza e la validità della motivazione	
	della controdeduzione presentata dall'Appaltatore non applicherà le penali e	
	disporrà un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di	
	contestazione, il cui mancato rispetto darà luogo all'applicazione delle penali.	
	L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto del Commissario di Governo ad	
	ottenere la prestazione; è fatto in ogni caso salvo il diritto dell'Amministrazione di	
	richiedere il risarcimento del maggior danno.	
	Qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, da	
	parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni,	
	l'Amministrazione procede ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016.	
	Il Commissario di Governo procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art.	
	1456 del codice civile:	
	- nei casi di cui all'art. 108, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016;	
	- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente	
	contratto non effettuate in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge n.	
	136/2010;	
	- in caso di subappalto non autorizzato dal Commissario di Governo;	
	12	

	- in caso di cessione di tutto o parte del contratto;	
	- in caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di	
	Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana da parte dei dipendenti e	
	collaboratori a qualsiasi titolo dell'Appaltatore compreso quelli del subappaltatore;	
	- in caso di violazione dell'articolo 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (attività	
	successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving door).	
	In caso di risoluzione del contratto, ai sensi dei precedenti commi del presente	
	articolo, ferma l'ulteriore disciplina dettata dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, il	
	Commissario di Governo procederà in tutto o in parte all'escussione della garanzia	
	definitiva di cui al successivo articolo 14, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni,	
	anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.	
	ART. 14 – GARANZIA DEFINITIVA	
	A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto l'Appaltatore ha costituito	
	garanzia definitiva mediante polizza fideiussoria/fideiussione bancaria n. _____ in	
	data _____, con la quale la Società _____ con sede in	
	_____ si costituisce fideiussore a favore del Commissario di	
	Governo nell'interesse dell'Appaltatore stesso, fino alla concorrenza della somma di	
	Euro _____ (_____/00).	
	L'atto suddetto è conservato in originale agli atti dell'Ufficio.	
	(in caso di riduzione della garanzia per possesso certificazioni) L'importo della	
	garanzia risulta ridotto in quanto _____ *(inserire dati delle certificazioni*	
	possedute dalla Società).	
	La garanzia definitiva valida per tutto il periodo contrattuale è progressivamente	
	svincolata, secondo quanto previsto dall'art. 103, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, a	
	misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale	
	13	

	importo garantito.	
	L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, è svincolato a se-	
	guito di rilascio del Certificato di regolare esecuzione di tutti gli adempimenti e ob-	
	blighi contrattuali.	
	ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
	L'Ufficio Contratti, nell'ambito della propria attività di consulenza ed assistenza, in	
	relazione al Trattamento dei dati personali di cui al Reg. UE n. 679/2016, è il primo	
	punto di contatto per informare il DRC sui contenuti delle Linee Guida e fornire	
	prime indicazioni per la valutazione dell'applicabilità nel proprio contratto d'appalto	
	della disciplina in materia di protezione dei dati personali di cui al sopra citato Reg.	
	UE n. 679/2016. In ogni caso il DRC potrà avvalersi del supporto anche del Data	
	Protection Specialist.	
	ART. 16 – RECESSO	
	Il Commissario di Governo si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque	
	tempo ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016, previo pagamento delle prestazioni	
	relative ai servizi e alle forniture eseguite, nonché delle somme previste ai sensi del	
	medesimo articolo.	
	Il recesso dovrà essere comunicato all'Appaltatore con un preavviso di almeno 20	
	giorni.	
	E' fatto divieto all'Appaltatore di recedere dal contratto.	
	ART. 17 – RECESSO PER GIUSTA CAUSA	
	Il Commissario di Governo, se sopraggiungono motivi di interesse pubblico e/o	
	normative ovvero mutamenti organizzativi a carattere eccezionale che hanno	
	incidenza sull'esecuzione delle prestazioni (c.d. giusta causa), può recedere in tutto	
	14	

	o in parte unilateralmente dal presente contratto, con un preavviso di almeno 20	
	giorni.	
	Nelle ipotesi di recesso per giusta causa, l'Appaltatore ha diritto di ricevere il	
	pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il	
	corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente ora per allora, a qualsiasi	
	ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o	
	indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del	
	codice civile.	
	ART. 18 – SPESE CONTRATTUALI	
	Il presente contratto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. 633/1972 per quanto	
	concerne l'IVA, al D.P.R. 131/1986 per quanto concerne l'imposta di registro e al	
	D.P.R. 642/1972 per quanto concerne l'imposta di bollo, tenuto conto delle loro	
	successive modifiche ed integrazioni. L'IVA relativa ai corrispettivi contrattuali è a	
	carico del Commissario di Governo mentre le spese di bollo sono a carico	
	dell'Appaltatore. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R.	
	131/1986 e le spese di registrazione saranno a carico della parte che ne richiederà la	
	registrazione.	
	ART. 19 – NORME DI RINVIO	
	Per quanto non espressamente previsto in questo contratto si richiamano le norme	
	legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme	
	contenute:	
	- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";	
	- la L.R. 38/2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla	
	sicurezza e regolarità del lavoro" , per le parti compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;	
	- il "Regolamento di attuazione" della L.R. 38/2007 approvato con decreto del	
	15	

	Presidente della Giunta Regionale 30/R del 27/05/2008, per le parti compatibili con	
	il D.Lgs. n. 50/2016;	
	ART. 20 – FORO COMPETENTE	
	Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente	
	contratto, ove il Commissario di Governo sia attore o convenuto è competente il	
	Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.	
	Firmato digitalmente da	
	Ing. Gennarino Costabile per il Commissario di Governo	
	_____ per l'Appaltatore	
	16	

All. E

DATI OPERATORE ECONOMICO:

Denominazione o ragione sociale	**IGETECMA DI CALONI MICHELE E POLITI FRANCESCO E C. SNC**
Forma giuridica	**SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO**
Codice fiscale/Partita IVA.	**04576560488**
Sede legale	**VIA DELLE PRATELLE, 18/20 50056 Fraz. FIBBIANA – MONTELUPO FIORENTINO (FI)**

REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 71 del 18/09/2023

Oggetto:
Intervento 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Affidamento del servizio di variante al Progetto di bonifica ambientale" di cui al D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020, così come modificato dal D.L. 77/202 - CIG 98824328DE - CUP B98G01000000003

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

ALLEGATI N°4

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	Dati RUP
A	Si	Lettera di invito
B	No	Offerta economica
C	Si	Dati operatore economico

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera b Dlgs 33/2013

Allegati n. 4

1	*Dati RUP*	*21f9c21e83ab9a417fa44aacc0817b914f17492cc59d5d949287c1debfcc9cb1*
A	*Lettera di invito*	*78ced25efeb5768569d42c5a5c06f30b916026fb18a017b94b425db3071f6648*
B	*Offerta economica*	*63de7b716ff252c644eaf1446084b6bdca16d3c3507bc37bbd79d91499fb5a24*
C	*Dati operatore economico*	*79071844e59fa69dd9925abbd2df8e678b1168e64c52cefa0cce9875ba3b484b*

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*",

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del citato Accordo di Programma il Commissario a decorrere dal 21 dicembre 2015 è subentrato al Comune di Figline nella responsabilità, tra l'altro, dell'intervento di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Restone, per il quale era allora in corso la progettazione definitiva ed esecutiva affidata a un raggruppamento di professionisti con la società Hydea s.p.a. quale mandataria;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*", che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 60 del 16.12.2016 recante "*D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*", che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate a tale intervento ulteriori risorse pari a € 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammontante ad euro 22.247.385,72;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 102 del 04 novembre 2019 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione*" che fissa in € 6.347.385,72 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento "*Casse di Espansione di Figline – Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4;

CONSIDERATO che in data 12 febbraio 2021 è stato sottoscritto il Sesto Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Regione Toscana - MATTM del 03/11/2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico e che lo stesso è stato approvato con Decreto Direttoriale n. 0000032/STA del 26/02/2021, registrato alla Corte dei Conti n. SCEN_LEA - SCCLA - 0012667 del 29/03/2021;

PRESO ATTO che con il suddetto atto integrativo:

1. viene preso atto della nota della Regione Toscana nota prot. n. 115225 del 23/03/2020 con la quale la Regione T ha comunicato che l'intervento menzionato è stato suddiviso in due lotti, il primo, Codice Rendis 09IR010/G4_1, d'importo pari ad euro 1.814.000,00 e il secondo, Codice Rendis 09IR010/G4_2, d'importo pari ad euro 32.400.000,00;

2. ha destinato ulteriori risorse, pari a € 11.966.614,28 all'intervento 09IR010/G4_2 - *Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline*;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 109 del 06 luglio 2021 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014. Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi",* che fissa in € 11.966.614,28 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento *"Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4_2;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 2 febbraio 2021 con la quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle opere relative all'intervento in oggetto, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto, ed è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 212 del 22 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la gara d'appalto per i lavori mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 40 del 24/03/2022 di affidamento del servizio di Bonifica puntuale nell'ambito delle attività relative alla Cassa Espansione Restone (Stralcio n. 2);

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 165 del 09/12/2022 di approvazione dei verbali di gara ed aggiudicazione non efficace a favore dell'RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A con sede legale in Modena (MO);

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 185 del 29/12/2022 di aggiudicazione efficace dei lavori relativamente all'intervento in oggetto a favore dell'operatore economico RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A. con sede legale in Modena (MO) (CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED);

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 55 del 17/07/2023 di approvazione della modifica al progetto esecutivo, dichiarazione di Pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che sono state effettuate le operazioni di bonifica individuate nei Progetti Operativi di Bonifica, approvati dal Comune di Figline e Incisa Valdarno per i tre siti di Cesto, Matassino, Restone;

CONSIDERATO che per il sito denominato Cesto la Regione Toscana ha richiesto, con nota PEC n. 0394110 del 22/08/2023, la certificazione di avvenuta bonifica a seguito dei risultati delle attività svolte;

CONSIDERATO, invece, che per gli altri due siti, denominati Matassino e Restone, le attività condotte fino ad oggi non hanno permesso di ottenere risultati tali da chiedere lo svincolo delle aree, e, pertanto, è necessaria una variante al progetto di bonifica ambientale con un'analisi di rischio sito specifica in ottemperanza con l'art. 242 al titolo V della Parte quarta del D. Lgs 152/06 al fine di dimostrare o meno l'accettabilità del rischio sanitario ambientale.

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*", limitatamente al capo III ("Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro");

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. 50/2016 e, in particolare, le Linee Guida n. 3 recanti " *Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1007 del 11 ottobre 2017;

DATO ATTO che con il Decreto dirigenziale n. 6951 del 06/04/2023 è stato modificato e integrato il gruppo tecnico per la realizzazione dell'intervento in oggetto in conformità al Regolamento n. 43/R/2020 ed è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento come da allegato 1 al presente atto;

DATO ATTO che è stata effettuata ricerca di professionalità interna per il servizio di Variante al Progetto di bonifica ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 relativamente all'intervento "*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*" codice 09IR010/G4;

TENUTO CONTO che la ricerca di professionalità interna per l'incarico di Variante al Progetto di bonifica ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 ha dato esito negativo, ed è pertanto necessario affi-

dare il servizio relativamente all'intervento in oggetto ai sensi del D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in legge n. 108/2021;

CONSIDERATO necessario affidare il servizio di Variante al Progetto di bonifica ambientale" ai sensi del D.Lgs. 152/06 poiché la bonifica è in corso relativamente ai "*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*" codice 09IR010/G4;

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

VISTO il D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 2, lettera a) del suddetto D.L. 76/2020, così come modificato dal suddetto D.L. 77/2021, che consente l'affidamento diretto dei servizi fino all'importo di € 139.000,00;

CONSIDERATO che per il servizio oggetto del presente atto, avviato in data antecedente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs n. 36/2023, continua ad applicarsi il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che per lo svolgimento della procedura di affidamento diretto ci si è avvalsi della piattaforma START messa a disposizione della Regione Toscana;

DATO ATTO che l'operatore economico di cui all'Allegato C presenta i requisiti richiesti per l'intervento richiamato sopra e che, pertanto, tale operatore economico è stato invitato, tramite START, a presentare formale offerta con lettera di invito prot. n. AOOGRT/276855/D.060.030.035 del 13 giugno 2023, allegata al presente atto alla lettera "A";

RITENUTO di approvare la sopra citata lettera di invito (Allegato A);

VISTA l'offerta economica presentata dall'operatore economico di cui all'Allegato C, che in copia si allega al presente atto alla lettera "B" presentata in data 18 giugno 2023 pari ad € 7.692,31, oltre oneri previdenziali e IVA, nei termini di legge;

VALUTATO che l'offerta presentata risponde alle esigenze della Stazione Appaltante e risulta essere congrua nel prezzo rispetto alla qualità della prestazione richiesta;

RITENUTO, pertanto, di approvare la sopra citata offerta economica (Allegato B);

DATO ATTO che ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 11 giugno 2018, così come modificata dalla D.G.R.T. n. 105 del 03 febbraio 2020, è soddisfatto il principio di rotazione per l'affidamento del servizio in oggetto;

DATO ATTO del possesso da parte dell'operatore economico di pregresse e documentate esperienze analoghe così come previsto dall'art. 1, c. 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che in data 19/07/2023 sono stati avviati i controlli sui requisiti di ordine generale e sui requisiti di ordine tecnico-professionale e che gli stessi si sono conclusi con esito positivo, come da documentazione conservata agli atti presso il Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RITENUTO, pertanto, di affidare il servizio di Variante al Progetto di bonifica ambientale" ai sensi del D.Lgs. 152/06 relativamente ai "*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*", intervento codice 09IR010/G4, all'operatore economico di cui all'Allegato C, per l'importo offerto di € 7.692,31, oltre oneri previdenziali per € 307,69, e IVA per € 1.760,00, per un totale complessivo di € 9.760,00 a tutte le condizioni previste dal documento di cui all'allegato "A", e dato atto dell'efficacia dell'aggiudicazione essendo stati espletati i controlli di legge;

DATO ATTO che si provvederà a pubblicare l'atto sui risultati dell'affidamento di cui alla presente ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e sul SITAT-SA ai sensi dell'art. 29, comma 1 e 2;

DATO ATTO che il contratto verrà stipulato attraverso scrittura privata che, ai sensi, dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016, consiste in apposito scambio di lettere secondo l'uso del commercio con cui l'Amministrazione dispone l'ordinazione del servizio secondo i contenuti di cui alla lettera di invito;

CONSIDERATO CHE non si ravvisano rischi interferenti e che non risulta, pertanto, necessario elaborare un DUVRI;

RITENUTO, pertanto, di assumere a favore dell'operatore economico di cui all'Allegato C, i cui dati sono rinvenibili nell'allegato B al presento atto, un impegno per una somma complessiva pari ad € 9.760,00, IVA compresa, a valere sulla prenotazione n. 20165 assunta sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale 6010 con Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021, che presenta la necessaria disponibilità (contspec 8241 – CIG 98824328DE - CUP B98G01000000003);

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la lettera di invito prot. n. AOOGRT/276855/D.060.030.035 del 13 giugno 2023, di richiesta di offerta economica, che si allega al presente atto alla lettera "A", per il servizio di Variante al Progetto di bonifica ambientale" ai sensi del D.Lgs. 152/06 relativamente ai "*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*", intervento codice 09IR010/G4;

2. di approvare l'offerta economica presentata dall'operatore economico di cui all'Allegato C, allegata al presente atto alla lettera "B", pari ad € 7.692,31, oltre oneri previdenziali per € 307,69, e IVA per € 1.760,00, per un importo complessivo pari ad € 9.760,00 per il servizio di Variante al Progetto di bonifica ambientale" ai sensi del D.Lgs. 152/06 relativamente ai "*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*", intervento codice 09IR010/G4;

3. di affidare il servizio di Variante al Progetto di bonifica ambientale" ai sensi del D.Lgs. 152/06 relativamente ai "*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*", intervento codice 09IR010/G4 all'operatore economico di cui all'Allegato C (i cui dati sono rinvenibili nell'allegato B al presente atto) per un importo complessivo, IVA compresa, pari

ad € 9.760,00, dato atto dell'efficacia dell'aggiudicazione essendo stati espletati i controlli di legge;

4. di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32, c. 14 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., consistente in apposito scambio di lettere con cui l'Amministrazione dispone l'ordinazione dei servizi secondo i contenuti previsti dalla lettera di invito;

5. di impegnare la somma complessiva di € 9.760,00 a favore dell'operatore economico di cui all'Allegato C (contspec 8241) a valere sulla prenotazione n. 20165 assunta sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale 6010 con Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021, che presenta la necessaria disponibilità (cod. gempa 17670 - CIG 98824328DE – CUP B98G01000000003);

6. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti all'operatore economico di cui all'Allegato C, con le modalità di cui al paragrafo 8 "contenuto prestazionale del servizio";

7. di provvedere a pubblicare l'atto sui risultati dell'affidamento di cui alla presente Ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e sul SITAT-SA ai sensi dell'art. 29, comma 1 e 2;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.
E' escluso dalla pubblicazione l'allegato "B" nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

Allegato 1

RUP dell'intervento codice 09IR010/G4 "*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*" è l'Ing. Francesco Piani, dipendente in seno alla struttura regionale Settore Genio Civile Valdarno Superiore.

COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO – D.L. 91/2014

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Superiore

Prot. n. AOOGRT/276855/D.060.030.035
Da citare nella risposta

Data 13 giugno 2023

Allegati

Risposta al foglio del numero

Oggetto: Affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D.L. n. 77/2021 (c.d. D.L. "Semplificazioni bis") convertito con Legge n.108/2021, del D.Lgs. 50/2016, del D.Lgs. 50/2016, della L.R. 38/2007, del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, e della Delibera di Giunta Regionale n. 648 dell'11.06.2018, così come integrata dalla Delibera di G.R. n. 105 del 03.02.2020 e della Delibera di Giunta Regionale n. 970 del 27.09.2021, relativo al servizio di architettura e ingegneria "Variante al Progetto di bonifica ambientale" ai sensi del D.Lgs. 152/06 relativamente ai "Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza" codice 09IR010/G4

Codice Identificativo di Gara (CIG): 98824328DE
Codice Unico di Progetto (CUP): B98G01000000003

Spett.le **Dott. Cesare De Siena**
via Carnia, 5
50142 Firenze
email: c.desiena20@gmail.com
PEC: cesaredesiena@pec.epap.it

Con la presente si richiede la presentazione di un'offerta per l'esecuzione della prestazione in oggetto, e descritta nell'ultima parte del presente documento, disponibile anche nella documentazione di gara all'indirizzo internet: **https://start.toscana.it/** Per consultare la suddetta documentazione e presentare offerta deve accedere al sistema con la propria username e password scelte al momento della registrazione e seguire le indicazioni sotto riportate.

L'appalto è disciplinato dalla presente lettera d'invito a presentare offerta e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – Start" approvate con decreto dirigenziale n. 3631/2015 e consultabili all'indirizzo internet:
https://start.toscana.it/

Nel caso in cui l'operatore economico invitato non sia iscritto all'indirizzario del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - Start, per poter presentare offerta è necessario identificarsi sul sistema.

Istruzioni sull'utilizzo della piattaforma START sono disponibili sul sito stesso o possono essere richieste al **Call Center del Gestore del Sistema Telematico al numero +390810084010 o all'indirizzo di posta elettronica: start.OE@accenture.com**

Per firmare digitalmente, ove richiesto, la documentazione di gara, i titolari o legali rappresentanti o procuratori dell'operatore economico che intendono presentare offerta **dovranno** essere in possesso di un **certificato qualificato di firma elettronica** che, al momento della presentazione dell'offerta, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato

dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (trusted list) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.
Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica".

L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

1) INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'AFFIDAMENTO

L'importo stimato del corrispettivo professionale, determinato per le attività oggetto del presente appalto, ammonta ad **Euro 7.692,31** al netto di oneri previdenziali (stimati in Euro 307,69) ed esclusa I.V.A, così suddiviso:

Servizio	Importo stimato (Euro)	% corrispettivo
Redazione Variante Progetto di bonifica ambientale ai sensi del D.Lgs 162/2006 con piano integrativo di investigazione	7.692,31	100
Totale	7.692,31	

Il suddetto importo totale non costituisce minimo tariffario ed è stato preso a riferimento, nel contesto del presente appalto, per l'individuazione della procedura di scelta del contraente.

Si attesta che per il presente appalto vi è copertura contabile nel **capitolo 1112 della C.S. 6010**.

2. - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
L'Operatore economico (art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016), deve essere in possesso di:

2.1) REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE
- Iscrizione all'albo professionale di riferimento dei prestatori di servizio con le abilitazioni necessarie agli specifici servizi inclusi nell'appalto.

2.2) REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA:
Copertura assicurativa contro i rischi professionali per un massimale non inferiore ad € 500.000,00.

2.3) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE PROFESSIONALI
Servizi di redazione di Progetti di Bonifica e/o Variante a Progetti di Bonifica, per un importo minimo complessivo dei lavori pari a Euro 500.000,00.

Per ciascun incarico dovranno essere forniti, oltre all'importo, la descrizione della prestazione, specificandone classi e categorie, nonché il soggetto che ha svolto il servizio ed il relativo committente, attraverso l'apposito Modello **"Elenco dei Servizi"** di cui al successivo punto 4.4.
I servizi valutabili sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel periodo indicato, oppure la parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo in caso di servizi iniziati in epoca precedente.
La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.
In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

• originale informatico o duplicato informatico firmato digitalmente o copia informatica conforme all'originale analogico rilasciato da un pubblico ufficiale dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, delle categorie e ID delle opere progettate, del valore delle opere e del periodo di esecuzione;

• copia informatica dei contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. Deve in ogni caso risultare il valore e la categoria delle opere progettate. Tale documentazione dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

• originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione delle opere progettate e loro descrizione, dell'importo delle opere e del periodo di esecuzione;

• copia informatica dei contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. Devono in ogni caso risultare le opere progettate e l'importo delle stesse. Tale documentazione dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

Inoltre, nel caso in cui per la dimostrazione del possesso dei requisiti di partecipazione siano stati utilizzati anche servizi di consulenza progettuale per la redazione di varianti, è necessario che l'aggiudicatario presenti gli elaborati sottoscritti dal progettista che si è avvalso di tali servizi e che la stazione appaltante committente attesti tali varianti, formalmente approvate e validate, e i relativi importi (Linee Guida ANAC n. 1/2016, par. 2.2.2.4).

In ogni caso, ai fini della comprova, dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante i servizi svolti.

2.4) GRUPPO DI LAVORO

Le unità previste per l'esecuzione della prestazione oggetto del presente appalto dovranno essere indicate nell'allegato "Gruppo di Lavoro".

3. - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico non deve incorrere in alcuna delle condizioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

In relazione alle condizioni di partecipazione alla presente procedura di affidamento, l'operatore economico rende, ai sensi del DPR 445/2000, dichiarazioni concernenti la propria situazione in relazione al possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria stabiliti dal D.Lgs. 50/2016 mediante la compilazione del "Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)" di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 e del Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", di cui al successivo paragrafo 4 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.

SUBAPPALTO

Il subappalto delle prestazioni oggetto del presente affidamento è ammesso per le sole attività individuate dall'art. 31, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dall'art. 10, comma 1, legge n. 238 del 2021..

Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 20 della L.R. 38/2007.

L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, pena la non autorizzazione al subappalto, le parti della prestazione e la relativa quota percentuale che intende subappaltare secondo le modalità riportate successivamente.

L'esecutore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dall'art. 105, commi 7 e 18, del D.Lgs. 50/2016. Il termine previsto dall'art. 105, comma 18, del codice decorre dalla data di ricevimento dell'istanza completa di tutta la documentazione richiesta.

Il Commissario a sua volta autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e di quanto previsto all'art. 3, comma 7, comma 8 e comma 9, della L. n. 136/2010, lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è comunque consentito il subappalto.
In caso di subappalto non autorizzato dall'Amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE
Tutte le comunicazioni nell'ambito della presente procedura, avvengono tramite il sistema telematico e si danno per eseguite con la pubblicazione delle stesse nell'area "Comunicazioni" relativa alla procedura riservata all'operatore economico e accessibile previa identificazione da parte dello stesso al sistema Start. Le comunicazioni sono altresì inviate alla casella di posta elettronica o posta certificata indicata dall'operatore economico ai fini della procedura telematica d'acquisto, secondo quanto previsto all'art. 8 delle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - Start". L'Amministrazione non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni inviate.
L'operatore economico si impegna a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo di posta elettronica.

RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO
Le eventuali **richieste di chiarimenti** relative alla procedura in oggetto, dovranno essere formulate attraverso l'apposita sezione **"richiedi chiarimento"**, disponibile nella sezione **"Comunicazioni"**, nella pagina di dettaglio della presente procedura.

4. - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Dopo l'identificazione, l'operatore economico per presentare offerta, dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 16:00:00 del giorno 20/06/2023**, la seguente documentazione:

4.1 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)
4.2 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE
4.3 - DOCUMENTAZIONE A COMPROVA DEI REQUISITI DI CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI
4.4 - MODELLO ELENCO DEI SERVIZI
4.5 – COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO
4.6 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE
4.7 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
4.8 – OFFERTA ECONOMICA

4.1. DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

L'operatore economico dovrà compilare il Modello "Documento di Gara Unico Europeo" elettronico (DGUE), approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016, messo a disposizione nella documentazione di gara secondo quanto di seguito indicato, al fine di rendere le dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e gli eventuali ulteriori requisiti richiesti per la partecipazione.
Il **DGUE** deve essere presentato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore *(parte compilata dall'Amministrazione)*
Parte II – Informazioni sull'operatore economico
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D
Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.
Parte III – Motivi di esclusione
Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni di sussistenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (Sez. A-B-C-D).
Parte IV – Criteri di selezione
(se richiesti dall'Amministrazione)
Parte VI – Dichiarazioni finali
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE è sottoscritto, mediante apposizione di firma digitale dai seguenti soggetti:
- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per l'affidamento.
L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

4.2. DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE

L'operatore economico dovrà presentare il **modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione"**, relativo alla forma di partecipazione, alle dichiarazioni ulteriori sui requisiti di ordine generale ed alle ulteriori dichiarazioni integrative per la partecipazione.

Nel suddetto modello, l'operatore economico deve, altresì, indicare i dati anagrafici e di residenza di tutti i soggetti che ricoprono o dei soggetti cessati che abbiano ricoperto nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito le cariche di cui al comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Il modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione" è sottoscritto, mediante apposizione di firma digitale dai seguenti soggetti:
- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua

responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.
L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

4.3 - DOCUMENTAZIONE A COMPROVA DEI REQUISITI DI CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI

L'Operatore economico, relativamente alla comprova dei requisiti di capacità tecniche e professionali dichiarati nel Documento di Gara unico Europeo (DGUE), dovrà produrre ed inserire sul sistema telematico nell'apposito spazio, idonea documentazione mediante una delle modalità indicate al precedente punto 2.3.

4.4. MODELLO "ELENCO DEI SERVIZI"

L'operatore economico, ai fini della dimostrazione dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa, cosi come indicato nelle Linee guida ANAC n.1 al paragrafo 2.2.2, dovrà presentare l'apposito Modello "Elenco dei servizi" ed elencare negli appositi spazi, per ciascun servizio prestato, l'importo, la descrizione del servizio, la classe e categoria, nonché il relativo committente e il periodo di riferimento.

4.5 - MODELLO "COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO"

L'operatore economico dovrà indicare, nell'apposito modello, i nominativi e la qualifica dei soggetti facenti parte del gruppo di lavoro di cui al punto 2.4. incaricato dell'esecuzione della/e prestazione/i oggetto del presente appalto.

4.6 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE

Tale dichiarazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato "Dichiarazione di accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341, II comma, del codice civile", sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

4.7 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Tale comunicazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato "Comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010)", sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

4.8 - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, pari o inferiore all'importo stimato di **Euro 8.000,00 (ottomila/00)**, oltre IVA nei termini di legge, che l'operatore economico offre per eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto.

L'operatore economico per presentare la propria offerta dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla procedura sul sistema telematico;
- **Compilare** il form on line accedendo alla Gestione della documentazione economica del passo 2 della procedura di presentazione offerta;
- **Scaricare** sul proprio pc il documento "offerta economica" generato dal sistema;
- **Firmare** digitalmente il documento "offerta economica" generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche;
- **Inserire** nell'apposito spazio previsto sul Sistema il documento "offerta economica" firmato digitalmente.

Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 l'offerta dell'operatore economico è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

NOTE PER L'INSERIMENTO DEI DATI E LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La dimensione massima di ciascun file inseribile nel sistema è pari a 150 MB.
Nel caso occorra apportare delle modifiche a documenti prodotti in automatico dal sistema sulla base di form on line, è necessario ripetere la procedura di compilazione del form on line ed ottenere un nuovo documento.

5. -AVVERTENZE

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo, con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che l'operatore economico possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'operatore economico ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione.
- L'affidamento non equivale ad accettazione dell'offerta e può essere revocato qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.
- L'operatore economico, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale, ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessati al presente appalto, il Codice Identificativo di Gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della Legge 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP).
- Tutta la documentazione inerente la gestione del contratto tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico, ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni oggetto del presente appalto, sarà trasmessa e ricevuta tramite PEC.

6. - CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

Ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, del D.P.R. n. 445/2000, della L.R. n. 38/2007, del D.P.G.R. n. 30/R/2008, della Delibera di G.R. n. 648 dell'11.06.2018 e della Delibera di G.R. n. 970 del 27.09.2021 l'Amministrazione, prima dell'affidamento del contratto, effettua i controlli sul

possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e di capacità tecnico-professionale, così come dichiarati dall'Operatore economico nel "Documento di Gara Unico Europeo" (DGUE) e nel Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", secondo le modalità di dettaglio previste nella Delibera di G.R. n. 648/2018, che prevedono modalità semplificate dei controlli per contratti di importo inferiore ad Euro 20.000.
Nel caso in cui, ai sensi della stessa Delibera di G.R. n. 648/2018 (come integrata dalla Delibera di G.R. n. 105 del 03.02.2020), l'Amministrazione proceda con la semplificazione dei controlli sulle dichiarazioni rese dall'Operatore economico in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, è tenuta ad effettuare a campione, uno ogni ogni 5 affidamenti rientranti nella medesima fascia di importo, il controllo su tutti i requisiti dichiarati ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e su tutti i soggetti previsti dall'art. 80, comma 3 del medesimo decreto. Qualora, a seguito di tali controlli, emerga il mancato possesso di uno o più dei requisiti ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, si applicherà quanto previsto dal comma 9 dell'art. 14 - ("Penali e risoluzione del contratto") del successivo Paragrafo 8 – "Contenuto prestazionale del servizio".

L'esito favorevole dei suddetti controlli è condizione per l'emanazione del provvedimento amministrativo di affidamento.

OFFERTA ECONOMICA – IMPOSTA DI BOLLO

L'offerta economica presentata a sistema dall'affidatario, accettata dall'Amministrazione a seguito dell'adozione del provvedimento di affidamento (Decreto o Ordinativo), è soggetta all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972 del valore di Euro 16,00 (Sedici/00).

Modalità di pagamento del bollo
Il pagamento dell'imposta di bollo, relativo all'offerta economica presentata a sistema dall'affidatario, accettata dall'Amministrazione, dovrà avvenire mediante l'utilizzo del modello F23, con specifica indicazione:
- dei dati identificativi dell'operatore economico (campo 4: denominazione o ragione sociale, sede sociale, Prov., codice fiscale);
- dei dati identificativi della stazione appaltante (campo 5: Commissario di Governo, Piazza Duomo 10 – Firenze, C.F. 94200620485);
- del codice ufficio o ente (campo 6: TZM) (inserire il codice ufficio dell'Agenzia delle Entrate e riscossione territorialmente competente);
- del codice tributo (campo 11: 456T)
- della descrizione del pagamento (campo 12: "Imposta di bollo – Offerta Economica per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 relativa al servizio "Variante al Progetto di bonifica ambientale" ai sensi del D.Lgs. 152/06 - CIG 98824328DE")>.
L'affidatario comproverà il pagamento dell'imposta di bollo, mediante l'invio della copia informatica dell'F23, in modalità telematica, attraverso un'apposita comunicazione utilizzando il sistema telematico "START", accedendo al sito https://start.toscana.it/ con il proprio identificativo.

Dopo il provvedimento di affidamento l'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto, invita l'affidatario a:
- effettuare e comprovare il pagamento dell'imposta di bollo relativa all'offerta economica presentata, secondo le modalità previste nella presente Lettera di invito;
- trasmettere alla stazione appaltante copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice;
- produrre quant'altro necessario per la stipula del contratto.

Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere. L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta. L'Amministrazione invierà la lettera di ordinazione mediante posta elettronica certificata.

7. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'affidatario, è richiesto al soggetto invitato di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all'Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.
1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
- i dati forniti dal soggetto invitato vengono raccolti e trattati dal Commissario, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura e, in particolare, ai fini della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nella lettera di invito, nonché ai fini dell'affidamento, in ottemperanza a precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;
- i dati da fornire da parte del soggetto affidatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.
2. Il soggetto invitato è tenuto a fornire i dati al Commissario, in ragione degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, il rifiuto di fornire i dati richiesti dal Commissario, potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il soggetto alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'affidamento, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.
3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), dati relativi a condanne penali e reati (cd. giudiziari) di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.
4. Il titolare del trattamento è il Commissario (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.
6. I dati raccolti potranno essere comunicati a:
- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008;
- ad altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché l'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016) il contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.regione.toscana.it sezione Amministrazione trasparente.
7. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.
8. Diritti del soggetto invitato/interessato. Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono stati trasferiti dal soggetto invitato alla stazione appaltante. All'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (*urp_dpo@regione.toscana.it).*
Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

9. Con la presentazione dell'offerta e/o sottoscrizione del contratto il legale rappresentante/procuratore dell'affidatario prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.
L'affidatario si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali, anche giudiziari, da parte del Commissario per le finalità sopra descritte.

8. - CONTENUTO PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO

Art. 1 – Oggetto e contenuto prestazionale del servizio

1. Nell'ambito delle attività di realizzazione dell'intervento "Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza", si rende necessario predisporre una variante al Progetto di Bonifica che si sta portando avanti. Il presente incarico si inserisce in tale ambito.
2. L'Operatore economico, nell'espletamento del servizio, resta obbligato alla rigorosa osservanza della normativa di riferimento per quanto applicabile (D.Lgs. n. 50/2016; D.P.R. n. 207/2010; D.Lgs. n. 81/2008). La prestazione da svolgere sono la seguente:
- Redazione di Variante Progetto di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 con direzione operativa delle necessarie indagini e successiva analisi di rischio.
La Variante al Progetto di Bonifica, in considerazione dei risultati ottenuti nel Piano Integrativo di Investigazione, conterrà:
- la progettazione degli ulteriori interventi di bonifica mediante rimozione dei terreni se la potenziale contaminazione è delimitabile spazialmente.
- In caso contrario, l'implementazione di un'Analisi di Rischio sito-specifica per le sostanze potenzialmente contaminanti presenti per determinare l'accettabilità o meno del rischio, in funzione dei percorsi e dei bersagli presenti e quelli futuri, secondo quanto disposto dall'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Art. 2 - Personale per l'esecuzione del servizio

1. Le attività oggetto del presente contratto devono essere eseguite dall'Operatore economico affidatario mediante le figure professionali abilitate e nominativamente indicate dal soggetto affidatario nella documentazione di gara.

Art. 3 - Importo stimato

1. L'importo del corrispettivo professionale è stimato in **7.692,31 Euro**, al netto di oneri previdenziali ed esclusa IVA.

L'importo effettivo del corrispettivo professionale contrattuale totale sarà il prezzo offerto dall'Operatore economico, oltre oneri previdenziali e I.V.A..
Si evidenzia che la percentuale di oneri previdenziali applicabile è determinata dalle specifiche disposizioni in merito emesse dalle rispettive casse previdenziali cui è iscritto il professionista che esegue la prestazione.
Si fa presente che l'importo effettivo del corrispettivo professionale contrattuale derivante dal prezzo offerto è fisso, invariabile e omnicomprensivo.

Art. 4 - Stipula

Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere. L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta. L'Amministrazione invierà apposita lettera di ordinazione mediante posta elettronica certificata.
L'Operatore economico resta impegnato alla stipula fin dal momento della presentazione dell'offerta, mentre l'Amministrazione resta impegnata dal momento dell'emanazione del provvedimento amministrativo (ordinativo o decreto dirigenziale), salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 3, della L.R. n. 38/2007.

Art. 5 – Termini, avvio dell'esecuzione

1. Gli elaborati della Variante al Progetto di Bonifica, dovranno essere presentati entro giorni 45 naturali e consecutivi dall'avvio dell'esecuzione ordinata dal Responsabile unico del procedimento.
2. I tempi sopra specificati sono improrogabili, e potranno essere modificati solo per cause oggettive non imputabili all'Operatore economico affidatario, e, comunque, solo previa approvazione dell'Amministrazione.

Art. 6 – Modifiche e varianti in corso d'opera del contratto

1. In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 7 – Consegna degli elaborati e proprietà degli elaborati

1. L'Operatore economico s'impegna a produrre, per ciascuna fase della progettazione, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione, n. 1 copie cartacee firmate.
2. L'Operatore economico affidatario, oltre alle copie cartacee, dovrà consegnare all'Amministrazione una copia in formato digitale su CD-ROM o DVD di tutti gli elaborati. Gli elaborati grafici dovranno essere in formato DWG o DXF (compatibile con Autocad). Gli elaborati alfanumerici dovranno essere restituiti in formato natio o compatibile con i tradizionali programmi di Office Automation.
3. Tutti i materiali, documenti, studi, ricerche ed elaborati prodotti durante ed al termine del presente incarico restano di proprietà dell'Amministrazione, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, utilizzarli nei modi e nei tempi che ritiene opportuni e apportarvi modifiche ed integrazioni, senza che l'Operatore economico possa sollevare eccezioni di sorta o pretendere compensi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal presente contratto.

Art. 8 – Gestione digitale del contratto

1. Ogni comunicazione, compresi gli ordinativi, inerente la gestione del presente servizio dovrà essere trasmessa tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) *o* il **sistema ap@ci**, secondo quanto indicato dall'Operatore economico nel Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni di cui al successivo art. 9.
2. L'Operatore economico si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) o il **sistema ap@ci** la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto, ed in particolare, nel caso di indicazione del sistema ap@ci, si impegna ad accreditare un proprio rappresentante delegato al sistema ap@ci o tramite CNS oppure mediante SPID o CIE (https://www.regione.toscana.it/apaci).
La pec del Commissario è "regionetoscana@postacert.toscana.it".
La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

Art. 9 – Corrispettivo, fatturazione e pagamenti

1. La fattura dovrà essere unica e riferita all'intero corrispettivo contrattuale secondo il prezzo offerto dall'affidatario e dovrà essere emessa nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla comunicazione del rilascio del Certificato di regolare esecuzione (autorizzativo anche del pagamento) da parte dell'Amministrazione, di cui al successivo art. 10, al fine di garantire il rispetto del termine di cui al successivo comma 4.
La comunicazione dell'avvenuto rilascio del Certificato di regolare esecuzione sarà effettuata in modalità telematica, secondo quanto indicato al precedente art. 7, contestualmente al rilascio del Certificato di regolare esecuzione stesso.
Nel caso di mancato rispetto, da parte dell'affidatario, di quanto previsto nel presente comma, l'eventuale ritardo nel pagamento rispetto al termine di cui al successivo comma 4 non potrà essere imputato all'Amministrazione e, pertanto, non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

2. La fattura intestata a **COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO – Settore Genio Civile Valdarno Superiore – codice fiscale 94200620485 CUU 1E9CWJ** deve essere inviata tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55/2013. Al fine di generare la fatturaPA nel tracciato e con le specifiche previste dal D.M. 55/2013 è a disposizione dell'Operatore economico il sito **https://fert.regione.toscana.it**.
3. La fattura dovrà contenere i seguenti riferimenti: CIG 98824328DE, CUP B98G01000000003 e il numero e la data del certificato di pagamento a cui si riferisce la fattura stessa.
4. Il pagamento sarà disposto, ai sensi dell'art. 113-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, entro 30 giorni decorrenti dal rilascio del certificato di regolare esecuzione. Tale termine è aumentato a 60 giorni per la fattura ricevuta dall'Amministrazione nei mesi di dicembre e/o gennaio. Qualora la fattura pervenga in modalità diversa da quella prevista al presente articolo, la stessa non verrà accettata.
In ogni caso in cui l'Appaltatore non emetta la fattura entro il termine stabilito al precedente comma 1, oppure la stessa non sia conforme a quanto previsto nel presente articolo o emerga qualsiasi tipo di irregolarità che impedisca il pagamento, l'eventuale ritardo rispetto al termine di cui al presente comma non potrà essere imputabile all'Amministrazione e, pertanto non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.
5. Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'Operatore economico e degli eventuali subappaltatori. Nel caso si verifichi un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016. Nel caso si verifichi ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Operatore economico o del subappaltatore, l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016.
6. Ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, l'Amministrazione, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000, procede alla verifica di mancato assolvimento da parte del beneficiario dell'obbligo di versamento di un ammontare complessivo pari almeno ad Euro 5.000, derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, relative a ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal 1° gennaio 2000.
7. L'Operatore economico è tenuto ad assicurare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, inerenti tutte le transazioni di cui al presente contratto, ai sensi e per gli effetti della L. n. 136/2010; a tal fine l'affidatario dovrà dichiarare, a richiesta dell'Amministrazione, prima della stipula del contratto, i conti correnti dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica e le persone delegate ad operare sui suddetti conti. L'operatore economico è, altresì, tenuto a comunicare all'Amministrazione eventuali variazioni relative ai conti correnti e ai soggetti delegati ad operare sui conti stessi entro 7 (sette) giorni dall'avvenuta variazione. Ai fini della tracciabilità di tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto, il bonifico bancario o postale nonché gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni effettuate avvalendosi dei conti correnti sopra indicati, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il seguente codice CIG: 98824328DE ed il seguente codice CUP B98G01000000003.
Il pagamento, da effettuarsi in conformità dei capoversi precedenti, sarà eseguito con ordinativo a favore dell'Operatore economico sulla Tesoreria regionale in Firenze da estinguersi mediante accreditamento su uno dei conti correnti bancari o postali, sopra indicati, dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica, previa indicazione in fattura di quale dei suddetti conti dovrà essere utilizzato per il pagamento.
Nel caso in cui l'Operatore economico non adempia agli obblighi previsti dalla Legge n. 136/2010, l'Amministrazione provvederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.
L'Operatore economico si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Amministrazione, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti all'Operatore economico fino a che questo non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.
In caso di prestazione eseguita dal subappaltatore il pagamento della prestazione verrà fatto nei confronti dell'operatore economico che è obbligato a trasmettere, tramite la modalità telematica indicata al precedente articolo 8 entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, unitamente alla documentazione che dimostri l'avvenuto pagamento esclusivamente tramite conto corrente bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, dedicati anche in via non esclusiva alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 10 - Verifica di conformità

Ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, le prestazioni contrattuali sono soggette a verifica di conformità, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni contrattuali.
La verifica di conformità è effettuata dal Responsabile del procedimento che rilascia il certificato di regolare esecuzione entro trenta giorni dal termine in cui devono essere completate le prestazioni come indicato nel presente documento.
A seguito dell'emissione del Certificato di regolare esecuzione, si procederà al pagamento del corrispettivo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della garanzia definitiva.

Art. 11 - Cessione del contratto

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma, a pena di risoluzione del presente contratto ed eventuale azione di rivalsa da parte dell'Amministrazione per maggior danno arrecato. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 12 - Cessione del credito

1. La cessione del credito è disciplinata ai sensi dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 e della L. n. 52/1991.
2. L'Operatore economico dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del seguente codice identificativo gara CIG: 98824328DE e del seguente codice CUP B98G01000000003. L'Amministrazione provvederà al pagamento delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul/sui c/c bancario/i o postale/i dedicati come da questo comunicati.
3. La notifica all'Amministrazione dell'eventuale cessione del credito deve avvenire tramite la modalità telematica indicata al precedente articolo 8 "Gestione digitale del contratto".

Art. 13 - Obblighi e responsabilità dell'affidatario

1. L'Operatore economico è tenuto a eseguire esclusivamente e direttamente quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso l'Amministrazione del buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti.
2. L'Operatore economico è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi, in particolare quelli previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ed antinfortunistica sul lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008.
3. L'Operatore economico è obbligato ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali. Nei casi di violazione di questi obblighi, il dirigente responsabile del contratto, in base alla normativa vigente,

può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto all'Operatore economico, fino a quando non sia accertato integrale adempimento degli obblighi predetti. In tal caso, l'Operatore economico non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento di danni.
4. L'Operatore economico, nell'espletamento di tutte le prestazioni, nessuna esclusa, relative al presente contratto, è obbligato a garantire il pieno rispetto delle norme previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione infortunistica in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sull'Operatore economico restandone sollevata l'Amministrazione.
5. L'Operatore economico è tenuto a assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione.
6. L'Operatore economico esonera il Commissario da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione. In particolare, assicura che l'Amministrazione è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) e a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla prestazione. Inoltre, l'Operatore economico è tenuto a manlevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi pretesa o azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto del presente contratto, tenendola indenne da costi, risarcimenti, indennizzi, oneri e spese comprese quelle legali da esse derivanti.
7. In caso di violazione dei suddetti obblighi relativi alla riservatezza o ai diritti di proprietà intellettuale, l'Amministrazione ha diritto di richiedere all'Operatore economico affidatario il risarcimento di tutti i danni di cui sopra, senza eccezione alcuna.
8. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Operatore economico affidatario.
9. Ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 38/2007, l'Operatore economico ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.
10. L'Operatore economico, in ottemperanza dell'art. 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Commissario approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019, facente parte integrante del presente contratto, anche se a questo materialmente non allegato, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compresi quelli del subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto Codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta.
In caso di violazione degli obblighi indicati dal Codice di comportamento dei dipendenti del Commissario si applica quanto previsto dal successivo articolo ("Penali e risoluzione del contratto").
L'Operatore economico, ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Commissario , si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compresi quelli del subappaltatore.

Art. 14 - Penali e risoluzione del contratto

1. Qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, da parte dell'Operatore economico, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, l'Amministrazione procede ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016.
2. Ai sensi dell'art. 113-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, nel caso in cui la consegna della Variante al Progetto di Bonifica sia effettuata in ritardo rispetto ai termini stabiliti dall'art. 5, le penali seguiranno il seguente criterio:
- da 1 a 20 giorni di ritardo, pari allo 0,1 per mille del corrispettivo professionale netto per ogni giorno di ritardo.

Se il ritardo persiste oltre il ventesimo giorno, l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera, procede ai sensi dell'art. 108, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.
3. L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto dell'Amministrazione a ottenere le prestazioni.
4. Gli importi delle penali sono trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento.
5. L'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:
- transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica indicati nel precedente articolo 9 "Corrispettivo, fatturazione e pagamento";
- subappalto non autorizzato dall'Amministrazione;
- cessione di tutto o di parte del contratto;
- utilizzo non autorizzato da parte dell'Operatore economico affidatario, per l'esecuzione della/e prestazione/i, di professionalità diverse da quanto previsto dall'art. 2 "Personale per l'esecuzione del servizio";
- violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019 da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'Operatore economico, compresi quelli del subappaltatore;
- violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – *pantouflage* o *revolving door*);
- qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del corrispettivo professionale netto.
- in caso di tardivo avvio dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020, rispetto al termine stabilito dal precedente articolo 5;
7. A eccezione delle ipotesi di risoluzione espressamente previste nel presente documento, l'Amministrazione applica la disciplina prevista dell'articolo 108 del D. Lgs. n. 50/2016.
8. In caso di risoluzione, l'Amministrazione procederà alla richiesta di risarcimento dei danni, anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.
9. Nel caso in cui, così come previsto dal precedente paragrafo 6. della presente lettera d'invito, l'Amministrazione, effettuando controlli di maggior dettaglio sul possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, abbia accertato il difetto del possesso dei predetti requisiti, si dà luogo alla risoluzione del contratto ed al pagamento, all'Operatore economico, del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; si dà luogo, inoltre, all'incameramento della cauzione definitiva, ove richiesta, o, in alternativa, all'applicazione di una penale in misura pari al 10 (dieci) per cento del corrispettivo contrattuale.

Art. 15 - Recesso

1. Ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016, l'Amministrazione si riserva, in ogni momento, la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico. Essa ne dà formale comunicazione all'Operatore economico con un preavviso non inferiore a 20 giorni.
È fatto divieto all'Operatore economico di recedere dal contratto.
2. Il Commissario, se sopraggiungono motivi di interesse pubblico e/o normative ovvero mutamenti organizzativi a carattere eccezionale che hanno incidenza sull'esecuzione delle prestazioni (c.d. giusta causa), può recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente contratto, con lo stesso termine di preavviso di cui al precedente comma 1: in tali ipotesi, l'Appaltatore ha diritto di ricevere il pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

Art. 16 - Spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 633/1972 per quanto concerne l'IVA e al D.P.R. n. 131/1986 per quanto concerne l'imposta di registro. L'IVA relativa ai corrispettivi contrattuali è a carico dell'Amministrazione; ogni altra eventuale spesa connessa al contratto è a carico dell'Operatore economico.
2. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e le spese di registrazione sono a carico della parte che ne richiederà la registrazione.

Art. 17 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto in questo contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e, in particolare, le norme contenute nel D.Lgs. n. 50/2016, nel D.P.R. n. 207/2010 e, per le parti compatibili, nella L.R. n. 38/2007, nel D.P.G.R. n. 30/R/2008 e nel "Capitolato generale d'appalto per i contratti di forniture e di servizi" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 861 del 30.07.2001.

Art. 18 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto è esclusa la competenza arbitrale; le controversie, ove l'Amministrazione sia attore o convenuto, saranno attribuite in via esclusiva alla competenza del Foro di Firenze.

RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

Ai fini della presente procedimento e ai sensi del D.Lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Francesco Piani, tel. 0554385413, mentre il Dirigente Responsabile del contratto è l'Ing. Gennarino Costabile, tel. 0554384670, competente anche per questa fase in cui è coadiuvato oltre che dal RUP anche dalla Dott.ssa Giuliana Zeghini, tel. 0554382461.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
Ing. Gennarino Costabile

All. C

DATI OPERATORE ECONOMICO:

Denominazione o ragione sociale	**Geol. DE SIENA CESARE**
Forma giuridica	**LIBERO PROFESSIONISTA**
Codice fiscale/Partita IVA.	**06150310487**
Sede legale	**via Carnia, 5 - 50142 Firenze**

REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 72 del 18/09/2023

Oggetto:
D.L. n. 91/2014 - D.L. n. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 – Lavori di realizzazione dell'intervento codice Rendis 09IR007/G4 "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2". CUP: J97B15000400003. Presa d'atto dei maggiori costi per il completamento dell'opera.

Gestione Commissariale:	Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014
Direzione Proponente:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
Struttura Proponente:	SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
Dirigente Responsabile:	Gennarino COSTABILE
Pubblicità / Pubblicazione:	Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25/11/2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 che prevede che "Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei Consorzi di bonifica e delle Autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate";

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";

- n. 9 del 15/03/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi";
- n. 17 del 23/05/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- n. 60 del 16/12/2016 recante "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati è compreso l'intervento codice Rendis 09IR007/G4, denominato "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2", nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno e di Reggello (FI);

VISTO che in data 19 e 25 gennaio 2023 si è tenuto il Comitato di Indirizzo e Controllo del sopra citato Accordo di Programma, che, prendendo atto di quanto disposto dal Commissario con ordinanze n. 12 del 14/04/2017 e n. 57 del 25/05/2020, ha approvato, tra l'altro, la ripartizione delle risorse statali e regionali destinate all'attuazione dell'intervento "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2", rispettivamente pari a Euro 400.000,00 e Euro 11.250.000,00;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.e.i.;
- il D.L. n. 76 del 16/07/2020 conv. in L. n. 120/2020, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- il D.L. n. 77 del 31/05/2021 conv. in L. n. 108/2021, recante "*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti ancora in vigore;

VISTO il D.M. 7 marzo 2018 n. 49 "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" adottato ai sensi dell'art. 111, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016 nella versione antecedente alla L. n. 55/2019 e ad oggi in vigore in virtù del comma 27-octies aggiunto all'art. 216 del D.Lgs n. 50/2016 dalla citata Legge n. 55/2019;

VISTO il D.P.G.R. 23 giugno 2020, n. 43/R "Regolamento di disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020)";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 19346 del 27/11/2019 con il quale è stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito RUP), nella persona dell'Ing. Marianna Bigiarini;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale l'Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 11 del 22/03/2016, con cui è stato approvato e autorizzato, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014 conv. in L. n. 116/2014, il progetto definitivo per la realizzazione della Cassa di espansione Pizziconi – Lotto 2 – opera di presa della Cassa di espansione e completamento sistemazione reticolo idraulico di pertinenza, dell'importo complessivo di € 7.530.000,00;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 12 del 14/04/2017 "D.L. n. 91/2014 – D.L. n. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2". Approvazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento lavori" CUP: J97B15000400003 - CIG: 7037470FF2";

VISTO che con la citata Ordinanza n. 12 del 14/04/2017 è stata indetta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, una procedura aperta, per l'affidamento dei lavori in oggetto da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs n. 50/2016, da svolgersi con modalità telematica ai sensi della L.R. n. 38/2007, mediante l'utilizzo del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana START;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 57 del 25/05/2020 di aggiudicazione efficace a favore dell'operatore economico RTI costituendo - di seguito denominato Appaltatore - composto da DORONZO INFRASTRUTTURE S.R.L., C.F. e P.I. 05065990722 (capogruppo), con sede in Barletta (BT) e da CONSORZIO STABILE VITRUVIO S.C.AR.L., C.F. e P.IVA 10149111006 (mandante) con sede a Gioiosa Marea (ME);

DATO ATTO che in data 26/01/2021 è stato stipulato il contratto d'appalto mediante scrittura privata;

DATO ATTO che il suddetto contratto prevede un corrispettivo contrattuale di Euro 5.483.044,44 oltre IVA nei termini di legge, di cui Euro 5.110.819,13 per lavori a corpo, e Euro 372.225,31 costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

DATO ATTO che i lavori sono iniziati in data 03/03/2021;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 206 del 16/12/2021 con cui è stata approvata una Variante migliorativa, ai sensi dell'art. 8, comma 8 del D.M. 49 del 07/03/2018, presentata dall'Appaltatore, comportante una diminuzione dell'importo contrattuale di Euro 8.363,76, con nuovo importo di contratto d'appalto pari a Euro 5.474.680,68 oltre IVA nei termini di legge, di cui Euro 372.225,31 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

VISTE le seguenti Ordinanze commissariali:

- n. 80 del 28/06/2022 recante l'autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell'art. 1-*septies* del D.L. 73/2021;
- n. 87 del 12/07/2022 recante l'autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 e della D.G.R.T. n. 630 del 07/06/2022;
- n. 125 del 08/09/2022 recante l'autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 e della D.G.R.T. n. 630 del 07/06/2022;
- n. 7 del 17/02/2023 recante l'autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 e della D.G.R.T. n. 630 del 07/06/2022;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 62 del 29/08/2023 "*D.L. n. 91/2014 - D.L. n. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 – Lavori di realizzazione dell'intervento codice Rendis 09IR007/G4 "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2". Modifica del contratto di appalto dei*

lavori, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 50/2016. CUP: J97B15000400003 - CIG: 7037470FF2";

VISTO il Decreto Legge n. 50 del 17/05/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", convertito con modificazioni in Legge n. 91/2022;

RICORDATO che il Decreto Legge n. 50 del 17/05/2022, convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15 luglio 2022, prevede, all'art. 26, per gli appalti in corso d'esecuzione il cui termine per la presentazione delle offerte sia scaduto entro il 31 dicembre 2021, anche in deroga a specifiche clausole contrattuali, l'obbligo di adottare gli Stati d'Avanzamento dei Lavori (SAL) applicando i prezzari aggiornati;

DATO ATTO altresì che, per quanto disposto dall'art. 1, comma 458, della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, quanto disposto dall'art. 26 del D.L. n. 50/2022 si applica anche alle lavorazioni effettuate nel periodo dal primo gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 e che quindi per tale periodo per determinare le maggiori somme si applicano i prezzari regionali aggiornati;

DATO ATTO che la norma sopra citata si applica agli appalti il cui termine di presentazione delle offerte risulta scaduto entro il 31 dicembre 2021, come nel caso dell'appalto in oggetto;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta regionale n. 1428 del 12 dicembre 2022, recante "*Approvazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - anno 2023*", con cui è stato approvato il Prezzario regionale per l'anno 2023, nonché la Delibera di Giunta regionale n. 491 del 08/05/2023 recante "*Riparametrazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2023 al costo del lavoro delle nuove tabelle ministeriali pubblicate con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 5 aprile 2023*";

DATO ATTO che in relazione all'intervento in oggetto sono emersi elementi che determinano un incremento dei costi delle opere, anche in considerazione della necessità di applicare la normativa sopra richiamata in materia di aumento dei costi e che le economie da ribasso d'asta disponibili nel quadro economico e le ulteriori economie ivi previste non consentono di coprire interamente i maggiori costi che sono connesse all'esecuzione delle opere e che per poter completare i lavori si rende quindi necessario reperire ulteriori risorse;

DATO ATTO che i maggiori costi che si prevedono per giungere al completamento dell'opera sono stimati in € 1.600.000,00;

VISTA la necessità di richiedere le risorse sopra indicate al Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica nell'ambito della programmazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2023;

DATO ATTO che la selezione dei progetti da finanziare avviene sulla base dei criteri di cui al D.P.C.M. 27 settembre 2021, concernente "*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*";

RILEVATO che, nelle more dell'istruttoria necessaria al reperimento dei fondi ulteriori come sopra indicato, con la presente ordinanza si intende dare atto della necessità di adeguare il quadro economico del presente intervento, aumentando le somme a disposizione della stazione appaltante per la sua realizzazione, anche in considerazione di quanto disposto dalla richiamata normativa in materia di caro materiali;

DATO ATTO che, dopo l'acquisizione delle risorse indicate, si procederà all'approvazione del quadro economico aggiornato e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che in relazione all'intervento codice Rendis 09IR007/G4, "*Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2*", (CUP J97B15000400003) nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno e di Reggello (FI) sono emersi elementi che determinano un incremento del costo dell'opera, anche in considerazione della necessità di applicare la normativa in materia di aumento dei costi di costruzione;

2. di dare atto che i maggiori costi che si prevedono per giungere al completamento dell'opera sono stimati in € 1.600.000,00;

3. di dare atto che le economie disponibili nel quadro economico dell'intervento non consentono di coprire interamente tale maggior costo di realizzazione e che si rende quindi necessario reperire ulteriori risorse;

4. di dare atto della necessità di richiedere le risorse sopra indicate al Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica nell'ambito della programmazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2023;

5. di rinviare a successivi atti, conseguenti al reperimento delle ulteriori risorse, l'approvazione del quadro economico aggiornato e l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI

REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 73 del 18/09/2023

Oggetto:
D.L. n. 91/2014 conv. in L. n. 116/2014 – D.L. n. 133/2014 conv. in L. n. 164/2014 – L. n. 221/2016 - Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana - VI° Atto integrativo - Ordinanza n. 109 del 06/07/2021 - Intervento cod. MS089A/10 "Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano" e "Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso Poveromo". CUP: J61B20000990001. Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica, comprensivo dello studio preliminare ambientale.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Enzo DI CARLO

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Elenco elaborati
B	Si	Relazione Generale
C	Si	Quadro Economico

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

A *Elenco elaborati*
d175c3b947c7e2ae7f523542d35fb11defea3246823a2c5aeda42bb05aef1318

B *Relazione Generale*
f170a1d4922668c9d4cbb1e4fbee284f901a2688a945fd40eff99da145530cd6

C *Quadro Economico*
e0195ebe8e1f9769a80ff9d98d8cb93d59837edca230a35493409dd4a1f54e69

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'Accordo di Programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore dell'atto, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che prevede che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi del suddetto articolo 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO il decreto dirigenziale del 28 aprile 2011, n. 0056895, dell'Ufficio XIII – Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è autorizzata l'accensione presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma della contabilità speciale vincolata n. 5588 a favore del Commissario, denominata "C S RISCHIO IDROGEOL TOSCANA", nella titolarità della quale è subentrato il Presidente della Regione Toscana;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", e ss.mm.ii;

RICHIAMATO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTA la legge regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" ed il relativo regolamento di esecuzione di cui al D.P.G.R. 27 maggio 2008, n. 30/R, per le parti compatibili con la nuova disciplina di cui al D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATA l'ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 recante "*D.L. 91/2014 -D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi*", che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il VI° Atto integrativo al citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 tra Ministero

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana sottoscritto tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Toscana in data 12/02/2021;

RICHIAMATA l'ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 109 del 06/07/2021 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi*";

PRESO ATTO che con il suddetto VI° atto integrativo vengono riprogrammate le risorse, ivi comprese quelle relative all'intervento MS089A/10 - Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa, per un importo pari ad € 510.000,00;

VISTO il decreto dirigenziale n. 8656 del 21/05/2021 *"Attribuzione incarichi responsabile di settore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1.*" con il quale viene nominato l'Ing. Enzo Di Carlo quale Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord;

PRESO ATTO dell'ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 93 del 04/06/2021 con la quale, a seguito del decreto n. 6877 del 28/04/2021 del Direttore della Difesa del Suolo e Protezione Civile, che ridefinisce assetto organizzativo della Direzione, si individuano i settori di cui il Commissario si avvale per alcuni interventi ricompresi nell'Accordo del 3 novembre 2010, e nella quale per l'intervento MS089A/10 oggetto della presente ordinanza viene individuato quale nuovo settore competente il Settore Genio Civile Toscana Nord;

DATO ATTO che con decreto dirigenziale n. 14119 del 06/08/2021, in coerenza con l'ordinanza n. 93/2021 sopracitata, viene individuato il RUP dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che per l'intervento MS089A/10 suddetto è stato acquisito il seguente CUP J61B20000990001;

CONSIDERATO che, nell'ambito del suddetto intervento, è prioritario intervenire in due tratti del litorale del Comune di Massa, vicini ma non adiacenti, uno posto alla foce del fosso del Magliano e l'altro nella zona di Ronchi- Poveromo, e che nello specifico sono previsti interventi costituiti dall'ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano e dal ripascimento del litorale compreso fra le due celle a nord del fosso Poveromo;

CONSIDERATO, altresì, che, al fine di valutare le interazioni tra gli interventi previsti nei due tratti, è stato valutato necessario procedere con un unico studio meteo-marino e, pertanto, ad un affidamento unitario della progettazione e, presumibilmente, della successiva realizzazione;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 21 del 04/03/2022 con la quale è stato affidato il servizio di redazione della progettazione di fattibilità tecnico-economica, comprensivo degli studi meteomarini e dello studio preliminare ambientale degli interventi denominati "Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano" e "Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso Poveromo" – cod. MS089A/10, CUP: J61B20000990001 - CIG: 90234090AC;

CONSIDERATO che l'affidatario ha consegnato in data 28/11/2022 (protRT. n. 0459981) gli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che il proponente Settore Genio Civile Toscana Nord quale settore competente per l'intervento in oggetto con istanza di avvio del procedimento di cui al protocollo regionale n. 462853 del 29/11/2022 ha chiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente al progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto;

RICHIAMATA la nota registrata al protocollo regionale n. 0041066 del 25/01/2023 con la quale il Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico

regionale (Settore VIA) ha chiesto integrazioni documentali e chiarimenti;

DATO atto che con nota di cui al protocollo regionale n. 099771 del 24/02/2023 lo scrivete Settore ha inviato la documentazione di integrazione e chiarimento e le controdeduzioni alle osservazioni;

PRESO ATTO che in data 19/06/2023 il Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana emanava il decreto dirigenziale n. 12914 avente ad oggetto "Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006 articolo 19 e legge regionale 10/2010 articolo 48. Intervento DOC codice MS089A/10 - Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano e Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso Poveromo. Comuni interessati: Massa e Viareggio. Proponente: Settore Genio Civile Toscana Nord. Provvedimento conclusivo" il quale esclude, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di cui sopra, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate nello stesso;

TENUTO CONTO che le prescrizioni e raccomandazioni dettate dal decreto di cui sopra verranno recepite nel progetto esecutivo;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 23, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e all'articolo 216, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, e la conseguente applicazione delle disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I del D.P.R. n. 207/2010;

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC n. 3 previste dal D.Lgs. n. 50/2016 recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1096 del 26/10/2016, e, in particolare, il fatto che il Responsabile Unico del Procedimento prima dell'approvazione del progetto abbia effettuato le necessarie verifiche circa la rispondenza dei contenuti del documento alla normativa vigente, la stima dei costi, la rispondenza dei prezzi indicati ai prezzari aggiornati e in vigore;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento ha effettuato le necessarie verifiche di cui sopra come da verbale di verifica di conformità del 11/08/2023, agli atti del Settore;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico-economica, comprensivo dello studio preliminare ambientale relativo all'intervento in oggetto, costituito dagli elaborati progettuali di cui all'Allegato A al presente atto;

RITENUTO di approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica, comprensivo dello studio preliminare ambientale degli interventi denominati "Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano e "Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso Poveromo" – cod. MS089A/10, CUP: J61B20000990001, composto dagli elaborati tecnici di cui all'Allegato A, depositati agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord;

DATO ATTO che la relazione illustrativa e quadro economico, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale (rispettivamente, allegati B e C);

RICHIAMATO l'art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 che stabilisce che per ogni intervento il Responsabile del Procedimento "valuta motivatamente la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità";

TENUTO CONTO della tipologia dell'intervento si ritiene che gli elaborati predisposti e elencati nell'allegato A rappresentino in maniera compiuta le esigenze dell'Amministrazione, nel rispetto dei vincoli di legge e dell'ottimizzazione della spesa;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto di quanto contenuto nel decreto dirigenziale del Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana n. 12914 del 19/06/2023 il quale esclude, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto "Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano e Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso Poveromo" – cod. MS089A/10, CUP: J61B20000990001, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate nello stesso;

2. di approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento dal titolo "Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano e Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso Poveromo" – cod. MS089A/10, CUP: J61B20000990001, composto dagli elaborati depositati agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord, di cui si allegano al presente atto l'elenco elaborati, la relazione illustrativa e dal quadro economico (rispettivamente allegati A, B e C);

3. di disporre che le prescrizioni e raccomandazioni dettate dal decreto dirigenziale n. 12914 del 19/06/2023 siano recepite nel successivo progetto esecutivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Enzo Di Carlo

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

Elenco elaborati del progetto di Fattibilità Tecnico - Economica
ai sensi del DPR 207/2010

COD.	TITOLO	PROT.
	ELABORATI DESCRITTIVI	
R1	Relazione generale	**11226**
R2	Studio meteomarino	**11227**
R3	Studio morfodinamico	**11228**
R4	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	**11229**
R5	Piano di monitoraggio ambientale	**11230**
	ELABORATI GRAFICI GENERALI	
T1	Inquadramento area di intervento e documentazione fotografica	**11231**
T2	Planimetria stato dei luoghi e rilievo batimetrico	**11232**
T3	Planimetria generale e sezioni tipo - Fosso Magliano	**11233**
T4	Planimetria generale e sezioni tipo - Fosso Poveromo	**11234**
T5	Planimetria di cantierizzazione - Fosso Magliano	**11235**
T6	Planimetria di cantierizzazione - Fosso Poveromo	**11236**
	ELABORATI ECONOMICI	
E1	Stima sommaria dei costi	**11237**
E2	Elenco prezzi	**11238**
E3	Analisi prezzi	**11239**
E4	Quadro economico	**11240**
	SIA E STUDI SPECIALISTICI AMBIENTALI	
SPA	Studio Preliminare ambientale	**11225**

Comune di Massa

REGIONE TOSCANA

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA DEL NORD

Interventi di “Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano” e “Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso di Poveromo” nell’ambito dell’intervento cod. MS089A/10 “Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa”

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

PROGETTISTA:

ing. Marco Pittori

Dott. Ing. MARCO PITTORI ORDINE INGEGNERI ROMA N. 18626

COLLABORAZIONI: Ing. V. Balata Ing. A. Di Gialleonardo Arch. M. Landolfi

STUDI AMBIENTALI: Arch. F. R. Monass

R1	RELAZIONE GENERALE	SCALA
	Doc. 11313	DATA OTT. 2022

Rev. n°	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	APPROVATO
00	Emissione	Ott.22	ing. A. Di Gialleonardo	ing. M. Pittori
01	Revisione	Nov.22	ing. A. Di Gialleonardo	ing. M. Pittori

Società certificata ISO 9001 : 2015 Certificato N. 177501	INTERPROGETTI INTERPROGETTI S.r.l. Via Luigi Lilio, 62 - 00142 ROMA - Tel./fax: 0686200298 Tel.0686200297 E-mail: info@interprogetti.net	Società certificata ISO 14001 ISO 45001

QUESTO DOCUMENTO NON PUÓ ESSERE RIPRODOTTO NÉ COMUNICATO A TERZI SENZA L'APPROVAZIONE DI QUESTA SOCIETÁ

REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Interventi di *"Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano"* e *"Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso di Poveromo"* nell'ambito dell'intervento cod. MS089A/10 "Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa"

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

Relazione generale

INTERPROGETTI

Indice

1. INTRODUZIONE 5

2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E QUADRO CONOSCITIVO 7

2.1. Evoluzione storica del litorale 9

3. STUDI E ANALISI A SUPPORTO DEL PROGETTO 14

3.1. Sopralluoghi sull'area 14

3.2. Rilievi topo-batimetrici 14

3.2.1. Rilievo area A 14

3.2.2. Rilievo area B 15

3.3. Dati di riferimento 15

3.3.1. Dati di moto ondoso 15

3.3.2. Dati anemometrici 15

3.3.3. Linee di riva storiche 15

3.3.4. Dati sedimentologici 16

3.4. Consultazione di studi meteomarini, morfodinamici e di dinamica litoranea effettuati nella zona di interesse 16

3.5. Studio meteomarino 16

3.6. Studio morfodinamico 20

3.6.1. Analisi delle alternative di progetto 20

4. STATO DEI LUOGHI 23

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 27

5.1.1. Area A 27

5.1.2. Area B 29

5.2. Verifica di stabilità delle opere di progetto 35

5.3. Descrizione del cantiere 37

6. STIMA DEI TEMPI E DEI COSTI 39

7. Bibliografia 40

INTERPROGETTI

Indice delle figure

Figura 1 – Inquadramento geografico 7
Figura 2 – Individuazione dell'area di intervento 8
Figura 3 – Individuazione dell'unità fisiografica 9
Figura 4 - Assetto della costa della Provincia di Massa Carrara dal Porto di Carrara alla foce del Frigido nel 1954 (Ortofoto RT) 10
Figura 5 – Variazione della linea di costa per settori - LaMMA 11
Figura 6 - Dettaglio dell'andamento della linea di riva nel settore 05 11
Figura 7 - Confronto delle variazioni della linea di riva - settore 04 12
Figura 8 - Confronto variazioni linea di riva - settore 05 13
Figura 9 - Composizione morfologica dell'area in esame 14
Figura 10 - Fetch geografico 17
Figura 11 - Confronto fetch geografico ed efficace 17
Figura 12 - Rosa dei venti 18
Figura 13 – Rosa del moto ondoso 19
Figura 14 - Altezza d'onda in funzione del tempo di ritorno 19
Figura 15 - Pennello e barriera soffolta presente nella Zona A 23
Figura 16 - Individuazione planimetrica del lavarone 24
Figura 17 – Lavarone 24
Figura 18 - Opere di difesa nell'area A nel 2004 (Google Earth) 25
Figura 19 - Foce del fosso Poveromo (marzo 2022) 25
Figura 20 – Posizione della foce del fosso Poveromo (Google Earth 2016) 26
Figura 21 - Planimetria di progetto area A 28
Figura 22 - Sezione tipologica della foce del fosso Magliano 28
Figura 23 - Sezione tipologica pennello a sud della foce 28
Figura 24 - Zoom dell'intervento dell'area A 29
Figura 25 - Spostamento del pennello 30
Figura 26 - Sezione trasversale del pennello 30
Figura 27 – Planimetria di progetto area B 33
Figura 28 - Zoom dell'intervento nell'area B 34
Figura 29 - Valori del coefficiente di non danneggiamento 36

Figura 30 Planimetria cantierizzazione AREA A Fosso Magliano..... 38

Figura 31 Planimetria cantierizzazione AREA B FOSSO POVEROMO..... 38

1. INTRODUZIONE

La presente relazione è stata sviluppata dalla Interprogetti S.r.l. nell'ambito del progetto di fattibilità tecnico-economica, comprensivo dello studio preliminare ambientale, relativamente agli interventi di "Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano" e "Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso Poveromo" nell'ambito dell'intervento cod. MS089A/10. La relazione è redatta ai sensi dell'art. 18 del Dpr 207/2010: "*La relazione illustrativa, secondo la tipologia, la categoria e la entità dell'intervento, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, si articola nei seguenti punti: scelta delle alternative: riepiloga tutti i dati e le considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla determinazione della soluzione progettuale migliore (soluzione selezionata) riportando altresì, tramite elaborati grafici, le soluzioni progettuali alternative prese in esame; descrizione puntuale del progetto della soluzione selezionata e indicazioni per la prosecuzione dell'iter progettuale; riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto*."

In data 22 dicembre 2021, con lettera di invito prot. N 0495508, l'Appaltatore è stato invitato a presentare formale offerta per l'affidamento del servizio attinente all'architettura e ingegneria di progettazione di fattibilità tecnico-economica, comprensivo dello studio preliminare ambientale relativamente agli interventi di "Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano" e "Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso Poveromo" nell'ambito dell'intervento cod. MS089A/10.

Con ordinanza commissariale n. 21 del 04/03/2022, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n.76 del 16/07/2020, convertito con legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, a seguito dell'esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni rese in sede di gara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, viene affidato il servizio ed approvato il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e lo Schema di contratto.

L'appaltatore, così come previsto dall'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e dalle Linee Guida ANAC n. 1/2016, ha presentato polizza di responsabilità civile professionale che copre anche i rischi derivanti da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo o definitivo che abbiano determinato a carico del Commissario di Governo nuove spese di progettazione e/o maggiori costi e ha costituito garanzia definitiva a garanzia degli obblighi assunti con contratto.

Il sito oggetto dello studio si trova a Marina di Massa, una frazione del comune italiano di Massa, nella provincia di Massa-Carrara, in Toscana. L'analisi riguarda in particolare due aree (Figura 2 – Individuazione dell'area di intervento) l'area A identifica le celle a sud ed a nord della foce del fosso Magliano; l'area B (area Ronchi) identifica le due celle a nord della foce del fosso Poveromo. L'area A è caratterizzata da un complesso e disorganizzato sistema di strutture a scogliera e soffre di fenomeni di deposito di materiale organico galleggiante, la cui origine è ancora sconosciuta sebbene se ne ipotizza la provenienza dal fosso Magliano. In questa zona l'obiettivo dello studio consiste nella valutazione dell'efficacia del sistema difensivo allo stato attuale ed in presenza di alternative di ottimizzazione delle scogliere esistenti. Tale ottimizzazione deve essere mirata a favorire lo sviluppo di dinamiche litoranee tali da limitare i fenomeni di deposito di materiale all'interno delle celle. Per l'area B è prevista la progettazione di un intervento di ripascimento atto a contrastare la tendenza erosiva

che ha caratterizzato recentemente il litorale. Inoltre, deve essere valutata la possibilità di ottimizzare la foce del fosso Poveromo al fine di rendere più stabile il corso d'acqua allo sbocco che avviene in corrispondenza del pennello, prevedendo, ove necessario, un suo adeguamento.

2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E QUADRO CONOSCITIVO

Il tratto di costa oggetto dello studio si trova in Toscana, in provincia di Massa Carrara e affaccia sul Mar Tirreno (Figura 1). In particolare, l'area di intervento, descritta in Figura 2, è compresa tra la foce di fosso Magliano e quella di fosso di Poveromo, nel comune di Massa. Tale tratto di costa è lungo complessivamente $1500\,m$ ed è caratterizzato da lunghe falcate sabbiose. La spiaggia emersa è costituita da sabbie da medie a grossolane, con lenti di ciottoletti e subordinati ciottoli concentrati nella berma ordinaria e di tempesta. Il rifornimento dei sedimenti è da riferirsi principalmente al F. Magra. Nelle porzioni più riparate dagli apporti detritici il sedimento passa a sabbie fini e molto fini, mentre nei pressi della foce del F. Frigido e del F. Carrione è caratteristica l'abbondanza dei prodotti della lavorazione del marmo ("marmettola") [1].

La spiaggia di Marina di Massa sta subendo una forte erosione dalla costruzione del porto di Marina di Carrara (1920) e, nonostante le diverse tipologie di strutture realizzate in quest'area per limitare l'arretramento della linea di riva, tale fenomeno sta avendo delle ripercussioni sull'aspetto turistico della zona [2].

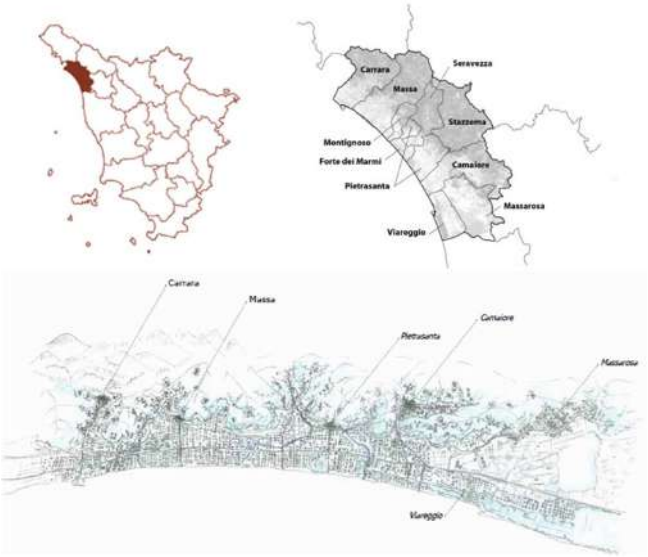


Figura 1 – Inquadramento geografico

Figura 2 – Individuazione dell'area di intervento

Il litorale di Marina di Massa appartiene all'unità fisiografica della Toscana settentrionale (Figura 3), che si estende, per 65 km, da Punta Bianca a Livorno. L'unità fisiografica è divisa amministrativamente fra la Regione Toscana, nel cui territorio ricadono ben $60{,}9\ km$, e la Regione Liguria, ove ricadono solo i $2{,}6\ km$ più settentrionali.

Il tratto centro-meridionale dell'unità è alimentato dagli apporti sedimentari del Fiume Arno (e subordinatamente, da quelli del Fiume Serchio), mentre la parte settentrionale, ove si trova il litorale di Marina di Massa, deve la sua alimentazione ai sedimenti immessi nel sistema costiero dal Fiume Magra. La costa varia la propria esposizione passando da una direzione NE-SW, all'estremità settentrionale, ad una N-S, nel tratto meridionale e, se non fosse per l'aggetto naturale del delta dell'Arno e per quelli artificiali dei porti di Marina di Carrara e Viareggio, costituirebbe una falcatura con raggio di curvatura progressivamente crescente tale da farla assimilare alle spiagge a forma di spirale logaritmica [3]. Questo tratto di litorale rappresenta il limite naturale tra la pianura alluvionale dei fiumi Magra, Serchio ed Arno e la porzione di piattaforma continentale, una delle più vaste dei Mari Ligure e Tirreno. L'intera unità fisiografica è interessata da un deficit sedimentario, provocato in buona parte dalla presenza del Porto di Marina di Carrara, il quale ostacola l'apporto solido del fiume Magra. In passato quest'ultimo costituiva un elemento positivo per l'equilibrio dell'intera unità poiché, distribuito dal moto ondoso, favoriva l'avanzamento della linea di costa.

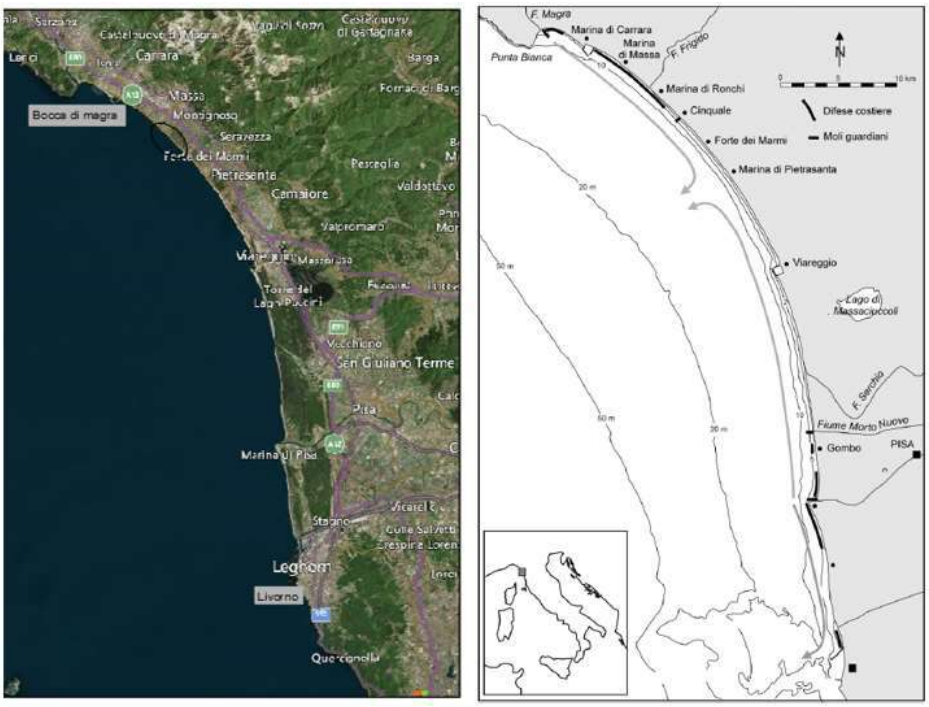


Figura 3 – Individuazione dell'unità fisiografica

2.1. Evoluzione storica del litorale

Al fine di comprendere le tendenze di evoluzione della linea di riva descritte per il lungo, medio e breve periodo è necessario tener conto dell'evoluzione del complesso sistema difensivo che caratterizza questo tratto di litorale.

La realizzazione del porto di Carrara nei primi anni '50 ha condannato il litorale ad una tendenza erosiva, poiché il molo portuale, che si estende sino ad una batimetrica di $4 \div 5\ m$, intercetta il materiale solido proveniente dal bacino del Magra. In particolare, nel 1954 (Figura 4) la costa compresa tra il Porto di Carrara e la foce del Frigido risultava sostanzialmente priva di opere di difesa, ad eccezione di alcuni tratti di scogliere parallele alla Partaccia e nei pressi della colonia Ugo Pisa. È infatti negli anni seguenti che compare il complesso di scogliere emerse e distaccate che ancora oggi contraddistingue il litorale che va dalla Partaccia fino alla Colonia Torino ed i quattro pennelli più a sud, realizzati prima di arrivare alla foce del Brugiano.

Figura 4 - Assetto della costa della Provincia di Massa Carrara dal Porto di Carrara alla foce del Frigido nel 1954 (Ortofoto RT)

Le opere rigide di difesa hanno certamente contenuto gli effetti dell'erosione ma non hanno arrestato l'arretramento della linea di riva. D'altra parte, tali opere hanno avuto l'effetto di traslare il gradiente di trasporto solido sulle spiagge più a sud e/o sui fondali antistati.

Al fine di comprendere il trend evolutivo della linea di riva negli ultimi anni si riportano i risultati ottenuti nell'ambito del monitoraggio effettuato dal Consorzio LaMMA con i dati derivanti dal tracciamento della linea di riva tramite diretta digitalizzazione utilizzando il contenuto radiometrico delle immagini satellitari appositamente acquisite su tutta la costa regionale. Il monitoraggio è stato effettuato negli anni 2017-2018-2019-2020 ed è stato confrontato con i dati a disposizione risalenti al 2005 per un'analisi a medio termine.

L'analisi è stata effettuata su tutta la costa settentrionale della Toscana, i cui tassi annuali dal 2005 al 2020 sono riportati in Figura 5. Il presente studio interessa i settori 04 e 05. In Figura 5 si può notare un'evoluzione erosiva a nord della foce del fiume Arno, in particolare a Marina di Massa in cui la tendenza del litorale, seppur erosiva, non risulta omogenea sul settore. Infatti, il settore 4 mostra delle variazioni contenute rispetto al 2005 con una tendenza alla stabilità negli ultimi quattro anni mentre il settore 5, relativo all'area di Marina dei Ronchi, presenta nella maggior parte delle celle delimate dai pennelli, un arretramento costante sebbene in presenza di oscillazioni annuali anche in senso positivo.

INTERPROGETTI

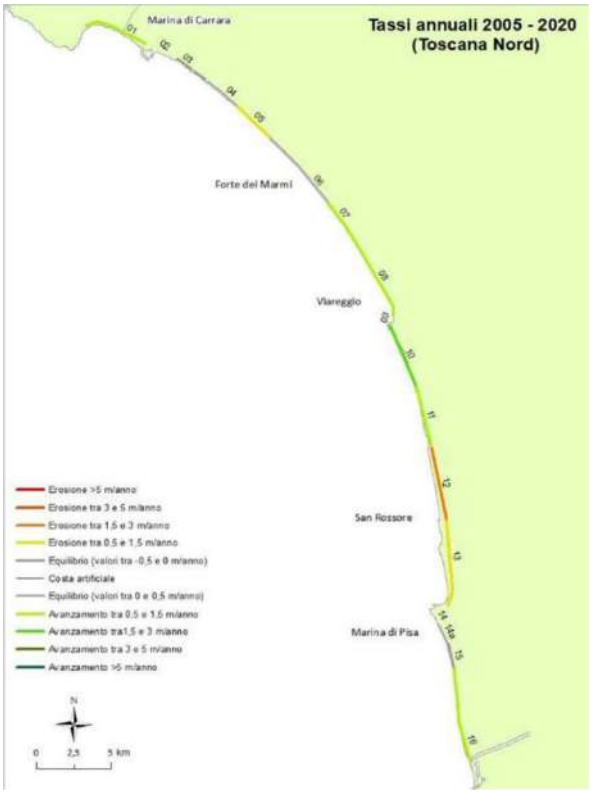


Figura 5 – Variazione della linea di costa per settori - LaMMA

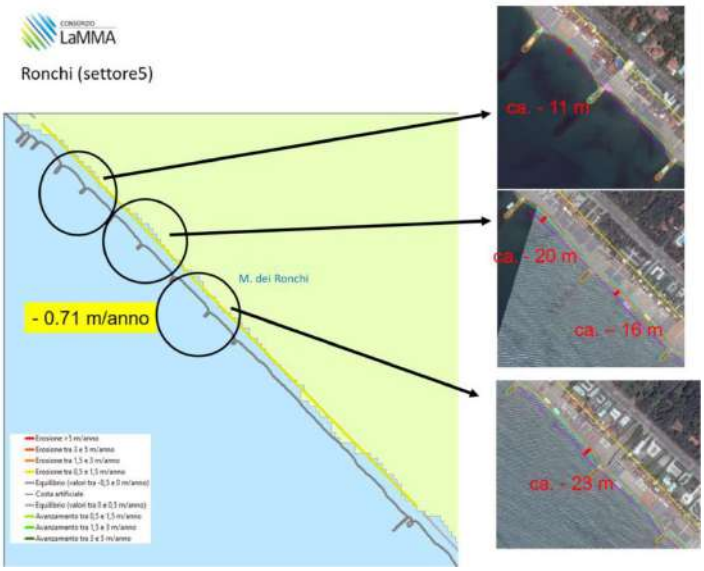


Figura 6 - Dettaglio dell'andamento della linea di riva nel settore 05

In Figura 6 sono riportati in dettaglio gli andamenti di alcuni tratti, in cui è rappresentata in viola la linea di riva del 2005, in verde quella del 2019 e in giallo la più recente (2020).

Le variazioni di linea di riva sono calcolate su transetti posti ogni 50 m, i cui scostamenti vengono mostrati nelle figure seguenti sia rispetto al 2005 sia confrontando anni consecutivi più recenti. Questo dettaglio fa apprezzare le differenze locali all'interno del singolo settore; sono ben evidenti i transetti che all'interno hanno oscillazioni maggiori rispetto ad altri che invece si mostrano decisamente più stabili, anche nei periodi lunghi.

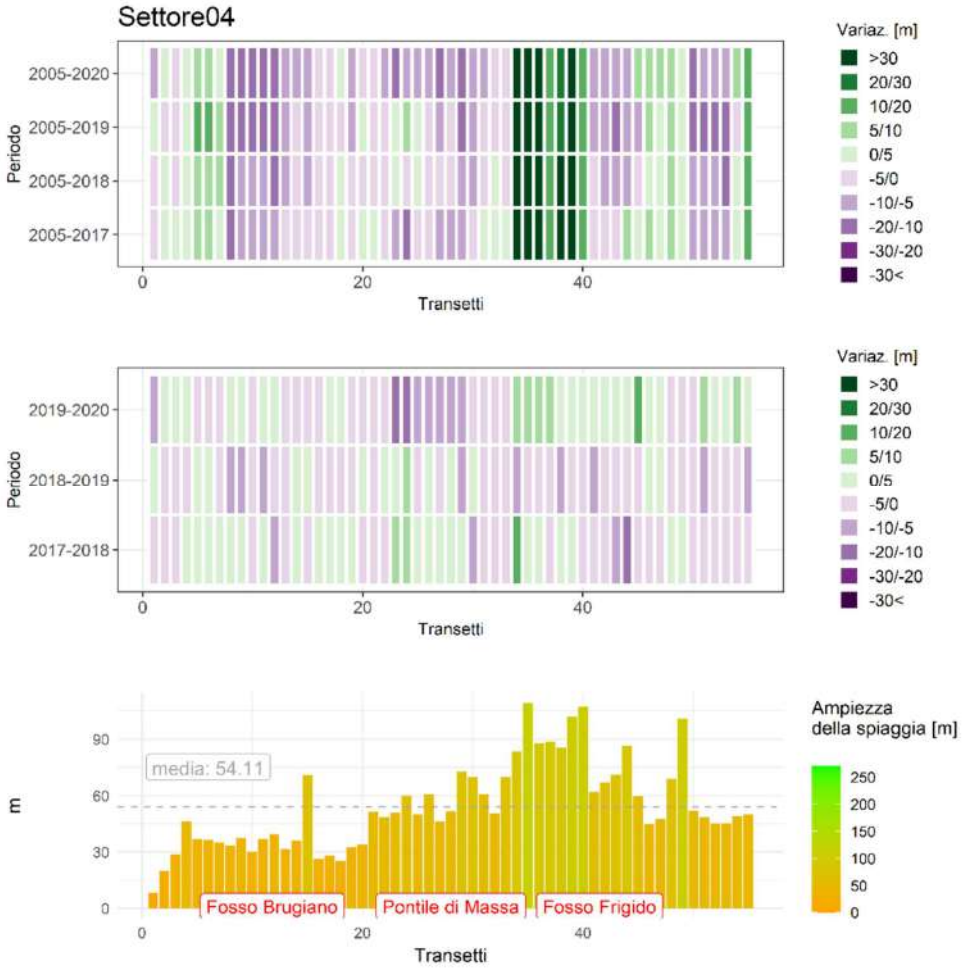


Figura 7 - Confronto delle variazioni della linea di riva - settore 04

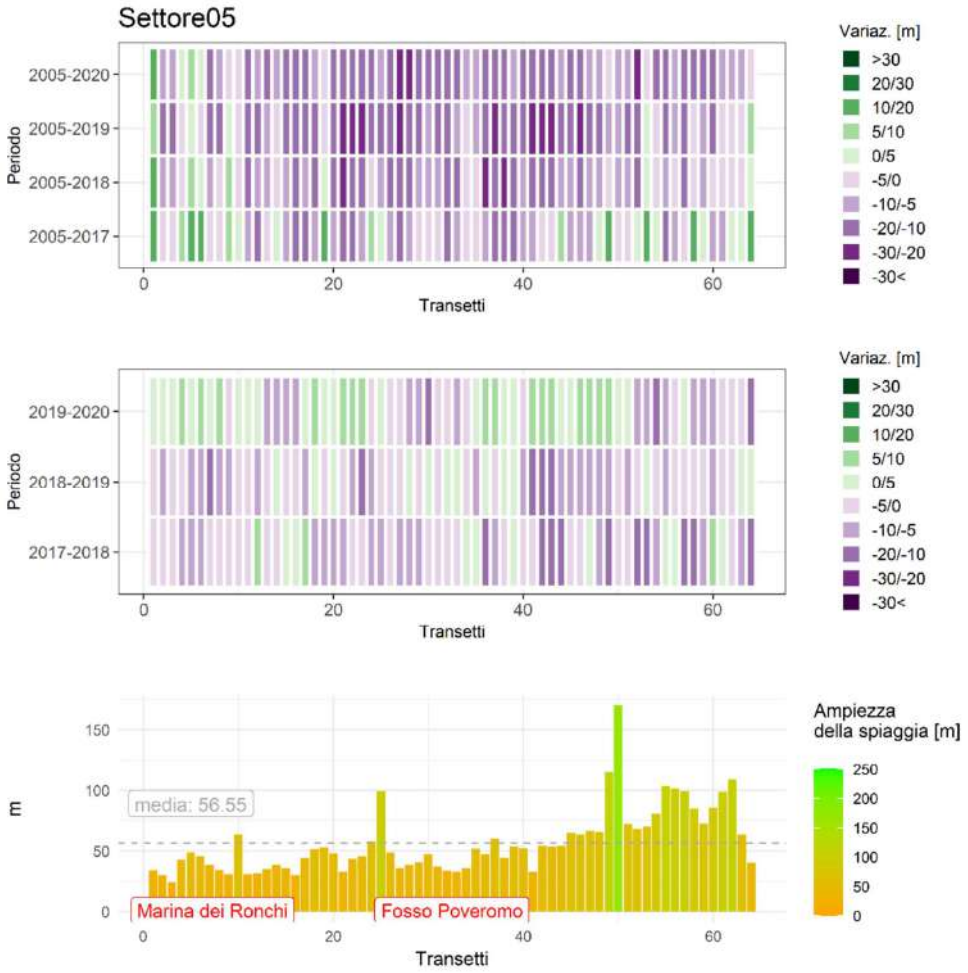


Figura 8 - Confronto variazioni linea di riva - settore 05

3. STUDI E ANALISI A SUPPORTO DEL PROGETTO

3.1. Sopralluoghi sull'area

Sulla base delle informazioni fornite dal committente si è proceduto all'effettuazione di sopralluoghi tendenti alla ricostruzione dello stato attuale e all'individuazione delle possibili alternative progettuali. L'area interessata si presenta morfologicamente molto varia (Figura 9) per la presenza di sabbia, ghiaia e di massi naturali che costituiscono le opere di difesa costiera. È caratterizzata da numerosi pennelli emersi o parzialmente sommersi e da alcune barriere soffolte; tali opere di difesa sono disposte in maniera tale da suddividere il litorale in celle.

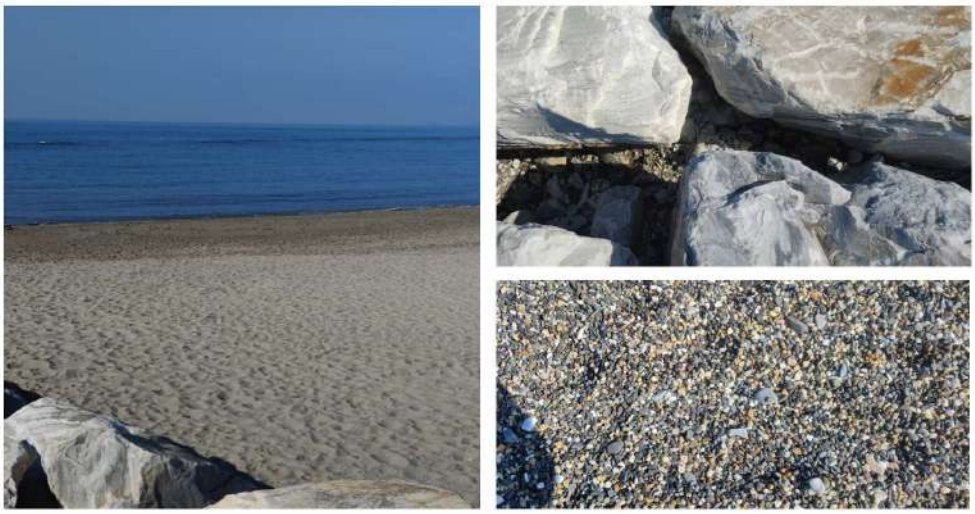


Figura 9 - Composizione morfologica dell'area in esame

3.2. Rilievi topo-batimetrici

Sono state effettuate delle indagini topo-batimetriche al fine di rilevare al meglio il complesso sistema di opere di difesa presenti e per un'accurata comprensione dello stato attuale. Queste informazioni risultano essenziali per le finalità dello studio, ed hanno permesso la previsione dello scenario zero, ovvero quello di non intervento, e l'individuazione delle relative criticità ad esso correlate, requisito necessario ai fini di un'attenta progettazione. Per la visualizzazione grafica del rilievo si rimanda all'elaborato *T2 – Planimetria stato dei luoghi e rilievo batimetrico*.

3.2.1. Rilievo area A

Il rilevamento topo batimetrico, morfologico e aerofotogrammetrico dell'area in corrispondenza della foce del fosso Magliano è stato effettuato da Geo Coste nel 2022, a seguito dell'incarico dal Genio Civile della Toscana del Nord. È stato effettuato un rilievo Multi Beam sui fondali maggiori, al largo delle scogliere soffolte fino alla batimetrica dei 6 m, un rilievo batimetrico Single beam sui fondali minori interessati anche dalla presenza di opere soffolte ed il rilievo aereofotogrammetrico a mezzo

SAPR delle aree emerse e delle scogliere soffolte; oltre al rilievo topografico a mezzo gps della parte emersa, utile per tarare e controllare il rilievo aerofotogrammetrico.

3.2.2. Rilievo area B

Il rilevamento dell'area B è stato fornito dal committente perché già disponibile nell'ambito del monitoraggio costiero per il 2020, in cui la Regione Toscana e il Consorzio LaMMA hanno concordato la programmazione dei rilievi di dettaglio della spiaggia emersa e sommersa nell'area Ronchi presso Marina di massa, per una lunghezza di 1,5 km. La caratterizzazione è realizzata tramite integrazione di un rilievo a mezzo SAPR della spiaggia emersa e di uno da natante per la spiaggia sommersa, integrati con un rilievo dGPS effettuato direttamente da un operatore tra la quota di $-0.5\ m$ e la battigia (fascia non raggiungibile con natante). Il rilievo batimetrico è svolto con strumentazione multibeam dalla profondità massima del rilievo, a circa -10 m, a quella minima consentita dall'imbarcazione (tra la -2m e la -3m), per poi procedere in modalità single beam fino alla sovrapposizione col rilievo dGPS manuale. Tramite interpolazione dei dati derivanti dalle diverse metodologie di acquisizione si rende poi possibile la restituzione cartografica d.e.m. (Digital Elevation Model) dell'intera area indagata, oltre ad ortofoto ottenute dalla fotogrammetria da drone, per l'individuazione delle caratteristiche morfologiche della spiaggia e delle opere a mare.

3.3. Dati di riferimento

3.3.1. Dati di moto ondoso

Per il regime di moto ondoso sono stati utilizzati i dati della rete RON (Rete Nazionale Ondametrica) della boa presenti a largo di La Spezia (La Spezia Buoy), i quali forniscono 25 anni di registrazioni (dal 1989 al 2014).

3.3.2. Dati anemometrici

Nel caso specifico dei dati di vento si è fatto riferimento alla serie dei dati ricostruiti in rianalisi mediante il modello meteorologico WAM/ERA5. I dati di vento coprono un periodo che va da gennaio 1988 a dicembre 2021 e fanno riferimento ad una posizione di coordinate 44.00° N e 10.00° E.

3.3.3. Linee di riva storiche

Preliminarmente si sono georeferenziate e digitalizzate, su CAD, le linee di riva storiche riferibili al periodo compreso tra il 1938 e l'anno corrente, desunte da foto aeree/satellitari, dallo "Studio dell'evoluzione morfologica della linea di riva" condotto dal R.T.I. TEI S.p.A. (capogruppo) ed altri nel 2006 nell'ambito dello Studio e ricerca per l'implementazione del quadro conoscitivo della costa toscana nell'ambito del Piano Regionale di Gestione Integrata della Costa, dalla "Relazione tecnica finale nell'ambito del monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva da remoto" redatta dal consorzio LAMMA nel novembre 2017 con restituzione grafica della linea di riva nello stesso anno.

3.3.4. Dati sedimentologici

La granulometria del sito in esame è stata dedotta da alcuni studi, forniti dalla Regione Toscana, redatti nell'ambito del Monitoraggio del litorale di Marina di Ronchi effettuato dal Dipartimento di Scienza della terra dell'Università di Firenze su incarico della Provincia di Massa-Carrara. Il monitoraggio ha condotto lo studio dell'evoluzione morfologica e sedimentologica del litorale in oggetto a seguito dell'intervento di riequilibrio costiero realizzato nel 2010.

3.4. Consultazione di studi meteomarini, morfodinamici e di dinamica litoranea effettuati nella zona di interesse

Sono stati consultati diversi studi e progetti riguardanti l'area in esame al fine di recepire un quadro conoscitivo completo. In particolare, sono stati consultati i seguenti studi:

- Lo studio morfodinamico realizzato nell'ambito del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del *Ripascimento del litorale di Massa a sud del fosso Poveromo*;
- Lo studio della dinamica della costa nell'ambito del Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara;
- Il monitoraggio della costa della Toscana settentrionale condotto dal consorzio LaMMA;
- Morfologia e dinamica dei sedimenti del litorale della Toscana settentrionale [3];
- Elementi di gestione costiera – Tipi morfo sedimentologici dei litorali italiani [4];
- Note illustrative della carta geologica d'Italia, foglio 249 Massa Carrara [5].

3.5. Studio meteomarino

Lo studio specialistico idraulico marittimo denominato "Studio Meteomarino" (All.R2 studio meteomarino) è stato condotto dalla Interprogetti S.r.l. nell'ambito del presente progetto.

FETCH GEOGRAFICI ED EFFICACI

Una prima valutazione delle condizioni "potenziali" di esposizione al moto ondoso del sito in esame è stata effettuata sulla base dei settori di traversia geografica, rappresentativi dell'estensione della superficie marina che può contribuire alla generazione del moto ondoso ("fetch").

In Figura 10 è mostrato il fetch geografico (tracciato con passo angolare di 10 °) per il punto di coordinate 43.93° N, 9.83° E, posizionato di fronte all'area di interesse a circa 11,88 miglia nautiche dalla costa in prossimità della boa ondametrica di La Spezia.

Figura 10 - Fetch geografico

Il fetch efficace è la porzione di mare sulla quale ha effetto l'azione del vento, responsabile della generazione del moto ondoso. Esso è funzione dei fetch geografici associati alle direzioni prossime a quella considerata, in maniera tale da tenere in considerazione che alla generazione del moto ondoso, oltre la superficie marina individuata nella direzione media ϕ_w lungo la quale spira il vento, contribuiscono anche le porzioni di mare delle direzioni comprese in un settore di traversia $\pm\theta$ rispetto alla direzione media di azione del vento. In Figura 11 viene riportato il confronto tra fetch geografico ed efficace per il punto in corrispondenza della boa al largo della costa di La Spezia, da cui si può notare che il fetch efficace risulta maggiore di quello geografico quando quest'ultimo è piccolo e viceversa.

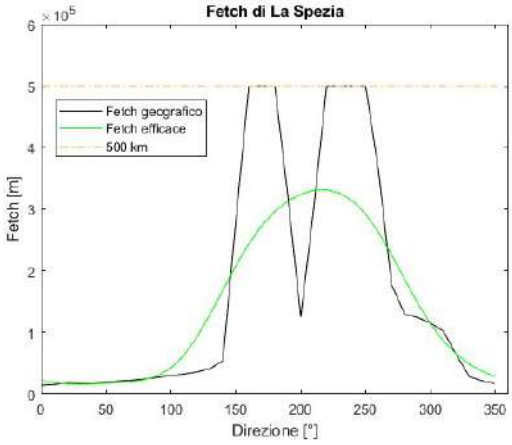


Figura 11 - Confronto fetch geografico ed efficace

REGIME DEI VENTI

Per la definizione del regime dei venti che caratterizzano il sito in esame si è fatto riferimento alla serie dei dati ricostruiti in rianalisi mediante il modello meteorologico WAM/ERA5. I dati di vento coprono un periodo che va da gennaio 1988 a dicembre 2021 e fanno riferimento ad una posizione di coordinate 44.00° N e 10.00° E.

In Figura 12 viene raffigurata la rosa dei venti del sito in esame, da cui si può notare che i venti regnanti, ovvero i più frequenti, provengono prevalentemente dal settore di grecale (30-60° N) e in misura minore dai settori di levante (60-120°N) e scirocco (120-150°N), con una frequenza complessiva rispettivamente pari al 22,60%, 25,59% e il 7,44%. Le calme, ovvero stati di vento con velocità inferiore ai $2\ m/s$, si verificano con una frequenza molto alta (63,40 %), ma risultano di scarsa influenza ai fini dello studio.

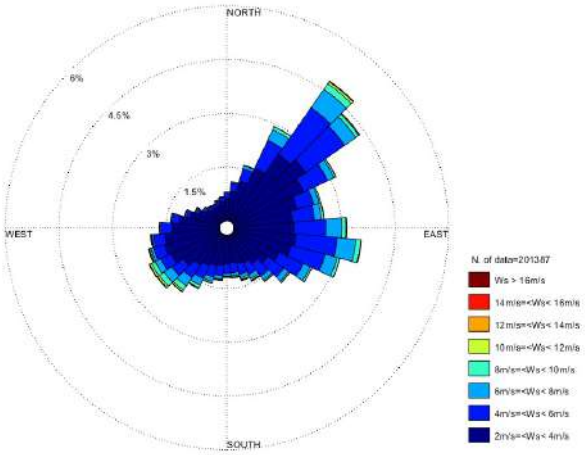


Figura 12 - Rosa dei venti

CLIMA DI MODO ONDOSO

Per la definizione del regime di moto ondoso sono stati utilizzati i dati della rete RON (Rete Nazionale Ondametrica) della boa presenti a largo di La Spezia (La Spezia Buoy), di coordinate 43.929° N, 9.828° E, i quali forniscono 22 anni di registrazioni (dal 1989 al 2014, esclusi 2001 2007 e 2008).

La rosa del moto ondoso, riportata in Figura 13, mostra la direzione prevalente, la frequenza e le varie intensità delle onde.

La rosa delle onde evidenzia una prevalenza di onde provenienti da sud-ovest, con particolare riferimento alle direzioni $210\,°\,N$ e $240\,°\,N$ (43.43 % degli eventi). Le brezze ($H < 0.5\ m$) rappresentano il 39.55 % del campione registrato, mentre valori di altezza d'onda superiori ai $2\ m$ hanno una frequenza solo del 6 %.

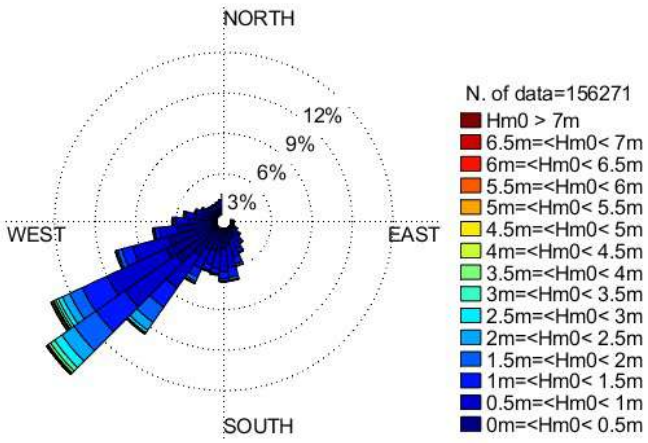


Figura 13 – Rosa del moto ondoso

ANALISI STATISTICA

L'analisi statistica del regime di moto ondoso è uno strumento indispensabile in fase progettuale poiché consente di definire altezze d'onda relative a tempi di ritorno maggiori rispetto all'orizzonte temporale ricoperto dai dati disponibili.

La stima degli estremi prevede la definizione dei parametri caratteristici della distribuzione statistica dei valori campionati. Tali caratteristiche risultano, in prima istanza, ignote sia per quanto riguarda la forma del modello sia per quanto riguarda i parametri dello stesso. Sono state analizzate diverse distribuzioni di probabilità: Gumbel, Weibull, Log-Normale e GEV. La distribuzione di Gumbel è quella che approssima meglio i dati campionari. L'andamento delle altezze d'onda in funzione del tempo di ritorno e i relativi valori vengono riportati rispettivamente in Figura 14 e in Tabella 1.

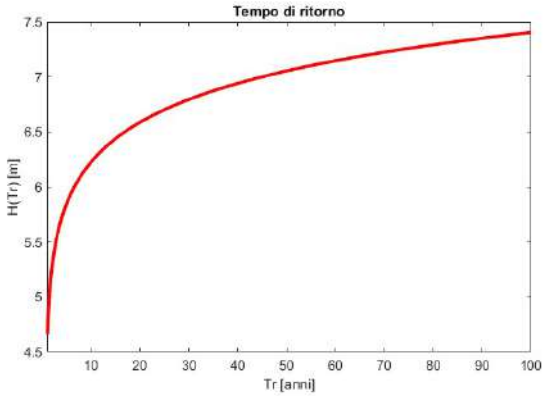


Figura 14 - Altezza d'onda in funzione del tempo di ritorno

Tabella 1 - Valori di altezza d'onda in relazione al tempo di ritorno

T_R	10	25	50	100
$H(T_R)$	6.2272	6.7022	7.0546	7.4044

3.6. Studio morfodinamico

Lo studio morfodinamico (All. R3 Studio morfodinamico), redatto dalla Interprogetti S.r.l. nell'ambito del presente progetto, tratta lo studio specialistico di morfodinamica litoranea condotto per analizzare, attraverso modellazione numerica, le tendenze evolutive della linea di riva e l'idrodinamica costiera del sito in esame.

Nello studio vengono introdotti ed analizzati i possibili scenari di intervento relativi al progetto.

3.6.1. Analisi delle alternative di progetto

Come descritto dettagliatamente nel Paragrafo 2.1, il litorale di Marina di Massa soffre di fenomeni erosivi dalla realizzazione del porto di Massa Carrara, avvenuta circa negli anni '50. Per tentare di limitare questo trend negli anni successivi si è proceduto con la messa in opera di diverse opere di difesa costiera, realizzate in varie fasi e senza una specifica programmazione d'insieme. Questo approccio ha condotto al complesso e disorganizzato sistema di strutture a scogliera che caratterizza ad oggi il litorale.

L'area A soffre di fenomeni di deposito di materiale organico galleggiante, detto "Lavarone", proveniente dal fosso Magliano, che influenzano negativamente la fruibilità della spiaggia, l'attività turistica e la balneazione. In questa zona l'obiettivo dello studio consiste nella valutazione di un sistema di ottimizzazione delle opere esistenti mirato a favorire lo sviluppo di dinamiche litoranee tali da limitare i fenomeni di deposito di materiale all'interno delle celle. A causa della sua conformazione morfologica, la cella presenta una velocità della corrente modesta, dovuta alla presenza di diversi confinamenti laterali costituiti dalle parti terminali dei pennelli soffolti e della barriera sommersa che la delimitano. Inoltre, nell'area in questione sono presenti dei residui di massi naturali che costituivano un'opera di difesa costiera presente fino al 2004; tale opera nella sua sostituzione non è stata salpata completamente e ad oggi provoca un ulteriore ostacolo alla corrente.

Per tale area sono state studiate molteplici soluzioni alternative di intervento combinandone i risultati in funzione dell'efficienza e dell'obiettivo progettuale.

- Rimozione strutture residue delle opere di difesa degli anni 70 ancora giacenti sul fondale
- Innalzamento di quota della parte terminale dei pennelli di armatura della foce, ad oggi soffolti
- corretta risagomatura dei pennelli di armatura che ad oggi presentano cedimenti e scoscendimenti tali da occludere la sezione di deflusso del fosso;
- Riduzione di quota o completo salpamento del primo pennello in sinistra idraulica della foce:

Per le suddette ragioni la prima analisi valutata per incrementare il campo di velocità ha riguardato il salpamento dei massi appartenenti alla precedente configurazione difensiva.

I risultati del modello morfodinamico hanno evidenziato che, seppur presente, la miglioria apportata dal salpamento dei massi appartenenti alla precedente configurazione difensiva in termini di circolazione idrodinamica è molto modesta, tanto da escludere questa alternativa. Tale scenario, infatti, risulta senz'altro sostenibile ma poco utile in relazione agli obiettivi del progetto sebbene avrebbe dei vantaggi dal punto di vista paesaggistico e dell'uso ricreativo della spiaggia.

Si è optato allora per l'innalzamento di quota dei pennelli di foce che allo stato attuale sono in parte emersi e in parte sommersi. Non è dunque prevista alcuna nuova struttura, poiché il progetto non modifica l'impronta delle scogliere esistenti ma ne incrementa la quota di cresta portandola a +1 m per tutta la sua estensione. Rimangono tuttavia sommerse le strutture disposte parallelamente alla spiaggia, ovvero la soffolta che rende chiusa la cella a nord del fosso e quella che conferisce la forma ad "L" della cella a sud.

Tale scenario modifica l'assetto della corrente, rendendolo più simile a quello che caratterizza le celle limitrofe. In particolare, per quanto riguarda la cella a nord del fosso l'andamento circolatorio subisce dei cambi di direzione rispetto allo stato attuale in cui è presente un trasporto diretto fortemente verso sud. L'aumento di curvatura della corrente comporta una maggiore circolazione e quindi uno scambio più significativo tra l'interno e l'esterno della cella, fenomeno assolutamente gradito per evitare il ristagno delle acque di balneazione e conseguentemente la qualità di queste ultime. Inoltre, si manifesta un leggero aumento della velocità che si traduce in una minore capacità di sedimentazione del "lavarone".

Al fine di limitare l'impatto visivo e paesaggistico del litorale si è valutata anche la possibilità di rendere soffolto il pennello a sud rispetto alla foce del fosso Magliano. L'andamento idrodinamico e morfologico in questo caso non presenta variazioni significative, consente un maggiore bypass e aumenta la circolazione all'interno della cella. Dalle simulazioni morfologiche non è emerso alcun effetto collaterale dovuto alla variazione di quota della struttura. Il vantaggio di questa alternativa è prettamente ambientale, paesaggistico e migliorativo per gli usi ricreativi e turistici della spiaggia.

Per l'area B è prevista la progettazione di un intervento di ripascimento atto a contrastare la tendenza erosiva che ha caratterizzato recentemente il litorale. Inoltre, deve essere valutata la possibilità di ottimizzare la foce del fosso Poveromo al fine di rendere più stabile il corso d'acqua allo sbocco che avviene in corrispondenza del pennello, prevedendo, ove necessario, un suo adeguamento.

Al fine di rendere più stabile la foce del fosso Poveromo e di evitare il trascinamento dei massi che costituiscono il pennello ivi presente, si è ritenuto necessario effettuare uno spostamento del suddetto pennello ed incrementare la lunghezza di radicamento a terra. Il radicamento a terra serve a vincolare il percorso del fosso a sfociare in sinistra idraulica del pennello. Questa soluzione consente di vincolare il percorso del fosso Poveromo a sfociare a sud rispetto al pennello, conferendo a quest'ultimo oltre che la funzione di opera di difesa anche quella di armatura della parte terminale del corso d'acqua. In termini morfodinamici non si sono evidenziate differenze sostanziali a lungo termine, vi è solo un riassestamento della configurazione batimetrica nel breve periodo.

Per il ripascimento dell'arenile della zona B sono previsti circa 130 000 m^3 di sedimenti, in parte di provenienza marina e in parte terrestre. Le analisi morfodinamiche hanno dimostrato l'efficacia del ripascimento, il quale risulta contenuto per via della presenza dei pennelli che delimitano le celle in esame. Per ulteriori approfondimenti riguardo le alternative progettuali si faccia riferimento all'elaborato R3 – Studio morfodinamico.

4. STATO DEI LUOGHI

L'intera unità fisiografica è oggi interessata da un deficit sedimentario che determina un arretramento generalizzato della linea di riva, con fortissime variazioni locali. L'erosione del litorale posto a nord di Bocca d'Arno dimostra l'importanza dei fattori regionali, naturali e antropici, nei bacini idrografici sul bilancio dei sedimenti, mentre l'accrescimento della spiaggia a nord del porto di Marina di Carrara e l'erosione di quella meridionale costituiscono un caso emblematico dell'influenza dei fattori locali.

La porzione di litorale oggetto dello studio è caratterizzata da un elevato grado di antropizzazione, dovuto inizialmente alle attività portuali di Carrara e Viareggio e, successivamente allo sviluppo dell'attività turistica che vede in Marina di Massa, Forte dei Marmi e nella stessa Viareggio i centri principali. Il tratto più settentrionale è interessato da numerosissime opere di difesa che influenzano ulteriormente la dinamica dei sedimenti.

In particolare, la zona A (si veda Figura 2) è caratterizzata da numerosi pennelli emersi o parzialmente sommersi e da alcune barriere soffolte (Figura 15); tali opere di difesa sono disposte in maniera tale da suddividere il litorale in celle. La zona B pur caratterizzata da una serie di pennelli disposti parallelamente l'uno all'altro in analogia con l'area A, non presenta alcuna barriera.

Figura 15 - Pennello e barriera soffolta presente nella Zona A

L'area oggetto di studio è caratterizzata anche da evidenti fenomeni di deposito di materiale organico galleggiante, che interessa prevalentemente la cella a nord della foce del fosso Magliano. Tale materiale, di cui si riportano delle foto in Figura 17, è chiamato "Lavarone" e ha origine ad oggi ignota, anche se si ipotizza che sia trasportato dal fosso Magliano. Uno degli obiettivi dello studio risulta essere l'individuazione di dinamiche litoranee atte ad evitare un eccessivo deposito all'interno delle celle del materiale in sospensione. Le aree di maggior deposito allo stato attuale del Lavarone sono evidenziate in magenta nella Figura 16.

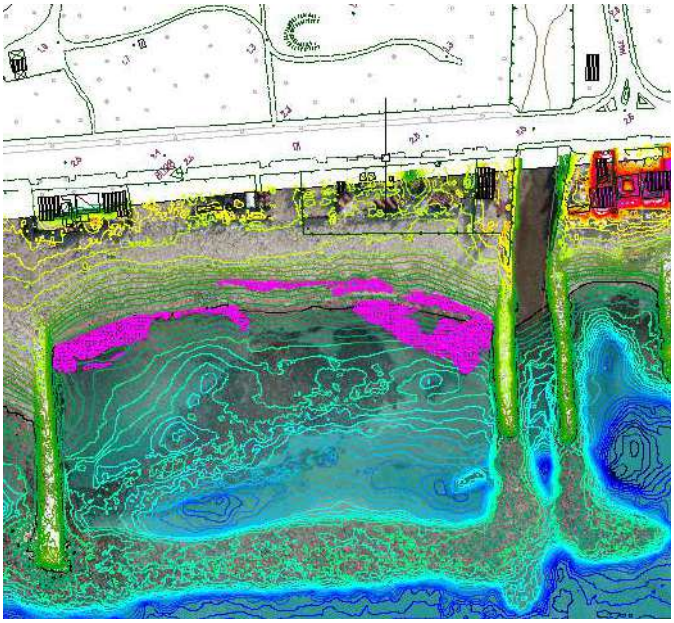


Figura 16 - Individuazione planimetrica del lavarone

Figura 17 – Lavarone

La cella in questione, infatti, è caratterizzata da una velocità della corrente modesta, dovuta alla presenza dei diversi confinamenti laterali costituiti dalle parti terminali dei pennelli soffolti e della barriera sommersa. Inoltre, la porzione di litorale in oggetto ha modificato la configurazione delle opere di difesa recentemente; in Figura 18 è riportata la barriera soffolta presente nel 2004, che non è stata salpata completamente e dunque provoca un ulteriore ostacolo alla corrente. La presenza della barriera, seppur non nella configurazione originale è confermata anche dal rilievo di dettaglio eseguito ai fini dello studio, di cui è riportato uno stralcio in Figura 16.

Figura 18 - Opere di difesa nell'area A nel 2004 (Google Earth)

Nell'area dei Ronchi (Area B), dato l'andamento erosivo che caratterizza il litorale, deve essere fornita alla spiaggia una nuova alimentazione di sabbia. I sedimenti necessari al ripascimento saranno prevalentemente di origine marina, provenienti dall'accumulo presente in prossimità del porto di Viareggio e in parte provenienti da cava terrestre. Inoltre, in corrispondenza della foce del fosso Poveromo è situato un pennello, come si può notare dalla Figura 19, la cui posizione è a rischio instabilità a causa del corso d'acqua.

Figura 19 - Foce del fosso Poveromo (marzo 2022)

Nella figura seguente (Figura 20) si può notare come nel 2016 il fosso sfociava alla destra del pennello, al contrario di quanto rappresentato nelle foto risalenti a marzo 2022. Tale configurazione risulta pericolosa perché può comportare uno scalzamento dei massi dell'opera di difesa costiera. Per tale ragione, uno degli obiettivi del presente studio risulta essere l'analisi delle dinamiche litoranee che caratterizzano questo punto critico e la valutazione di una possibile ottimizzazione della configurazione dei suddetti elementi.

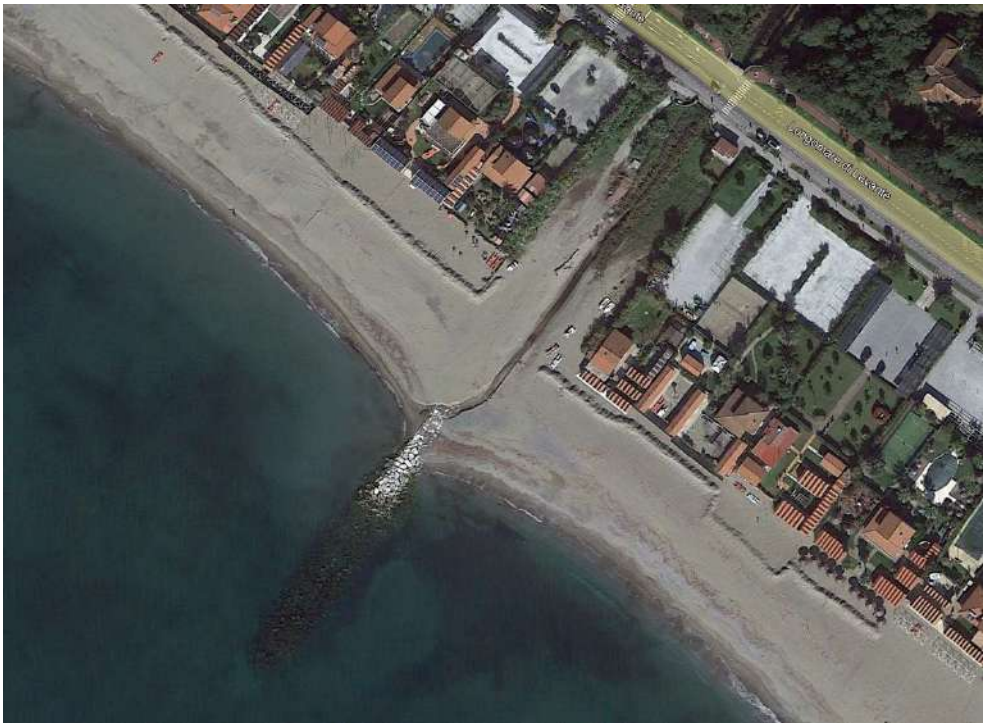


Figura 20 – Posizione della foce del fosso Poveromo (Google Earth 2016)

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Sulla base delle analisi morfodinamiche condotte e della valutazione dell'efficacia delle diverse alternative progettuali si è optato per le seguenti soluzioni:

- Area A: il progetto prevede il salpamento dei massi che ostruiscono la sezione di sbocco del fosso Magliano, l'innalzamento di quota dei pennelli che costituiscono la foce dello stesso fosso e l'abbassamento di quota, fino a renderlo soffolto, del pennello disposto a sud rispetto allo sbocco del corso d'acqua in mare;
- Area B: il progetto prevede lo spostamento di 10 m verso nord del pennello in corrispondenza della foce del fosso Poveromo, in maniera tale da conferire alla suddetta scogliera la funzione anche di armatura di foce, oltre a quella di opera di difesa della costa. Inoltre, a causa dell'andamento erosivo che caratterizza la zona in esame (vedasi Paragrafo 2.1 - Evoluzione storica del litorale, Figura 6 e Figura 7), è previsto anche un importante intervento di ripascimento la cui estensione e il conseguente avanzamento della linea di riva sono stati condizionati dalla quantità di materiale disponibile.

L'intervento generale è desumibile dall'elaborato grafico *T3 - Planimetria generale e sezioni tipo – Fosso Magliano* e *T4 - Planimetria generale e sezioni tipo – Fosso Poveromo*.

5.1.1. Area A

Nell'area A la soluzione progettuale adottata, rappresentata planimetricamente in Figura 21, non prevedere la realizzazione di alcuna nuova struttura, né la modifica dell'impronta di opere già presenti allo stato attuale. Viene solo modificato l'assetto l'altimetrico del sistema di difesa rendendo completamente emersi i pennelli di foce, ad una quota di +1.00 m (come si può vedere in Figura 22 - Sezione tipologica della foce del fosso Magliano, e in pianta nella Figura 24 dove viene raffigurata in rosso la parte di scogliera soggetta a variazione di quota), che ad oggi sono in parte emersi e in parte sommersi. Rimangono tuttavia sommerse le strutture disposte parallelamente alla spiaggia, ovvero la soffolta che rende chiusa la cella a nord del fosso e quella che conferisce la forma ad "L" della cella a sud.

Viene inoltre ripristinata la sezione di foce (Figura 22) mediante salpamento dei massi usciti fuori sagoma a causa dell'azione del moto ondoso. Tali massi infatti, allo stato attuale, modificano l'assetto batimetrico del canale che sfocia in mare. Tale salpamento consentirà di raccordare il letto della foce del fiume, ad una quota di circa -1.2 m, alla batimetria a valle dei pennelli di armatura, che si trova circa a -2.5 m.

Il progetto prevede anche l'abbassamento della quota, a circa -0,5 m, del pennello subito a sud rispetto alla foce, come è rappresentato planimetricamente dalla figura Figura 21 e la cui sezione è riportata in Figura 23. Questa soluzione viene proposta per mitigare l'impatto visivo e paesaggistico di un litorale contraddistinto da un complesso sistema di opere ingegneristiche, in linea con la politica di destrutturazione ingegneristica del committente.

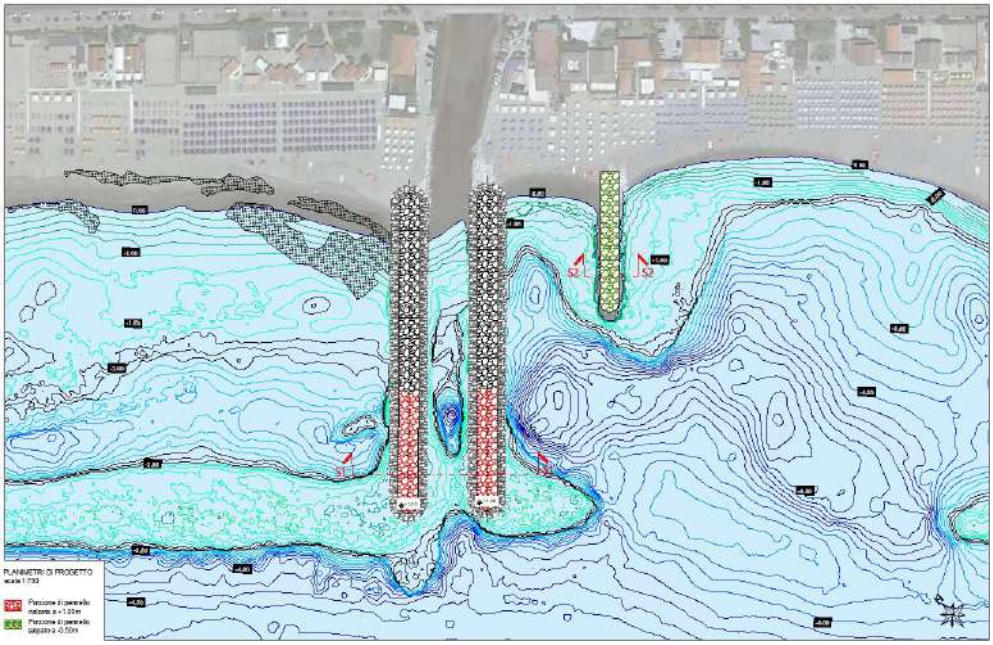


Figura 21 - Planimetria di progetto area A

Figura 22 - Sezione tipologica della foce del fosso Magliano

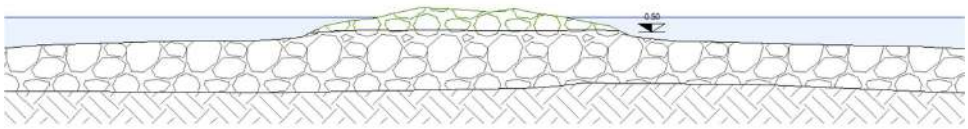


Figura 23 - Sezione tipologica pennello a sud della foce

L'incremento di quota dei pennelli modifica l'assetto della corrente, rendendolo più simile a quello che caratterizza le celle limitrofe. In particolare, per quanto riguarda la cella a nord del fosso l'andamento circolatorio subisce dei cambi di direzione rispetto allo stato attuale in cui è presente un trasporto diretto fortemente verso sud. L'aumento di curvatura della corrente comporta una maggiore circolazione e quindi uno scambio più significativo tra l'interno e l'esterno della cella, fenomeno assolutamente gradito per evitare il ristagno delle acque di balneazione e conseguentemente la qualità di queste ultime. Inoltre, si manifesta un leggero aumento della velocità che si traduce in una minore capacità di sedimentazione del Lavarone. Questa alternativa risulta quindi coerente con gli obiettivi

del progetto e in termini di cambiamento morfologico non si evidenziano significative variazioni rispetto allo scenario di non intervento.

Il pennello reso soffolto consente un maggiore bypass e aumenta la circolazione all'interno della cella. Dalle simulazioni morfologiche non è emerso alcun effetto collaterale dovuto alla variazione di quota della struttura, sebbene non vi siano nemmeno dei benefici significativi in termini di evoluzione idrodinamica. Il vantaggio di questa alternativa è prettamente ambientale, paesaggistico e migliorativo per gli usi ricreativi e turistici della spiaggia.

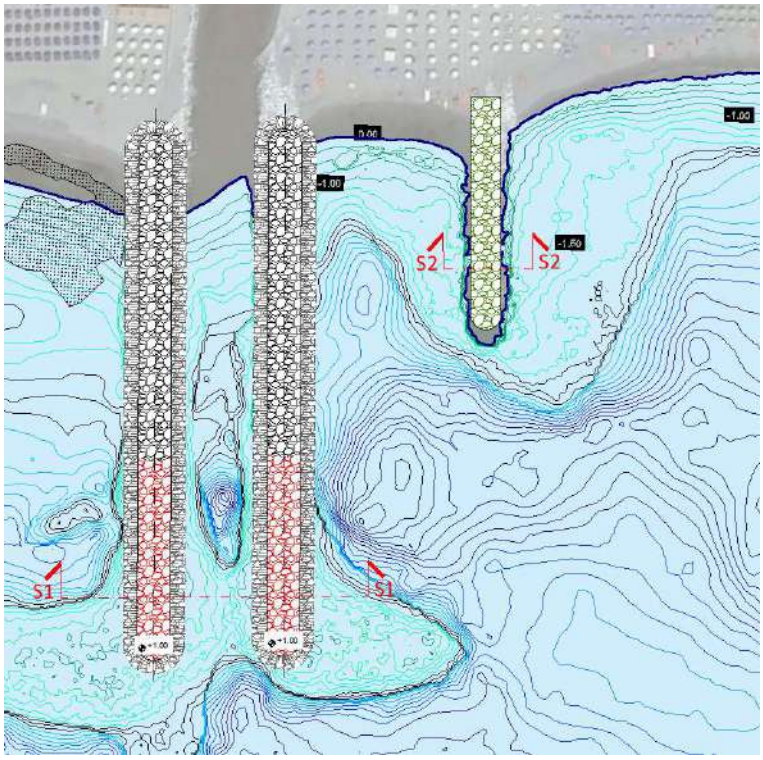


Figura 24 - Zoom dell'intervento dell'area A

5.1.2. Area B

Per quanto riguarda la zona B, al fine di rendere più stabile la foce del fosso Poveromo e di evitare il trascinamento dei massi che costituiscono il pennello ivi presente, si è ritenuto necessario effettuare uno spostamento di circa 10 m verso nord del suddetto pennello ed incrementare di circa 50 m la lunghezza di radicamento a terra, come è mostrato in Figura 25. Il radicamento a terra serve a vincolare il percorso del fosso a sfociare in sinistra idraulica del pennello. Tale spostamento risulta piuttosto modesto, infatti comporta una traslazione per cui il confine più a sud del pennello di progetto coincide con l'estremità a nord dell'opera allo stato attuale.

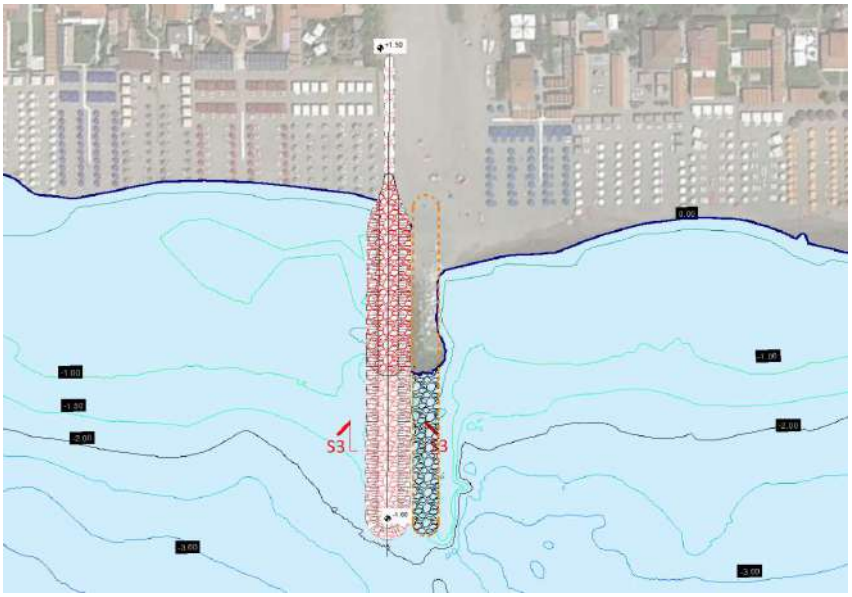


Figura 25 - Spostamento del pennello

I risultati del modulo idrodinamico dimostrano che non viene modificato l'assetto circolatorio ante-intervento. In termini morfologici non ci sono variazioni che modificano la conformazione batimetrica allo stato attuale. Si può notare semplicemente un riallineamento del profilo trasversale di spiaggia nei 20 m di ampiezza interessati dall'intervento.

In Figura 26 è mostrata la sezione del pennello di progetto e quella ante- operam. Il pennello risulta in parte emerso, partendo da una quota di +1 m s.l.m. e termina soffolto con la quota della cresta a – 0.5 m s.l.m.

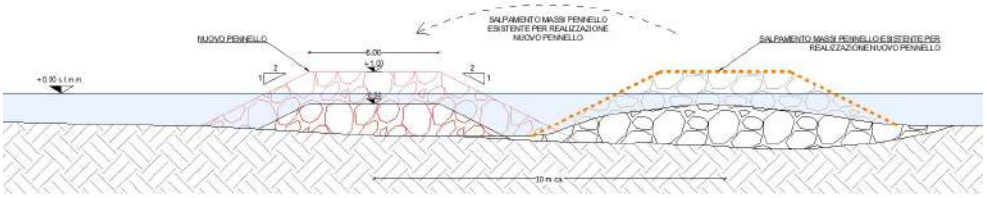


Figura 26 - Sezione trasversale del pennello

Questa soluzione consente di vincolare il percorso del fosso Poveromo a sfociare a sud rispetto al pennello, conferendo a quest'ultimo oltre che la funzione di opera di difesa anche quella di armatura della parte terminale del corso d'acqua. Come si può notare dalla Figura 27, la nuova configurazione planimetrica del pennello non interferisce con l'organizzazione commerciale dei due stabilimenti. Infine, si sottolinea che l'intervento non modifica la coerenza geometrica attinente all'ampiezza delle falcate limitrofe in quanto lo spostamento riduce solo del 5% la larghezza della cella.

Per l'area B è inoltre prevista anche un intervento di ripascimento atto a contrastare la tendenza erosiva che ha caratterizzato recentemente il litorale. Per il ripascimento dell'arenile sono previsti $100\,000\ m^3$ di sedimenti provenienti dall'escavo dei fondali marini nei pressi dell'imboccatura del porto di Viareggio, i quali devono essere necessariamente dragati per evitare l'insabbiamento del porto, e $29\,000\ m^3$ provenienti da cava terrestre, costituiti da $25\,000\ m^3$ di sabbia grossolana e $4\,000\ m^3$ di ghiaia. La fornitura di materiale proveniente da cava è dovuta alla necessità di compensare con granulometrie maggiori le minori dimensioni dei sedimenti caratterizzanti il porto di Viareggio rispetto a quelli dell'area di intervento.

Si considera inoltre la possibilità di attivare come lavori opzionali, di cui all'art. 106 c.1 lett. a, il dragaggio di ulteriori 60.000 mc di sedimenti da versare "a compensazione" lungo il litorale sottoflutto al porto di Viareggio, a cui si potrebbe decidere di fare ricorso in fase esecutiva (previa acquisizione delle relative autorizzazioni), nel caso fosse certa l'interruzione del dragaggio annuale di sedimenti da parte del soggetto gestore del porto.

La scelta di utilizzare le sabbie provenienti dal porto di Viareggio è dovuta ai problemi di insabbiamento dell'imboccatura portuale ed alla conseguente importante disponibilità di volumi di sabbia. L'intenso flusso solido litoraneo che si sviluppa in corrispondenza del litorale viareggino ha inevitabilmente condizionato il processo di sviluppo del porto e ne influenza ancora oggi l'operatività. I numerosi tentativi, effettuati in passato, di migliorare l'agibilità del porto, spingendo sempre più verso il largo le opere di difesa, non sono riusciti ad eliminare l'insabbiamento dell'imboccatura ed hanno finito solo con l'interferire in modo sempre più accentuato con il flusso dei sedimenti, innescando fenomeni erosivi sottoflutto alle opere stesse. L'incremento del tasso annuo di dragaggio degli ultimi anni costituisce un importante campanello d'allarme per la funzionalità della struttura portuale in relazione alle tendenze attuali di insabbiamento, problematica che viene evidenziata anche dalla recente evoluzione dei fondali nei pressi del porto. Classificato come porto di interesse regionale e interregionale, tra le sue priorità, per garantirne la funzionalità, vi è la realizzazione di interventi strutturali volti a risolvere il problema attraverso un sistema continuo di dragaggio. Di tale operazione di dragaggio beneficiano le coste vicine che soffrono di problematiche di erosione, per mezzo di interventi di ripascimento atti a contrastare questa tendenza.

Per quanto riguarda i sedimenti marini, in coerenza con le strategie regionali per la tutela della costa, è stato proposto di ricorrere ai sedimenti accumulati presso il porto di Viareggio, prevedendo di dragare un volume di 100 000 mc da riutilizzare a fini di ripascimento sulle spiagge di Massa, come già attuato con l'intervento 2018-DC-2 di Poveromo recentemente concluso. Gli studi condotti in fase di pianificazione a supporto della proposta del Masterplan per la tutela della costa toscana, hanno confermato (così come era già stato evidenziato dallo studio condotto a supporto della progettazione dell'intervento 2018-DC-2) l'importanza della movimentazione annuale dei sedimenti scavati in corrispondenza dell'imboccatura dal soggetto gestore del porto di Viareggio, il cui versamento sui fondali delle spiagge a nord del porto ha consentito (e consentirà) di mantenere l'attuale trend di accrescimento delle spiagge del litorale viareggino di ponente. L'ulteriore allontanamento di 100.000 mc da Viareggio verso Massa per le finalità di cui al presente progetto, nella peggiore delle ipotesi (nel caso cioè di necessaria interruzione della movimentazione attuata dall'Autorità portuale fino alla

ricostituzione del volume di 100.000 mc trasferito a Massa) provocherebbe nei primi anni l'arretramento di un tratto di circa 1 km del litorale a nord del porto di Viareggio con una perdita stimata di ampiezza della spiaggia fino al 10% del valore attuale, arretramento che è comunque destinato progressivamente a ridursi con il riprendere dell'attività di dragaggio e versamento annuale per il mantenimento dei fondali portuali. Al fine contenere tale arretramento, è stata prevista (in accordo con gli studi condotti a livello di pianificazione) la possibilità di dragare ulteriori 60.000 mc dall'area portuale di Viareggio da refluire direttamente sulle spiagge di ponente, in modo da mitigare le perdite di ampiezza di spiaggia che si potrebbero verificare sottoflutto al porto nei primi anni. In base a tali considerazioni, è pertanto possibile affermare che il prelievo di ulteriori 100.000 mc di sedimenti ipotizzato dai fondali antistanti l'imboccatura del porto ai fini di ripascimento del litorale di Massa può ritenersi sostenibile per la dinamica delle spiagge nei pressi di Viareggio. Resta evidente che qualora l'attività annuale di dragaggio dell'imboccatura e versamento sui fondali delle spiagge di ponente non venisse interrotta, il litorale a nord del porto di Viareggio continuerebbe ad avanzare anche dopo il prelievo dei sedimenti per Ronchi-Poveromo. Anche per tale motivazione, sarà fondamentale coordinarsi con l'attività dell'ente gestore del porto (Autorità Portuale Regionale), come di fondamentale importanza sarà effettuare un attento monitoraggio delle dinamiche post-intervento.

Per definire i limiti dell'area su cui attuare il ripascimento si è fatto riferimento alle analisi di monitoraggio condotte dal consorzio LaMMA. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione *R3 – Studio morfodinamico*. In virtù del materiale disponibile per il ripascimento ed a seguito di un'analisi condotta sulla base dati acquisiti per gli studi di monitoraggio dell'evoluzione litoranea della zona, si è determinata un'ampiezza di ripascimento di circa 1050 m a cui corrisponde una disponibilità di sedimenti di circa 123 m^3/m di costa. Analizzando, attraverso la formulazione di Dean, il profilo trasversale della spiaggia, tale apporto sedimentario consente un avanzamento della linea di riva di 13 m. Uno stralcio della planimetria, a cui si rimanda per ulteriori dettagli (*T4 – Planimetria generale*), è riportato in Figura 27. Le analisi morfodinamiche hanno dimostrato l'efficacia del ripascimento, il quale risulta contenuto per via della presenza dei pennelli che delimitano le celle in esame. Inoltre, dato l'andamento della corrente litoranea con direzione prevalentemente verso sud, la perdita dei sedimenti che si verifica nella zona di intervento va ad arricchire la zona sottostante, la quale soffre di fenomeni erosivi importanti. Infatti, il progetto del ripascimento dell'area Ronchi risulta effettivamente di collegamento al medesimo intervento realizzato recentemente nell'area limitrofa.

INTERPROGETTI

Figura 27 – Planimetria di progetto area B

In seguito, si riporta uno zoom sul pennello spostato dell'intervento della zona B, che a differenza della Figura 25, è contestualizzato anche con l'intervento di ripascimento.

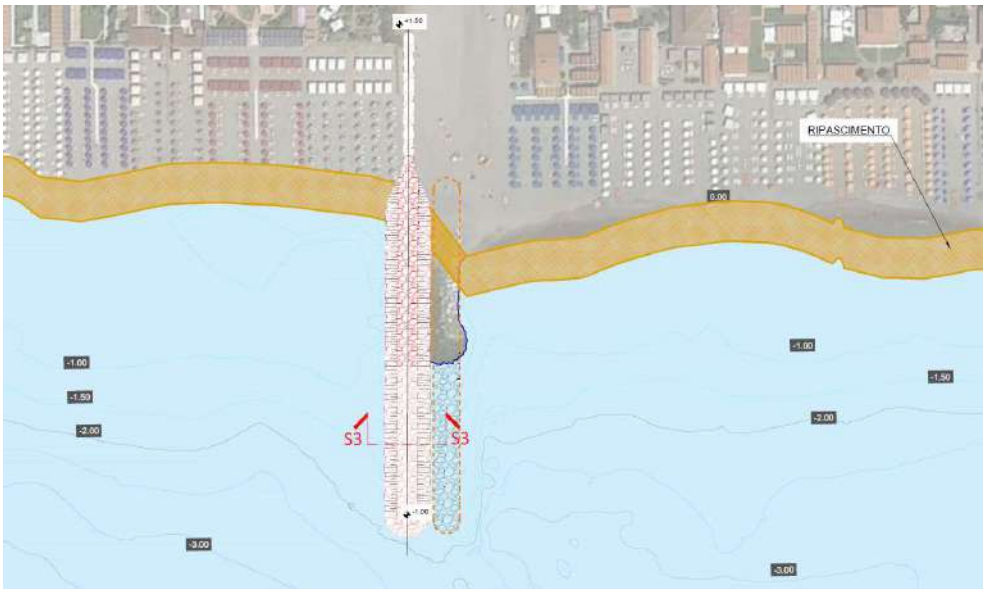


Figura 28 - Zoom dell'intervento nell'area B

5.2. Verifica di stabilità delle opere di progetto

Sebbene il progetto non prevedere la realizzazione di alcuna nuova struttura si è ritenuto opportuno effettuare una verifica di stabilità delle opere su cui si interviene, al fine di confermare il corretto dimensionamento di tali strutture in risposta all'azione del moto ondoso. La forzante meteomarina con cui si è condotta questa analisi è relativa ad un tempo di ritorno di 25 anni, la cui propagazione è riportata nell'elaborato *R2 – Studio meteomarino*.

Sono state verificate due condizioni, una relativa ai pennelli di foce dell'area A e una relativa allo spostamento del pennello dell'area B. I dati di input per la suddetta verifica sono riportati in Tabella 2 e in Tabella 3.

Tabella 2 - Dati di input zona A

Area A		
h [m]	Hs [m]	Ts [s]
4.07	2.18	6.28

Tabella 3 - Dati di input zona B

Area B		
h [m]	Hs [m]	Ts [s]
0.5	0.8	3.8

In primo luogo si verifica la condizione di frangimento, verificando che la ripidità dell'onda sia minore della pendenza limite fornita di Miche:

$$\left(\frac{H}{L}\right) = 0.142 \tanh\left(\frac{2\pi h}{L}\right) \qquad \text{Eq. (1)}$$

Dove L è la lunghezza d'onda ed h la profondità.

Per la verifica di stabilità si è utilizzata la formula di Hudson assumendo di utilizzare massi naturali di densità $\gamma_s = 2.6\ t/m^3$ e una pendenza del paramento esterno di 3/4.

$$P = \frac{\gamma_s H_s^3}{\Delta^3 K_D \cot\alpha} \qquad \text{Eq. (2)}$$

Dove:

- H_s è l'altezza d'onda significativa al piede dell'opera [m];
- α è l'angolo formato dalla scarpata della mantellata con l'orizzontale [ ];
- K_D è il coefficiente di non danneggiamento, corrispondente ad uno spostamento dei massi del $1 \div 2\%$;
- $\Delta = \left(\frac{\gamma_s}{\gamma_a} - 1\right)$, con $\gamma_a = 1.03\ t/m^3$ densità dell'acqua salata.

La verifica consiste nel constatare che i massi impiegati nella modifica delle strutture, ovvero i massi di seconda categoria ($1 \div 3\ t$) coerentemente con il materiale già presente in loco, abbiano un peso maggiore uguale di quello risultante dalla relazione di Hudson (Eq. 2).

In Figura 29 vengono riportati i valori del coefficiente di non danneggiamento in relazione alla tipologia di elemento strutturale impiegato, alla condizione di frangimento e al tipo di sezione analizzata. In virtù della disposizione planimetrica delle opere in relazione all'azione del moto ondoso si è considerata una sezione di testata, in quanto l'opera subisce per quasi tutta la sua estensione un attacco di moto ondoso tangente. Si noti inoltre, che questa condizione risulta a favore di sicurezza.

Elemento	N. di strati	Coeff di forma K_D o di strato	Porosità %	Sezione corrente [a]		Testata		pendenza cotg α
				K_D		K_D		
				onda frangente	onda non frangente	onda frangente	onda non frangente	
Masso naturale (a spigoli vivi)	1	-	-	[b]	2,90	[b]	2,30	1,50 ÷ 3,00
Masso naturale (liscio e arrotondato)	2	-	38	1,20	2,40	1,20	1,90	1,50 ÷ 3,00
Masso naturale (a spigoli vivi)	2	1,00	37	2,00	4,00	1,90 - 1,60 -1,30	3,20 - 2,80 - 2,30	1,50 - 2,00 - 3,00
Masso naturale (a spigoli vivi)	≥3	1,00	40	2,20	4,50	2,10	4,20	1,50 ÷ 3,00
Parallelepipedo	2	1,10	-	5,00	6,00	3,00	3,50	2,50 ÷ 3,00
Cubo Antifer	2	1,10	45	6,50	7,50	-	5,00	1,50 ÷ 2,50
Tetrapodo	2	1,04	50	7,00	8,00	5,00 - 4,50 - 3,50	6,00 - 5,50 - 4,00	1,50 - 2,00 - 3,00
Dolos	2	0,94	56	15,00[c]	31,00[c]	8,00 - 7,00	16,00 - 14,00	2,00 - 3,00
Accropodo II - Ecopodo	1	-	56	16,00[c]	16,00	12,30 [d]	12,30	1,33
Core-Loc®	1	-	60	16,00[c]	16,00	13,00 [d]	13,00	1,33

Figura 29 - Valori del coefficiente di non danneggiamento

Il peso e il conseguente diametro dei massi calcato per le due aree di intervento vengono riportati nelle tabelle seguenti. Dai risultati appare evidente che la verifica è soddisfatta per l'utilizzo dei massi di seconda categoria.

Tabella 4 - Peso e diametro minimi della scogliera zona A

Area A

peso della mantellata: 1.9 t
diametro della mantellata: 0.901 m

Tabella 5 - Peso e diametro minimi della scogliera zona B

Area B

peso della mantellata: 0.188 t
diametro della mantellata: 0.417 m

5.3. Descrizione del cantiere

Il cantiere vede la compresenza di mezzi marittimi e terrestri. Il ripascimento verrà effettuato attraverso una draga aspirante/refluente autocaricante per la porzione di sedimenti marini derivanti dall'intervento di dragaggio del porto di Viareggio, e tramite mezzi terrestri per ciò che concerne la porzione di sedimenti approvvigionati da cava terrestre. Verranno conferiti direttamente in spiaggia emersa in base alle previsioni progettuali.

Attraverso un escavatore si provvederà allo spandimento secondo sagome di progetto.

I massi verranno approvvigionati e quindi varati da terra, grazie alla realizzazione di piste in tout venant da realizzarsi sui pennelli in progressivo avanzamento.

L'area cantieristica verrà predisposta nella parte retrostante degli stabilimenti ubicati lungo il Lungomare di Levante.

Per la zona A l'area di cantiere, raffigurata in Figura 30, ha inizio in corrispondenza del Bagno Il Fortino e procede verso sud fino al Bagno Ronchi di Levante, Caffè & Ristorante.

Per la zona B l'area di cantiere, mostrata in Figura 31, ha inizio in corrispondenza del Bagno Roma e procede verso sud fino allo stabilimento Bagno Bigini.

Gli accessi dei mezzi al cantiere saranno i seguenti:

- In corrispondenza degli stabilimenti Pescatori del Magliano e El Dorado Beach Club per l'area A;
- In corrispondenza dell'incrocio tra il Lungomare di Levante e Via delle Vigne per accedere tra la Spiaggia Tiro a Volo ed Essenza Lounge Bar.

I lavori verranno eseguiti al di fuori della stagione balneare per un periodo stimato in 4 mesi.

Per ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati *T5-T6 Planimetria di cantierizzazione.*

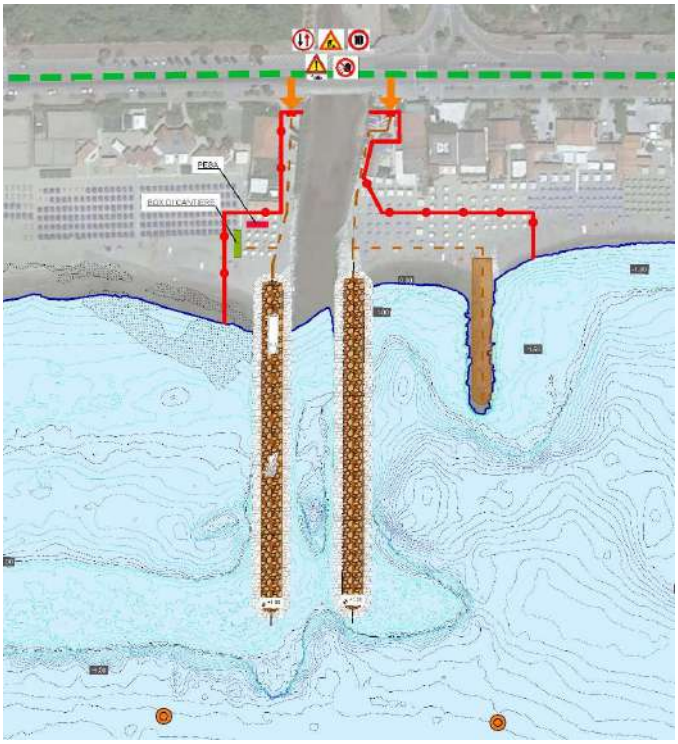


Figura 30 Planimetria cantierizzazione AREA A Fosso Magliano

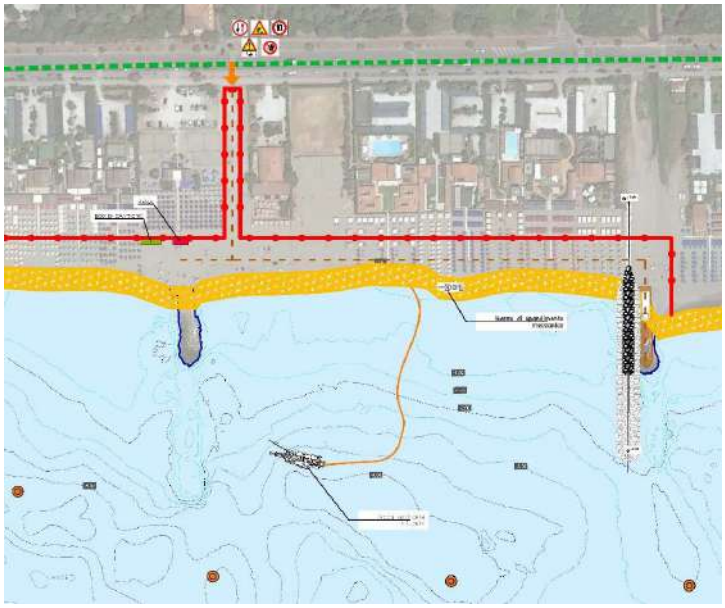


Figura 31 Planimetria cantierizzazione AREA B FOSSO POVEROMO

6. STIMA DEI TEMPI E DEI COSTI

Per l'esecuzione dei lavori di stima un tempo di circa quattro mesi di lavoro (120 giorni naturali e consecutivi), al di fuori della stagione balneare.

I prezzi applicati e riportati nell'elaborato E1 – Elenco prezzi sono stati ricavati utilizzando il prezziario regionale della Regione Toscana, edizione 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 828 il 18 luglio 2022. In seconda istanza, in caso di impossibilità nella determinazione di lavorazioni, materiali o quant'altro per mancanza di voci assimilabili dal prezzario succitato, è stato utilizzato il Prezzario regionale Opere Pubbliche ed Impiantistiche – Lazio luglio 2022 approvato con delibera di Giunta n.640 del 26 luglio 2022.

Il computo è stato redatto per tutte le opere previste (elaborato E1 – Stima sommaria dei costi). Gli importi totali dei lavori, delle spese generali e tecniche e degli imprevisti sono riportati nell'elaborato E4 – Quadro economico. L'importo lavori risulta essere 4 547 663,99 € per un quadro economico di 7 136 326,01 €.

7. Bibliografia

[1] P. Conti, L. Carmignani, G. Massa, M. Meccheri, E. Petacca, P. Scandone e D. Pieruccioni, «MASSA CARRARA».*Note illustrative della carta geologica d'Italia.*

[2] L. E. Cipriani, S. Ferri, F. A. Pelliccia e E. Pranzini , «Stakeholders participation in ICZM at Marina di Massa».

[3] L. E. Cipriani, S. Ferri, P. Iannotta, F. Paolieri e E. Pranzini, «Morfologia e dinamica dei sedimenti del litorale della Toscana settentrionale,» *Studi costieri,* 2001.

[4] O. Ferretti, I. Delbono e S. Furia, «Tipi morfo-sedimentologici dei litorali italiani,» *Elementi di gestione costiera,* 2003.

[5] P. Conti, L. Carmignani e G. Massa, «Note illustrative della carta geologica d'Italia alla scala 1:50 000,» *ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale,* vol. folgio 249 MASSA CARRARA, 2019.

Comune di Massa

REGIONE TOSCANA

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA DEL NORD

Interventi di “Ottimizzazione della cella nord e della cella sud del fosso Magliano” e “Ripascimento del litorale di Ronchi-Poveromo individuato nelle due celle a nord del fosso di Poveromo” nell’ambito dell’intervento cod. MS089A/10 “Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa”

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

PROGETTISTA:
ing. Marco Pittori

Dott. Ing. MARCO PITTORI ORDINE INGEGNERI ROMA N. 18626

COLLABORAZIONI: Ing. V. Balata Ing. A. Di Gialleonardo Arch. M. Landolfi
STUDI AMBIENTALI: Arch. F. R. Monass

E4	QUADRO ECONOMICO	SCALA
	Doc. 11314	DATA OTT. 2022

Rev. n°	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	APPROVATO
00	Emissione	Ott.22	ing. V. Balata	ing. M. Pittori
01	Revisione	Nov.22	ing. A. Di Gialleonardo	ing. M. Pittori

Società certificata ISO 9001 : 2015 Certificato N. 177501

INTERPROGETTI

INTERPROGETTI S.r.l.
Via Luigi Lilio, 62 - 00142 ROMA - Tel./fax: 0686200298 Tel.0686200297
E-mail: info@interprogetti.net

Società certificata ISO 14001 ISO 45001

QUESTO DOCUMENTO NON PUÓ ESSERE RIPRODOTTO NÉ COMUNICATO A TERZI SENZA L'APPROVAZIONE DI QUESTA SOCIETÁ

Quadro economico dei lavori, ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 207/2010

A	**Importo lavori a base di gara**				
	A.1	Opere marittime	€	4 547 663,99	
B	**Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**			**€**	**227 383,20**
			TOTALE IMPORTO LAVORI (A+B)	**€**	**4 775 047,19**
C	**Somme a disposizione della Stazione Appaltante**				
	C.1	Imprevisti - 7% A) + B)	€	334 253,30	
	C.2	Fondo inc. (art. 113 D.lgs. 50/2016) - 2% A)+B)	€	95 500,94	
	C.3	Attività di progettazione, sicurezza, Direzione lavori	€	477 504,72	
	C.4	Attività di collaudo - 1,5% A)+B)	€	71 625,71	
	C.5	Spese per commissioni giudicatrici	€	10 000,00	
	C.6	Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	€	5 000,00	
	C.7	Attività di supporto al RUP	€	10 000,00	
	C.8	Cassa previdenziale - 4% C.3)+C.4)+C.5)+C.7)	€	22 765,22	
	C.9	Eventuale bonifica bellica delle aree di dragaggio	€	60 000,00	
	C.10	Piano di monitoraggi e indagini/caratterizzazioni sedimenti	€	100 000,00	
	C.11	Compensazioni ambientali dragaggio Viareggio	€	1 645 200,00	
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (IVA esclusa)	**€**	**2 831 849,89**	
	C.12	I.V.A. al 22% sulle somme a disposizione e sull'importo lavori	€	1 673 517,36	
			TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (IVA inclusa)	**€**	**4 505 367,25**
			TOTALE APPALTO (A + B+ C)	**€**	**9 280 414,44**

REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 74 del 18/09/2023

Oggetto:
D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L 221/2016 - Accordodi Programma del 3.11.2010 - Quinto Atto Integrativo – cod. Rendis 09IR077/MT - "Adeguamento alla portata duecentennale – 09IR199G2_2". Risorse per attuazione intervento in applicazione di quanto previsto dall'art. 63 comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Enzo DI CARLO

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'Accordo di Programma i Sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTI:
- il Primo Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana sottoscritto il 03 agosto 2011;
- il Secondo Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana sottoscritto il 09 novembre 2012 ;
- il Terzo Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana sottoscritto il 19 dicembre 2017;
- il Quarto Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana sottoscritto il 30 aprile 2019;
- il Quinto Atto integrativo al citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana in data 05 novembre 2020;

DATO ATTO che l'intervento codice 09IR192/G1 "*Adeguamento del Torrente Camaiore alla portata duecentennale*" era stato individuato nell'Allegato A dell'Ordinanza Commissariale n. 40 del 9 aprile 2019 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – L.221/2015 – Fondo Progettazione- Approvazione dell'elenco delle progettazioni attuate da soggetti attuatori e relative disposizioni per l'attuazione*" per l'importo di € 1.500.000,00;

CONSIDERATO che l'intervento codice 09IR192/G1 "*Adeguamento del Torrente Camaiore alla portata duecentennale*", di cui al Fondo Progettazione, è stato inserito nel Quinto Atto Integrativo;

PRESO ATTO che sull'intervento sopracitato la quota residuale del Fondo Progettazione è stata riassorbita dal finanziamento assegnato al Quinto Atto Integrativo;

RICHIAMATE, in quanto applicabili, le Ordinanze Commissariali di seguito indicate:
- n. 4 del 19 febbraio 2016 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014– Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*";
- n. 9 del 15 marzo 2016 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/204 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi*";
- n. 60 del 16 dicembre 2016 recante "*D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi*" con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con Ordinanza n. 4/2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 10 del 02 febbraio 2021, avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Quinto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi*", in cui è individuato all'Allegato A, l'intervento codice 09IR192/G1 dal titolo "*Adeguamento del Torrente Camaiore alla portata duecentennale*", per l'importo di € 1.500.000,00;

DATO ATTO che per l'attuazione di tale intervento, con la sopra citata Ordinanza, era stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico quale settore di riferimento;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato, quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto, il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì, quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto, il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO il D.M. n. 49 del 07.03.2018, regolamento recante "*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*";

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*", limitatamente al capo III ("*Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro*") e, in particolare, all'art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 202 del 10 dicembre 2021 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L 221/2016 - Accordo di Programma del 3.11.2010 - Quinto Atto Integrativo – Intervento denominato"Adeguamento del Torrente Camaiore alla portata duecentennale – Codice 09IR192/G1". Approvazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori CUP J36B19000620001 – CIG 9005374DB4*", con cui è stato approvato il progetto esecutivo denominato " ed è stata indetta la procedura di gara mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 36, commi 2, lett. d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 75 del 30 maggio 2022 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione non efficace della procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento codice 09IR192/G1, dal titolo *"Adeguamento del Torrente Camaiore alla portata duecentennale*", CIG: 9005374DB4 CUP: J36B19000620001, a favore dell'operatore Appalti e Costruzioni Civili S.r.l, con sede legale in Via Vittime Del Lavoro Di Bridgeport n. 70, Pontelandolfo (BN), C.F./P.IVA. 01129640627, a fronte di un ribasso d'asta del 26,160%;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 105 del 02 agosto 2022, con la quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace della procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento in oggetto, a favore dell'operatore Appalti e Costruzioni Civili S.r.l;

DATO ATTO che in data 07 settembre 2022 è stato sottoscritto in forma pubblico amministrativa il contratto per l'intervento in oggetto, per l'importo contrattuale di € 805.612,37;

DATO ATTO che nei documenti di gara è stato previsto che la stazione appaltante si riservi, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.lgs. n. 50/2016, di affidare all'aggiudicatario dell'appalto indetto con l'Ordinanza n. 202/2021, nel triennio successivo alla stipula del relativo contratto, nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi;

DATO ATTO che tali lavorazioni sono analoghi al progetto posto a base della procedura di gara sopra richiamata, in quanto tese al completamento della messa in sicurezza dell'argine, nel tratto successivo a quello attualmente in corso di esecuzione e pertanto risulta necessario reperire le risorse necessarie all'affidamento, potendo dare continuità alle opere già in corso in tempi rapidi, affidando le stesse all'operatore che sta già operando sul sito;

DATO ATTO che i costi che si prevedono per i lavori sopra indicati sono stimati in € 2.000.000;

VISTA la necessità di richiedere le risorse sopra indicate al Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica nell'ambito della programmazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2023;

DATO ATTO che la selezione dei progetti da finanziare avviene sulla base dei criteri di cui al D.P.C.M. 27 settembre 2021, concernente "*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*";

DATO ATTO che, dopo l'acquisizione delle risorse indicate, si procederà, con successivi atti, all'approvazione del progetto con relativo quadro economico, ed all'affidamento delle opere;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1) di dare atto che in relazione all'intervento cod. Rendis 09IR077/MT - "*Adeguamento alla portata duecentennale – 09IR199G2_2*", per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 63, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 richiamato negli atti della procedura di gara indetta con Ordinanza commissariale n. 202/2021 e quindi per procedere all'affidamento delle opere tese al completamento della messa in sicurezza dell'argine, è necessario reperire le risorse necessarie;

2) di dare atto che tali costi sono stimati in € 2.000.000;

3) di dare atto della necessità di richiedere le risorse sopra indicate al Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica nell'ambito della programmazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2023;

4) di rinviare a successivi atti, conseguenti al reperimento delle ulteriori risorse, l'approvazione del progetto con relativo quadro economico e l'affidamento delle opere.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Enzo Di Carlo

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Giovanni Massini

REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 75 del 18/09/2023

Oggetto:
D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Intervento codice Rendis 09IR010/G4_2 “Cassa di espansione di Restone - Opera di laminazione ed argine a protezione dell’abitato di Figline”. Presa d’atto dei maggiori costi per il completamento dell’opera. CUP: B98G01000000003.

Gestione Commissariale:	Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014
Direzione Proponente:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
Struttura Proponente:	SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
Dirigente Responsabile:	Gennarino COSTABILE
Pubblicità / Pubblicazione:	Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia";

VISTO in particolare l'art. 7, comma 2 del citato decreto-legge n. 133/2014 che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO l'art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25/11/2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 che prevede che "Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei Consorzi di bonifica e delle Autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate";

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";
- n. 9 del 15/03/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi";
- n. 17 del 23/05/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- n. 60 del 16/12/2016 recante "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati è compreso l'intervento codice Rendis 09IR010/G4, denominato "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*", nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI);

RICORDATO che il suddetto intervento si inserisce in un sistema di casse di espansione da realizzarsi nel Comune di Figline e Incisa Valdarno;

PRECISATO che, a decorrere dal 21/12/2015 con l'approvazione del citato Accordo di programma, il Commissario di Governo è subentrato al Comune di Figline e Incisa Valdarno nella responsabilità, tra l'altro, del suddetto intervento codice Rendis 09IR010/G4, per il quale era in corso la progettazione definitiva ed esecutiva, affidata con Determinazione comunale n. 761 del 08/06/2009 ad un raggruppamento di professionisti con mandataria la società denominata Hydea S.p.A.;

CONSIDERATO che con le ordinanze sopra citate è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'attuazione dell'intervento codice Rendis 09IR010/G4 "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*";

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate al suddetto intervento ulteriori risorse per a Euro 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammontante ad Euro 22.247.385,72;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 102 del 04/11/2019 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 16/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione", con la quale sono state state definitivamente assegnate all'intervento le suddette ulteriori risorse per Euro 6.347.385,72;

VISTO il sesto Atto integrativo al citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 tra MATTM e la Regione Toscana, sottoscritto tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Toscana in data 12/02/2021, con cui si è preso atto della nota prot. n. 115225 del 23/03/2020 con cui la Regione Toscana ha comunicato che l'intervento "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*" è stato suddiviso in due stralci:

- Stralcio I, intervento codice Rendis 09IR010/G4_1, di importo pari ad Euro 1.814.000,00;
- Stralcio II, intervento codice Rendis 09IR010/G4_2, denominato "*Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline*", CUP: B98G01000000003, oggetto del presente atto, di importo complessivo pari ad Euro 32.400.000,00, comprensivo delle ulteriori risorse, per Euro 11.966.614,28, ad esso destinate;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 9 del 02/02/2021 relativa all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento codice 09IR010/G4 "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone" - Stralcio II, con cui:

- è stata chiusa la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e approvato il progetto definitivo dell'intervento;
- è stato apposto, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
- è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;
- è stata disposto il quadro della copertura finanziaria dell'intervento di Restone, per gli Stralci I e II, e nello specifico dello Stralcio II, oggetto della presente, sono state definite le seguenti prenotazioni:
    - prenotazione n. 20164 al capitolo n. 1111 della C.S. n. 6010;
    - prenotazione n. 20165 al capitolo n. 1112 della C.S. n. 6010;
    - prenotazione n. 20141 al capitolo n. 8236 della C.S. n. 5588;
    - prenotazione n. 20143 al nuovo capitolo n. 11235 della C.S. n. 5588 (prenotazione assunta con la successiva ord. n. 212/2021);

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale l'Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 109 del 06/07/2021 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi", con cui sono state state definitivamente assegnate all'intervento le suddette ulteriori risorse per Euro 11.966.614,28;

VISTE le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/01 inviate ai soggetti interessati da espropriazioni con nota prot. 383317 del 04/10/2021;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 212 del 22/12/2021 recante "Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015). Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4. Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED";

DATO ATTO che con ordinanza commissariale n. 185 del 29/12/2022, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dei "Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza. CIG: 89950283ED - CUP: B98G01000000003", è stata individuata l'impresa RTI appaltatrice dei lavori;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 4 del 31/01/2022 con cui sono state rimodulate le prenotazioni di spesa per l'intervento di realizzazione della cassa di espansione di Restone, Stralci I e II;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 12 del 06/03/2023 recante "Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (AllegatoB) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4 – Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n.50/2016 per l'affidamento del servizio di "bonifica da ordigni bellici inesplosi da eseguirsi nelle aree oggetto di scavo per la realizzazione dei lavori della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza" - Aggiudicazione all'operatore economico ZIVOLO FRANCESCO (ditta individuale). CUP:B98G01000000003 - CIG: 933636327B", con cui, tra l'altro, è stata approvata la rimodulazione del quadro economico dell'intervento;

RICHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 6951 del 06/04/2023 con cui è stato modificato e integrato il gruppo tecnico per la realizzazione dell'intervento in oggetto, in conformità al Regolamento n. 43/R/2020, ed è stato nominato l'Ing. Francesco Piani quale Responsabile Unico del Procedimento in oggetto;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 55 del 17/07/2023 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Intervento codice 09IR010/G4 – Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione modifica al progetto esecutivo, dichiarazione di Pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. CUP: B98G01000000003", con cui è stata approvata una revisione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, rinviando a successivo atto la modifica contrattuale con l'RTI aggiudicatario, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.e.i.;
- il D.L. n. 76 del 16/07/2020 conv. in L. n. 120/2020, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- il D.L. n. 77 del 31/05/2021 conv. in L. n. 108/2021, recante "*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti ancora in vigore;

VISTO il D.M. 7 marzo 2018 n. 49 "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" adottato ai sensi dell'art. 111, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016 nella versione antecedente alla L. n. 55/2019 e ad oggi in vigore in virtù del comma 27-octies aggiunto all'art. 216 del D.Lgs n. 50/2016 dalla citata Legge n. 55/2019;

VISTO il D.P.G.R. 23 giugno 2020, n. 43/R "Regolamento di disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020)";

VISTE le seguenti ordinanze commissariali:

- n. 80 del 28/06/2022 recante l'autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell'art. 1-*septies* del D.L. 73/2021;
- n. 87 del 12/07/2022 recante l'autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 e della D.G.R.T. n. 630 del 07/06/2022;
- n. 125 del 08/09/2022 recante l'autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 e della D.G.R.T. n. 630 del 07/06/2022;
- n. 7 del 17/02/2023 recante l'autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 e della D.G.R.T. n. 630 del 07/06/2022;

VISTO il Decreto Legge n. 50 del 17/05/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", convertito con modificazioni in Legge n. 91/2022;

RICORDATO che il Decreto Legge n. 50 del 17/05/2022, convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15 luglio 2022, prevede, all'art. 26, per gli appalti in corso d'esecuzione il cui termine per la presentazione delle offerte sia scaduto entro il 31 dicembre 2021, anche in deroga a specifiche clausole contrattuali, l'obbligo di adottare gli Stati d'Avanzamento dei Lavori (SAL) applicando i prezzari aggiornati;

DATO ATTO altresì che, per quanto disposto dall'art. 1, comma 458, della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, quanto disposto dall'art. 26 del D.L. n. 50/2022 si applica anche alle lavorazioni effettuate nel periodo dal primo gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 e che quindi per tale periodo per determinare le maggiori somme si applicano i prezzari regionali aggiornati;

DATO ATTO che la norma sopra citata si applica agli appalti il cui termine di presentazione delle offerte risulta scaduto entro il 31 dicembre 2021, come nel caso dell'appalto in oggetto;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta regionale n. 1428 del 12 dicembre 2022, recante "*Approvazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - anno 2023*", con cui è stato approvato il Prezzario regionale per l'anno 2023, nonché la Delibera di Giunta regionale n. 491 del 08/05/2023 recante "*Riparametrazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2023 al costo del lavoro delle nuove tabelle ministeriali pubblicate con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 5 aprile 2023*";

DATO ATTO che in relazione all'intervento in oggetto sono emersi elementi che determinano un incremento dei costi delle opere, anche in considerazione della necessità di applicare la normativa sopra richiamata in materia di aumento dei costi e che le economie da ribasso d'asta disponibili nel quadro economico e le ulteriori economie ivi previste non consentono di coprire interamente i maggiori costi che sono connesse all'esecuzione delle opere e che per poter completare i lavori si rende quindi necessario reperire ulteriori risorse;

DATO ATTO che i maggiori costi che si prevedono per giungere al completamento dell'opera sono stimati in Euro 6.000.000,00;

VISTA la necessità di richiedere le risorse sopra indicate al Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica nell'ambito della programmazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2023;

DATO ATTO che la selezione dei progetti da finanziare avviene sulla base dei criteri di cui al D.P.C.M. 27 settembre 2021, concernente "*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*";

RILEVATO che, nelle more dell'istruttoria necessaria al reperimento dei fondi ulteriori come sopra indicato, con la presente ordinanza si intende dare atto della necessità di adeguare il quadro economico del presente intervento, aumentando le somme a disposizione della stazione appaltante per la sua realizzazione, anche in considerazione di quanto disposto dalla richiamata normativa in materia di caro materiali;

DATO ATTO che, dopo l'acquisizione delle risorse indicate, si procederà all'approvazione del quadro economico aggiornato e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. DI DARE ATTO che in relazione all'intervento codice Rendis 09IR010/G4_2 denominato "Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline", CUP: B98G01000000003, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), sono emersi elementi che determinano un incremento del costo dell'opera, anche in considerazione della necessità di applicare la normativa in materia di aumento dei costi di costruzione;

2. DI DARE ATTO che i maggiori costi che si prevedono per giungere al completamento dell'opera sono stimati in Euro 6.000.000,00;

3. DI DARE ATTO che le economie disponibili nel quadro economico dell'intervento non consentono di coprire interamente tale maggior costo di realizzazione e che si rende quindi necessario reperire ulteriori risorse;

4. DI DARE ATTO della necessità di richiedere le risorse sopra indicate al Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica nell'ambito della programmazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2023;

5. DI RINVIARE a successivi atti, conseguenti al reperimento delle ulteriori risorse, l'approvazione del quadro economico aggiornato e l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**